



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 30 del 1 Agosto 2018

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 29.05.2018, N. 18

Risoluzione ai sensi dell' art. 3, comma 2 e dell'art. 4 della l.r. 39/14 e dell'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale delle seguenti iniziative:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio: è giunto il momento di istituire norme fiscali moderne, eque ed efficaci per l'economia digitale. (COM 2018) – 146 Final) – assegnato come P.E. n. 43/PE/2018 alla 4^a Commissione e per parere alla 1^a e 3^a Commissione il 17.04.2018;
- Proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce norme per la tassazione delle società che hanno una presenza digitale significativa (SWD (2018) 81 FINAL) – (SWD (2018) 82 FINAL (COM 2018) 147 Final) - assegnato come P.E. n. 44/PE/2018 alla 4^a Commissione e per parere alla 1^a e 3^a Commissione il 17.04.2018.
- Proposta di direttiva del Consiglio relativa al sistema comune d'imposta sui servizi digitali applicabile ai ricavi derivanti dalla fornitura di taluni servizi digitali (COM 2018) 148 Final) - assegnato P.E. n. 45/PE/2018 alla 4^a alla 4^a Commissione e per parere alla 1^a e 3^a il 17.04.2018....6

RISOLUZIONE 03.07.2018, N. 19

Risoluzione ai sensi dell' art. 3, comma 6 e dell'art. 4 della l.r. 39/14 e dell'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale – Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità europea del lavoro.

COM (2018) 131 final – Osservazioni della Regione - assegnato come P.E. n. 46/2018 alla 4^a Commissione e per parere alla 5^a Commissione..... 15

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 27.06.2018, N. 23

Consorzi di Bonifica 22

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE ABRUZZO

(Art. 10 D.L. 91/2014 e Art. 7 D.L. 133/2014)

DECRETO 10.07.2018, N. 12

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". Realizzazione Cassa "C" in Comune di Rosciano (PE)

CUP: J34H15001780007 –

DECRETO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELLA INDENNITA' - Art. 22 del DPR 327/2001 (RELATIVO ALLE DITTE DALLA 1 ALLA 35)	23
DECRETO 10.07.2018, N. 13	
Accordo di Programma del 16.09.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo (L. 191/2001). INTERVENTO DI "OPERE PER LA SICUREZZA IDRAULICA E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE RAIIO E DEL FIUME ATERNO DALL'AQUILA A MOLINA ATERNO - 1° LOTTO - ZONA INDUSTRIALE DI PILE (AQ)", beni siti nel Comune di L'AQUILA. DECRETO di svincolo dell'indennità depositata a favore della Ditta SITES srl non concordataria - deposito definitivo n. 1292090	33
GIUNTA REGIONALE	
DELIBERAZIONI	
DELIBERAZIONE 29.06.2018, N. 452	
Interventi Regionali per la Vita Indipendente - L.R. 23 novembre 2012, n. 57, art. 5, c. 4 (Valutazione dei progetti). Verifica capacità di autodeterminazione.	36
DELIBERAZIONE 16.07.2018, N. 504	
Approvazione Avviso pubblico: Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di rafforzamento dell' "Ufficio Unico del Personale " di cui all'art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135.	42
DETERMINAZIONI	
DIRETTORIALI	
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ	
DETERMINAZIONE 25.06.2018, N. DPG/37	
Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Piano Operativo Fondo Sociale Europeo Abruzzo 2017-2019 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Intervento 39 "Rafforzamento Competenze linguistiche"	58
PARTE II	
Avvisi, Concorsi, Inserzioni	
GIUNTA REGIONALE	
DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO POLITICHE DEL LAVORO, RICERCA, ISTRUZIONE E UNIVERSITA'	
Bando per l'assegnazione di posteggi del mercato da svolgersi nel giorno di Martedì - Comune di Villa Celiera.....	96
CONSIGLIO REGIONALE	
DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	
Avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico ex art.7 comma 6 del D.Lgs n.165/2001 di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e eventualmente di Responsabile dei lavori - D.Lgs.9.4.2008, N.81 del Consiglio Regionale dell'Abruzzo.	116
PROVINCIA DELL'AQUILA	
Lavori di adeguamento della S.P. n.22 "Circonfucense" direttrice Avezzano - Villavallelonga Via Pecorale nel Comune di Trasacco - Estratto Decreto Definitivo d'esproprio.	117
PROVINCIA DI PESCARA	
Estratto deliberazione del Consiglio Provinciale del 18.05.2018 n.13.....	152
Estratto Ordinanza del 07.06.2018 n. 682.	153
COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO	
Piano di recupero dell'area perimetrata "Borgo Rurale di Collepietro" - Esame delle osservazioni ed approvazione del piano. Estratto	155

IMPLEMENTA S.R.L.

Avviso pubblico per l'alienazione di beni immobili suddivisi in 25 lotti - Comune di Chieti..... 160

 PARTE I

 Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 CONSIGLIO REGIONALE

 RISOLUZIONI

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

Omissis

RISOLUZIONE 29.05.2018, N. 18

Risoluzione ai sensi dell' art. 3, comma 2 e dell'art. 4 della l.r. 39/14 e dell'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale delle seguenti iniziative:

- **Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio: è giunto il momento di istituire norme fiscali moderne, eque ed efficaci per l'economia digitale. (COM 2018) - 146 Final) - assegnato come P.E. n. 43/PE/2018 alla 4^a Commissione e per parere alla 1^a e 3^a Commissione il 17.04.2018;**
- **Proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce norme per la tassazione delle società che hanno una presenza digitale significativa (SWD (2018) 81 FINAL) - (SWD (2018) 82 FINAL (COM 2018) 147 Final) - assegnato come P.E. n. 44/PE/2018 alla 4^a Commissione e per parere alla 1^a e 3^a Commissione il 17.04.2018.**
- **Proposta di direttiva del Consiglio relativa al sistema comune d'imposta sui servizi digitali applicabile ai ricavi derivanti dalla fornitura di taluni servizi digitali (COM 2018) 148 Final) - assegnato P.E. n. 45/PE/2018 alla 4^a alla 4^a Commissione e per parere alla 1^a e 3^a il 17.04.2018.**

LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTO il Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato che istituisce la Comunità Europea.

VISTO l'art. 117, comma 5, della Costituzione.

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 - (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea).

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo.

VISTO la l.r. 10 novembre 2014, n. 39 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei) e l'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.

VISTO che i provvedimenti in esame hanno in comune come argomento norme fiscali, tassazione delle società ed il sistema comune d'imposta derivanti da una significativa presenza digitale, i testi vengono riassunti in un'unica risoluzione.

PREMESSO che, in data 27.03.2018, è stata trasmessa una informazione qualificata ai sensi dell'articolo 24, comma 1 della legge 234/2012 da parte della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome in cui è stata segnalata quale progetto di atto legislativo la COM (2018) 146 Final avente ad oggetto: "Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - E' giunto il momento di istituire norme fiscali moderne, eque ed efficaci per l'economia digitale"; la COM (2018) 147 final avente ad oggetto: "Proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce norme per la tassazione delle società che hanno una presenza digitale significativa"; la COM (2018) 148 final avente ad oggetto: "Proposta di Direttiva del Consiglio del Consiglio relativa al sistema comune d'imposta sui servizi digitali applicabile ai ricavi derivanti dalla fornitura di taluni servizi digitali" al fine di fare del mercato unico digitale una delle sue priorità fondamentali ed istituire norme fiscali ed una tassazione equa per facilitare la collaborazione tra autorità fiscali e contrastare l'evasione fiscale.

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge 234/2012 ai fini della formazione della posizione italiana sui progetti di atti legislativi europei, le Regioni e le Province autonome, nelle materie di loro competenza, possono trasmettere osservazioni al Presidente del Consiglio dei Ministri dandone contestuale comunicazione alle Camere , alla Conferenza

delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

CONSIDERATO che:

- il Consiglio regionale, nella seduta del 25 maggio 2018 con Verbale N. 108/2, ha approvato, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 39/2014, gli indirizzi in merito alla partecipazione della Regione alla formazione ed all'attuazione del diritto europeo per l'anno 2018;
- che le citate iniziative sono contemplate negli indirizzi per l'anno 2018.

DATO ATTO che il Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. n. 39/14, contestualmente all'assegnazione alle Commissioni, ha trasmesso le citate iniziative al Presidente della Giunta, con nota prot. n. 8514 del 17.04.2018.

DATO ATTO, altresì, che il Presidente della 4^a Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della l.r. n. 39/14, con nota prot. n. 11090 del 24.05.2018, ha stabilito il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni da parte di ciascun Consigliere e della Giunta al giorno 28 maggio 2018.

TENUTO CONTO della illustrazione della COM 146 Final, 147 final e 148 curata dal Servizio Affari Istituzionali ed Europei quale struttura di supporto tecnico alla IV Commissione consiliare permanente;

DATO ATTO che i pareri delle Commissioni consiliari 1^a e 3^a sulle COM (2018) 146 final, COM (2018) 147 final e COM (2018) 148 final, si intendono acquisiti ai sensi dell'articolo 115, comma 7 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.

DATO ATTO degli esiti della seduta della 4^a Commissione consiliare del 29 maggio 2018.

A voti espressi all'unanimità dei presenti (Voti favorevoli 24): Monticelli, Innaurato, Berardinetti, Gerosolimo, Marozzi e Bracco.

DELIBERA

- **di approvare**, ai sensi dell'art. 3, co. 2 della l.r. 39/2014 ai fini della

formazione della posizione italiana di cui all'art. 24, co. 3 della l. 234/2012, le osservazioni della Regione Abruzzo sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato delle Regioni – la comunicazione di istituire norme fiscali moderne, eque ed efficaci per l'economia digitale, la proposta di direttive per la tassazione delle società che hanno una presenza digitale significativa, la proposta di direttive al sistema comune d'imposta sui servizi digitali applicabili ai ricavi derivanti dalla fornitura di taluni servizi digitali (COM 2018 – 146 final, COM 2018 147 final – COM 2018 148 final). - contenute nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente Risoluzione.

- **di trasmettere** la presente Risoluzione:
 - al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 158, comma 6 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, affinché ne dia notizia nella prima seduta utile del Consiglio e ne trasmetta copia al Presidente della Giunta regionale;
 - al Presidente del Consiglio dei Ministri dello Stato italiano;
 nonché, per opportuna conoscenza:
 - al Ministro per gli affari europei;
 - al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente della Camera dei Deputati per l'inoltro alle competenti Commissioni parlamentari;
 - alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
 - alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province autonome.
 - alla Giunta della Regione Abruzzo;
 - al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni in caso di consultazione.
- **di pubblicare** la presente Risoluzione sul sito internet del Consiglio regionale dell'Abruzzo, nella sezione Relazioni europee.

Segue Allegato



CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

ALLEGATO A) ALLA RISOLUZIONE n. 18/2018

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - È giunto il momento di istituire norme fiscali moderne, eque ed efficaci per l'economia digitale (COM(2018)146 final). Proposta di Direttiva del Consiglio che stabilisce norme per la tassazione delle società che hanno una presenza digitale significativa (COM(2018)147 final) -- Proposta di Direttiva del Consiglio relativa al sistema comune d'imposta sui servizi digitali applicabile ai ricavi derivanti dalla fornitura di taluni servizi digitali (COM(2018)148 final).

Osservazioni Tecniche

PREMESSE

Le Comunicazioni della Commissione europea in sintesi

Le Comunicazioni sono conseguenti al percorso intrapreso dall'Unione nel settore dell'economia digitale che ha le sue principali tappe nei seguenti atti:

- Strategia per il mercato unico digitale (COM(2015) 192 final, 6 maggio 2015);
- Dichiarazione congiunta ITA, FRA, GER e SPA su tassazione delle società che operano nell'economia digitale (18 settembre 2017) sulla c.d. imposta di compensazione sul fatturato delle società;
- Comunicazione della Commissione *Un sistema fiscale equo ed efficace nell'Ue per il mercato unico digitale* (COM(2017) 547 final, 21 settembre 2017);
- Conclusioni del Vertice di Tallinn sull'economia digitale (29 settembre 2017);
- Conclusioni del Consiglio europeo del 19-20 ottobre 2017 che prevedono la realizzazione di un *regime fiscale efficace ed equo, adeguato all'era digitale*.

In questo percorso i tre atti europei si prefiggono altrettanti importanti obiettivi così sintetizzabili:

- *per lo Stato*: ottenere gettito fiscale sui servizi digitali forniti sul proprio territorio;
- *per le imprese*: certezza del quadro fiscale e eliminazione della concorrenza sleale;
- *per i consumatori*: maggiore tutela.

Nello specifico la **COM (2018) 146 final**, partendo dalla considerazione della inadeguatezza del vigente sistema di tassazione delle economia digitale si pone l'obiettivo di una tassazione sostenibile nell'era digitale. In particolare, da un lato, la proposta rileva l'inadeguatezza delle norme fiscali riguardanti le imposte sulle società in quanto fondate sulla presenza fisica delle società in un Paese e sulla non coincidenza tra luogo di tassazione degli utili e luogo di creazione del valore economico e, dall'altro, prende atto della frammentazione della legislazione fiscale tra i diversi Stati membri che hanno adottato misure unilaterali di imposizione indiretta.

Al fine di far fronte alle descritte problematiche, la proposta individua due linee di intervento principali:

- 1. una soluzione globale nell'ambito del sistema di tassazione delle società;**



2. una misura temporanea per la tassazione di determinati ricavi derivanti dai servizi digitali.

La COM (2018) 147 final, è una proposta di direttiva che stabilisce **norme relative alla tassazione delle società che hanno una presenza digitale significativa**. Tale direttiva offre una soluzione nell'ambito dell'attuale sistema di tassazione delle società e intende rispondere a due interrogativi, ovvero "dove tassare" e "cosa tassare" nell'economia digitale.

In particolare, la proposta di direttiva stabilisce:

- **norme intese ad ampliare il concetto di stabile organizzazione, applicabile ai fini dell'imposta sulle società in ciascuno Stato membro (per l'Italia imposta sul reddito delle società), allo scopo di includere una presenza digitale significativa** attraverso la quale è esercitata, in tutto o in parte, un'attività;
- **una serie di principi per l'attribuzione degli utili a una presenza digitale significativa o in relazione ad essa, ai fini dell'imposta sulle società.**

La "**presenza digitale significativa**" in uno Stato membro è definita dalla proposta sulla base dei ricavi provenienti dalla fornitura di servizi digitali o del numero di utenti online o del numero di contratti commerciali per servizi digitali. Tali soglie mirano a garantire che, nel valutare se una società debba essere tassata, si tenga conto dei livelli significativi di attività digitale, evitando al contempo oneri sproporzionati a carico delle PMI. Nello specifico, affinché una società possa considerarsi caratterizzata da una presenza digitale significativa, ai sensi dell'art. 4 della proposta occorre che:

1) l'attività svolta **consiste interamente o in parte nella fornitura di servizi digitali¹ tramite un'interfaccia digitale;**

2) sia soddisfatta **una o più** delle seguenti condizioni sulla fornitura dei servizi:

- la **parte dei ricavi totali ottenuti** in un periodo d'imposta dalla fornitura di tali servizi digitali a utenti situati nello Stato membro considerato nel corso del periodo d'imposta è **superiore a 7.000.000 euro;**
- il **numero di utenti** di uno o più di tali servizi digitali che sono situati nello Stato membro considerato nel corso del periodo d'imposta è **superiore a 100.000;**
- il numero di **contratti commerciali** per la fornitura di servizi digitali che sono conclusi nel corso del periodo d'imposta da parte di utenti situati nello Stato membro considerato è **superiore a 3.000.**

Riguardo alle **nuove regole per l'attribuzione degli utili** alle imprese digitali, la Comunicazione propone di basarsi sugli attuali principi in materia di prezzi di trasferimento e stabilisce che l'attribuzione degli utili a un'impresa digitale debba riflettere le particolari modalità con cui le attività digitali conducono alla creazione di valore, mediante il ricorso a specifici criteri, quali i dati e gli utenti. In particolare, la proposta introduce un'**analisi funzionale** (art. 5) per la determinazione degli utili collegati ad una presenza digitale significativa, giacché gli attivi prodotti dalla società non sempre risultano coincidenti con la reale creazione di valore di una società con presenza digitale significativa. Pertanto, concorrono alla determinazione degli utili anche tutte quelle attività economicamente rilevanti che sono svolte dalla società attraverso un'**interfaccia digitale**. Si tratta di funzioni come la raccolta, l'archiviazione la vendita dei dati degli utenti o la vendita di spazi pubblicitari *on line*².

¹ Per servizi digitali, ai sensi dell'art. 3 della COM(2018) 147 final, si intendono i «i servizi forniti attraverso Internet o una rete elettronica, la cui natura rende la prestazione essenzialmente automatizzata e richiede un intervento umano minimo, impossibili da garantire in assenza della tecnologia dell'informazione» (cfr. allegato II) Tali servizi non comprendono i «beni per cui l'ordine o l'elaborazione avvengono automaticamente» o «i servizi dei professionisti, avvocati, che effettuino consulenza per posta elettronica».

² Per una elencazione cfr. art. 5, par. 5.



La COM (2018) 148 final, infine, **introduce un'imposta unica sui servizi digitali a livello UE** al fine di evitare distorsioni della concorrenza considerato che, allo stato attuale, dieci Stati membri dell'Unione europea hanno già adottato misure unilaterali (tra i quali l'Italia che ha introdotto la *web tax transitoria* al 3%, con decorrenza a partire dal 1 gennaio 2019).

La Commissione europea, pertanto, intende evitare un'ulteriore frammentazione del mercato unico. Come evidenziato nella proposta, l'introduzione dell'imposta richiede, infatti, un previo accordo multilaterale internazionale, in quanto molte società attive nel settore dei servizi digitali hanno la sede in Paesi extra-UE. Pertanto, al fine di ovviare alle difficoltà di raggiungere un consenso internazionale, l'intervento proposto dalla Commissione europea ha **natura provvisoria**.

L'obiettivo specifico perseguito dalla proposta è quello di **introdurre una misura mirata ai ricavi derivanti dalla fornitura di due tipi di servizi digitali che hanno una caratteristica in comune, ovvero per generare ricavi dipendono fortemente dallo sfruttamento della partecipazione degli utenti o dei dati ottenuti su di essi**. Si tratta dei servizi che consistono nella collocazione di pubblicità sulle interfacce digitali, nonché mercati e interfacce digitali di intermediazione finalizzati principalmente a facilitare l'interazione diretta tra gli utenti (*ad esempio applicazioni o siti di vendita peer-to-peer*). Poiché questi servizi sono generalmente forniti a distanza, non è necessario che il soggetto che li eroga sia fisicamente stabilito nella giurisdizione in cui si trovano gli utenti e in cui pertanto viene creato il valore. Questa nuova imposta mira dunque a conferire diritti di imposizione a tali giurisdizioni.

Quanto agli **elementi identificativi dell'imposta**, la proposta prevede che la stessa sia applicata ai **ricavi ("ricavi imponibili" - art. 3)** derivanti dalla fornitura dei seguenti servizi:

- a) la collocazione su un'interfaccia digitale³ di pubblicità mirata agli utenti di tale interfaccia;
- b) la messa a disposizione degli utenti di un'interfaccia digitale multilaterale che permette loro di trovare altri utenti e di interagire con essi e che può anche agevolare le corrispondenti cessioni di beni o prestazioni di servizi direttamente tra gli utenti;
- c) la trasmissione di dati raccolti sugli utenti e generati dalle attività degli utenti sulle interfacce digitali.

Si tratta, in particolare, dei ricavi lordi totali, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte analoghe.

L'aliquota dell'ISD è del 3% (art. 8).

Soggetto passivo dell'imposta, con riguardo a un periodo d'imposta, è qualsiasi entità che soddisfa entrambe le condizioni seguenti:

- a) **l'importo totale dei ricavi a livello mondiale** dichiarati dall'entità **per l'esercizio finanziario pertinente supera 750 000 000 EUR**;
- b) **l'importo totale dei ricavi imponibili ottenuti dall'entità nell'Unione durante l'esercizio finanziario pertinente supera 50 000 000 EUR**.

L'imposta, pertanto, è destinata a trovare applicazione nei confronti delle multinazionali. Restano, quindi, escluse le PMI.

Quanto **al luogo di imposizione**, ai sensi dell'art. 5 della proposta, **"i ricavi imponibili ottenuti da un'entità in un periodo d'imposta sono considerati ottenuti in uno Stato membro in tale periodo d'imposta se gli utenti di tale servizio imponibile si trovano in tale Stato membro in detto periodo d'imposta"**. Il presupposto di tale previsione è che la partecipazione dell'utente alle attività digitali dell'impresa genera valore per l'impresa stessa. Il luogo di imposizione è pertanto **il luogo di creazione del valore economico, ovvero il luogo in cui si trova l'utente digitale**.

In merito **al recepimento della direttiva**, l'art. 25 prevede che entro il "31 dicembre 2019", gli Stati membri adottano e pubblicano, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative

³ Ai sensi dell'art. 1, per «interfaccia digitale» si intende qualsiasi software, compresi i siti *web* o parte di essi e applicazioni, anche mobili, accessibili agli utenti.



necessarie per conformarsi alla stessa e che, a decorrere dal “1° gennaio 2020”, applicano tali disposizioni.

OSSERVAZIONI REGIONALI

PREMESSE

Come noto, l'imposizione fiscale costituisce materia riservata alla esclusiva competenza statale, ai sensi del comma II, *lett. e)* dell'art. 117 cost. “*sistema tributario*”. In questo quadro, anche le proposte Ue in esame, inerenti all'allargamento della base imponibile per le società che operano nel mercato digitale e all'imposta comune su alcuni servizi digitali, dovrebbero esulare dallo stretto interesse regionale. Tuttavia, la presenza nell'ambito della **potestà esclusiva** della Regione di materie come il **commercio** (art. 117, IV, Costituzione, cfr. tra le altre Corte Cost. nella sent. n. 1/2004), da un lato, e le inevitabili **ricadute economiche** destinate a prodursi anche sul tessuto produttivo regionale per effetto dell'adozione di norme fiscali per l'economia digitale, dall'altro, rendono opportuna la formulazione di una posizione regionale in merito.

Sulla COM (2018) 146 final – Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio “E giunto il momento di istituire norme fiscali moderne, eque ed efficaci per l'economia digitale”.

La proposta è un **documento** con il quale la Commissione europea invita gli Stati membri a raggiungere rapidamente un accordo in merito alle proposte riportate nello stesso, affinché le imprese, le amministrazioni, i cittadini e l'economia europea possano beneficiare di un quadro fiscale uniforme e moderno per l'economia digitale. Queste proposte dovrebbero costituire la base comune che l'Unione e gli Stati membri dovrebbero utilizzare per alimentare i lavori internazionali in corso sulla tassazione dell'economia digitale e contribuire al buon esito degli stessi.

Trattandosi di un documento, che quindi è privo di efficacia vincolante per gli Stati membri, esso **non è suscettibile di un'analisi del rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità**. Lo stesso, tuttavia, costituisce il presupposto logico delle successive *Comunicazioni* e raccoglie le motivazioni dell'intervento della Unione europea in materia.

Nel merito, si condivide l'impostazione del documento che si pone l'obiettivo di trovare una soluzione strutturale globale al problema della tassazione dell'economia digitale all'interno dell'Unione. Alcuni degli interventi proposti costituiscono, inoltre, una semplice soluzione temporanea per far fronte agli attuali rischi di frammentazione del mercato unico e impedire ulteriori divergenze, nell'attesa di una soluzione globale definitiva.

Considerata, comunque, la stretta correlazione tra le tre *Comunicazioni* della Commissione europea in esame, si rinvia all'ultimo paragrafo per la formulazione di alcune considerazioni, aventi carattere trasversale alle *Comunicazioni* stesse.

*

Sulla COM (2018) 147 final - Proposta di Direttiva del Consiglio che stabilisce norme per la tassazione delle società che hanno una presenza digitale significativa.

La Comunicazione riguarda una proposta di Direttiva. E' pertanto un atto legislativo tipico sottoposto all'analisi di proporzionalità/sussidiarietà.

La proposta mira ad affrontare le questioni poste dall'economia digitale, delineando una soluzione globale nell'ambito dei regimi di imposta vigenti negli Stati membri.

Sulla Base Giuridica

La base giuridica appare corretta. La Commissione europea individua la base giuridica in materia di imposte *diverse da quelle sul volume d'affari* nell'art. 115 TFUE⁴. Tale disposizione prevede che

⁴ Articolo 115 TFUE: “Fatto salvo l'articolo 114, il Consiglio, deliberando all'unanimità secondo una procedura legislativa speciale e previa consultazione del Parlamento europeo e del Comitato economico e sociale, stabilisce



le misure di ravvicinamento abbiano un'incidenza diretta sull'instaurazione o sul funzionamento del mercato interno.

Sul rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta di Direttiva appare conforme al principio di sussidiarietà. Le imprese che forniscono "servizi digitali" possono operare a livello transfrontaliero senza alcuna presenza fisica, sia all'interno dell'Unione che da Paesi terzi. Ciò comporta la necessità di norme uniformi per garantire che tali imprese paghino le imposte sui utili prodotti nello Stato Membro in cui si trova l'utente. La dimensione transfrontaliera delle attività digitali comporta la necessità di un'iniziativa a livello dell'Unione, che offre un valore aggiunto rispetto a quanto si potrebbe conseguire mediante diverse misure nazionali.

Sul rispetto del principio di proporzionalità

La Direttiva proposta non implica l'armonizzazione delle aliquote d'imposta applicate ai ricavi conseguenti alla prestazione dei servizi digitali e, di conseguenza, non limita la capacità degli Stati membri di incidere sull'importo auspicato del gettito fiscale derivante da tali attività. Inoltre, la direttiva in esame non interferisce con le scelte nazionali in termini di portata dell'intervento del settore pubblico e composizione delle entrate fiscali. *Il principio di proporzionalità è quindi rispettato.*

Nel merito della proposta

Considerata la stretta correlazione tra le tre *Comunicazioni* della Commissione europea in esame, si fa rinvio all'ultimo paragrafo del presente documento, nel quale sono riportate alcune considerazioni di carattere trasversale alle stesse.

*

Sulla COM (2018) 148 final - Proposta di Direttiva del Consiglio relativa al sistema comune d'imposta sui servizi digitali applicabile ai ricavi derivanti dalla fornitura di taluni servizi digitali.

La *Comunicazione* riguarda una proposta di Direttiva. E' pertanto un atto legislativo tipico sottoposto all'analisi di proporzionalità/sussidiarietà. La proposta di Direttiva è rivolta ad affrontare a titolo provvisorio il problema dell'inadeguatezza delle attuali norme in materia di imposta sui ricavi lordi derivanti da alcuni servizi digitali.

Sul rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta di direttiva si fonda **sull'articolo 113 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)**. Tale disposizione permette al Consiglio, deliberando all'unanimità secondo una procedura legislativa speciale e previa consultazione del Parlamento europeo e del Comitato economico e sociale europeo, di adottare le disposizioni che riguardano l'armonizzazione della legislazione degli Stati membri relativa ad altre imposte indirette, nella misura in cui detta armonizzazione sia necessaria per assicurare l'instaurazione ed il funzionamento del mercato interno ed evitare le distorsioni di concorrenza. *La base giuridica appare, pertanto, corretta.*

Sul rispetto del principio di proporzionalità

La proposta appare coerente con il principio di sussidiarietà enunciato all'art. 5, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea (TUE). L'azione dell'Unione è necessaria per attenuare la frammentazione del mercato unico e la comparsa di distorsioni della concorrenza all'interno della UE in seguito all'adozione di misure unilaterali divergenti a livello nazionale, soprattutto se rivolta ad individuare un'azione comune e coordinata a livello di Unione per riformare il quadro normativo in materia di fiscalità delle imprese al fine di includervi le attività digitali delle imprese.

NEL MERITO DELLE PROPOSTE

Sulla COM (2018)146

direttive volte al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri che abbiano un'incidenza diretta sull'instaurazione o sul funzionamento del mercato interno".



Nel delineare i tratti salienti della misura temporanea per la tassazione di determinati ricavi derivanti dai servizi digitali, introdotta dalla COM (2018) 148, la *Comunicazione* n. 146, al par. 4, nota 20, apre alla possibilità di prevedere che una parte del gettito ricavato dall'imposta sui ricavi derivanti da servizi digitali (ISD) possa essere destinata ad entrare a far parte del bilancio dell'Unione europea "ad esempio nel contesto della decisione sulle risorse proprie per il periodo del prossimo quadro finanziario pluriennale".

Tuttavia, a fronte di un impatto non indifferente per l'Unione europea, sia in termini di budget, che di sistema di controllo contabile per la prevenzione e la repressione dell'evasione, dell'elusione e degli altri abusi fiscali, la previsione non risulta adeguatamente specificata in quanto relegata in una nota della Comunicazione in parola.

In ogni caso, si rappresenta la necessità che il gettito dell'ISD sia riscosso dallo Stato membro in cui il soggetto passivo genera ricavi e che, quindi, esso faccia parte del bilancio dello Stato di riferimento.

Sulla COM (2018)148

L'art. 10 (*Identificazione*), par. 3, lett. b) della COM (2018)148 prevede che se il soggetto passivo è debitore dell'ISD in più di uno Stato membro può scegliere uno Stato membro di identificazione.

In relazione a tale previsione di carattere generale si registra poi una scarsa coerenza e un apparente contrasto tra le previsioni normative di cui ai successivi articoli 16 e 18.

In particolare, l'art. 16 (*Modalità di pagamento*), al par. 1, dispone in via generale che "l'ISD totale dovuta da un soggetto passivo in tutti gli Stati membri per un dato periodo d'imposta è **versata dal soggetto passivo nello Stato membro di identificazione**" e al par. 7, lascia intendere che ci sia un obbligo di redistribuzione a carico dello Stato di identificazione nei confronti degli Stati Membri nei quali l'imposta è dovuta (Cfr. Relazione a pag. 13).

All'articolo 18 (*Contabilità, tenuta dei registri, misure antifrode, di esecuzione e di controllo*), par. 4, si legge invece che l'ISD è versata dal soggetto passivo direttamente a ciascuno Stato membro in cui è dovuta.

La portata normativa dei due articoli in esame appare in palese contrasto. Si chiede, pertanto, di definire in maniera più chiara il sistema di riscossione dell'ISD.

Sulle COM (2018)147 e 148

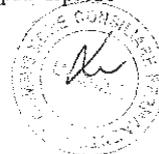
Ad oggi, il quadro normativo europeo si presenta disomogeneo e di non chiara comprensione. Sebbene allo stato attuale gli interventi delineati nelle *Comunicazioni* 147 e 148 siano ancora in fase di adozione, preme rilevare l'esistenza di difficoltà interpretative con riguardo a due profili prevalenti: l'esatta identificazione dei servizi digitali tassabili e di quelli esenti, anche in relazione a quanto previsto dalla direttiva 2006/112/CE sul sistema comune d'imposta sul valore aggiunto; quindi, la ricognizione delle norme vigenti nel settore dei servizi digitali.

Per quanto concerne l'individuazione dei servizi digitali tassabili e di quelli esenti, le previsioni contenute nella COM 147 riguardo, rispettivamente, ai servizi tassabili (articolo 3, par. 5, lett. f) e, allegato n. II) e ai servizi non tassabili (art. 3, par. 5, ult. cpv. e allegato III) devono necessariamente essere messe a sistema con le disposizioni vigenti, introdotte dalla direttiva 5 dicembre 2017, n. 2017/2455/UE, che ha modificato, tra l'altro, la direttiva 2006/112/CE.

Pur trattandosi di imposte diverse, l'imposta sulle società e l'imposta sui consumi, resta, infatti, in ogni caso un'esigenza di chiarezza e di sistematicità delle norme europee.

Dal punto di vista sostanziale, la direttiva 2006/112/CE reca un elenco sintetico delle attività digitali sovrapponibile solo in misura parziale a quelle previste nella COM 147.

Dubbi ermeneutici sorgono anche nella ricognizione delle norme vigenti nel settore dei servizi digitali, in carenza di un atto normativo che riordini e sistematizzi le modifiche a più riprese introdotte a livello unionale anche sul fronte dell'imposta del valore aggiunto.



Alla luce delle osservazioni condotte, si propone che, una volta entrate in vigore le direttive "gemelle" attualmente in fase di proposta (COM 147, *Proposta di Direttiva del Consiglio* che stabilisce norme per la tassazione delle società *che hanno una presenza digitale significativa*, e COM 148, *Proposta di Direttiva del Consiglio relativa al sistema comune d'imposta sui servizi digitali applicabile ai ricavi derivanti dalla fornitura di taluni servizi digitali*), sia adottata una **disciplina organica del settore**, nonché **un elenco unico dei servizi digitali tassabili e di quelli esenti**. Una maggiore chiarezza normativa favorirebbe, infatti, anche il legislatore nazionale, che da tempo ha mostrato attenzione verso una più intensa protezione del principio di libera concorrenza del mercato tra le società tradizionalmente intese e quelle che operano a livello digitale.



QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE*Omissis*

RISOLUZIONE 03.07.2018, N. 19

Risoluzione ai sensi dell' art. 3, comma 6 e dell'art. 4 della l.r. 39/14 e dell'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale – Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità europea del lavoro.

COM (2018) 131 final – Osservazioni della Regione - assegnato come P.E. n. 46/2018 alla 4^a Commissione e per parere alla 5^a Commissione.

LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTO il Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato che istituisce la Comunità Europea.

VISTO l'art. 117, comma 5, della Costituzione.

VISTA la l. 234/2012 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea).

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo.

VISTO l'art. 3 della l.r. 10 novembre 2014, n. 39 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei) e l'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.

VISTO il modello "Fase ascendente" approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 103/2011 e con deliberazione della Giunta regionale n. 370/2011.

PREMESSO che il Comitato delle Regioni ha aperto una Consultazione sulle sopra citate Comunicazioni della Commissione europea.

ATTESO che il Consiglio regionale partecipa alla rete REGPEX del Cor di scambio di dati tra i parlamenti regionali quale ausilio alle regioni UE con poteri legislativi per la consultazione dei rispettivi parlamenti regionali nel contesto del sistema di allerta precoce e sulle consultazioni operate dallo stesso Cor.

CONSIDERATO che:

- il Consiglio regionale, nella seduta del 25 maggio 2018 con Verbale N. 108/2, ha approvato, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 39/2014, gli indirizzi in merito alla partecipazione della Regione alla formazione ed all'attuazione del diritto europeo per l'anno 2018;
- che le citate iniziative sono contemplate negli indirizzi per l'anno 2018.

DATO ATTO che il Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. n. 39/14, contestualmente all'assegnazione alle Commissioni, ha trasmesso la citata Comunicazione al Presidente della Giunta, con nota prot. n. 11146 del 24.05.2018.

DATO ATTO, altresì, che il Presidente della 4^a Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della l.r. n. 39/14, con nota prot. n. 12508 del 12.06.2018, ha stabilito il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni da parte di ciascun Consigliere e della Giunta al giorno 18.06.2018.

DATO ATTO che il parere della 5^a Commissione consiliare sulla Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2017) 826 final, si intende acquisito ai sensi dell'articolo 115, comma 7 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.

TENUTO CONTO degli esiti della seduta della 4^a Commissione consiliare del 3 luglio 2018.

A voti espressi a maggioranza dei presenti (Voti favorevoli 17). Hanno votato i Consiglieri: Monticelli, Innaurato, Berardinetti, Di Nicola. Si è astenuto il Consigliere Marcozzi.

DELIBERA

- **di approvare**, ai sensi dell'art. 3, co. 2 della l.r. 39/2014 ai fini della formazione della posizione italiana di cui all'art. 24, co. 3 della l. 234/2012 nonché ai sensi dell'art. 4 della l.r. 39/2014, le osservazioni della Regione Abruzzo sulla Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità europea del lavoro COM (2018) 131 final. contenute nell'Allegato A, quale

parte integrante e sostanziale della presente Risoluzione.

- **di trasmettere** la presente Risoluzione:
 - al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 158, comma 6 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, affinché ne dia notizia nella prima seduta utile del Consiglio e ne trasmetta copia al Presidente della Giunta regionale;
 - al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni
- nonché, per opportuna conoscenza:
 - al Presidente del Consiglio dei Ministri dello Stato italiano;
 - al Ministro per gli affari europei;
 - al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente della Camera dei Deputati per l'inoltro alle competenti Commissioni parlamentari;
 - alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
 - alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province autonome.
 - alla Giunta della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** la presente Risoluzione sul sito internet del Consiglio regionale dell'Abruzzo, nella sezione Relazioni europee.

Segue Allegato



CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

Allegato A) alla Risoluzione n. 19/2018

COM(2018) 131 final
PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
CHE ISTITUISCE
L'AUTORITÀ EUROPEA DEL LAVORO

Osservazioni tecniche

Proposta di regolamento in sintesi

La COM (2018) 131 final, del 13 marzo 2018 della Commissione europea si inserisce nel solco delle iniziative intraprese dalla Commissione stessa per iniziare a rendere concreto il Pilastro europeo dei diritti sociali, presentato il 26 aprile 2017 (COM(2017) 250 final). La proposta mira a conseguire due obiettivi generali:

(a) **rafforzare l'equità del mercato interno e la fiducia in esso;**

(b) **sostenere la libera circolazione dei lavoratori e dei servizi.**

Inoltre la Comunicazione punta a raggiungere i tre seguenti obiettivi specifici:

(i) **migliorare l'accesso degli individui e dei datori di lavoro alle informazioni sui loro diritti e obblighi nei campi della mobilità dei lavoratori e del coordinamento della sicurezza sociale, nonché l'accesso ai servizi pertinenti;**

(ii) **sostenere la cooperazione operativa tra gli Stati membri e tra le autorità ai fini dell'applicazione transfrontaliera della normativa Ue pertinente (es. agevolare ispezioni congiunte);**

(iii) **mediare e agevolare le soluzioni in caso di controversie tra autorità nazionali o di perturbazioni transfrontaliere del mercato del lavoro (es. ristrutturazioni di imprese che riguardano più Stati membri).**

Osservazioni della Regione

Premesse

La partecipazione della Regione alla formazione della proposta in esame trova fondamento nella competenza concorrente in materie quali quelle della "tutela e sicurezza del lavoro, professioni, istruzione, previdenza complementare e integrativa, tutela della salute" e in quelle di competenza residuale regionale quale quelle della formazione sociale e professionale (sent. Corte cost. 28.1.2005, n. 50).

1. Base giuridica





CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

La proposta di regolamento trova la sua giustificazione in una serie di articoli dei trattati europei. L'art. 46 TFUE stabilisce che **il Parlamento europeo e il Consiglio, con procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale stabiliscono, mediante direttive o regolamenti, le misure necessarie per attuare la libera circolazione dei lavoratori.** Non è prevista la consultazione del Comitato delle Regioni.

L'art. 48 TFUE, invece, dispone che **il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, adottano in materia di sicurezza sociale le misure necessarie per l'instaurazione della libera circolazione dei lavoratori, attuando in particolare un sistema che consenta di assicurare ai lavoratori migranti dipendenti e autonomi e ai loro aventi diritto:**

a) il cumulo di tutti i periodi presi in considerazione dalle varie legislazioni nazionali, sia per il sorgere e la conservazione del diritto alle prestazioni sia per il calcolo di queste;

b) il pagamento delle prestazioni alle persone residenti nei territori degli Stati membri.

L'art. 53, par. 1 TFUE recita che, al fine di agevolare l'accesso alle attività autonome e l'esercizio di queste, **il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, stabiliscono direttive intese al reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli e al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative all'accesso alle attività autonome e all'esercizio di queste.**

L'art. 91, par. 1 TFUE, infine, prescrive che, ai fini dell'applicazione dell'art. 90 e tenuto conto degli aspetti peculiari dei trasporti, **il PE e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni, stabiliscono:**

a) **norme comuni applicabili ai trasporti internazionali** in partenza dal territorio di uno Stato membro o a destinazione di questo, o in transito sul territorio di uno o più Stati membri;

b) **le condizioni per l'ammissione di vettori non residenti ai trasporti nazionali in uno Stato membro;**

c) **le misure atte a migliorare la sicurezza dei trasporti;**

d) ogni altra utile disposizione.

La base giuridica risulta corretta.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta è conforme al principio di sussidiarietà e chiarisce che tale principio si applica in quanto la proposta non rientra nella sfera di competenza esclusiva dell'Unione europea.

Allo stesso tempo, tuttavia, considerato che al centro della proposta vi sono la libera circolazione dei lavoratori e dei servizi e l'equità del mercato interno è fondamentale il coinvolgimento dell'Unione per garantire un approccio cooperativo tra gli Stati membri. L'Ue può coordinare l'azione degli Stati membri per fornire informazioni aggiornate e di alta qualità ed erogare servizi al pubblico concernenti i diritti e gli obblighi nelle situazioni transfrontaliere. Inoltre favorisce la cooperazione fra Stati membri ai fini dell'applicazione del diritto dell'Ue nei settori della mobilità transfrontaliera dei lavoratori e del coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale. Un'azione unica dell'Unione, mediante l'Autorità, permetterebbe anche di superare la complessa rete di accordi bilaterali e multilaterali attuale e la relativa frammentazione.

3. Rispetto del principio di proporzionalità





CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

La proposta della Commissione è proporzionata alle necessità di sostegno operativo e non va al di là di quanto necessario per il conseguimento di tale obiettivo.

4. Nel merito della proposta

1. L'art. 14 della proposta (*Cooperazione in caso di perturbazioni transfrontaliere del mercato del lavoro*) stabilisce che:

«Su richiesta delle autorità nazionali, l'Autorità può agevolare la cooperazione tra i pertinenti portatori di interessi per affrontare le perturbazioni del mercato del lavoro che interessano più Stati membri, quali eventi di ristrutturazione su vasta scala o grandi progetti con ripercussioni sull'occupazione nelle **regioni di confine**».

Le regioni di confine, ai sensi della Comunicazione della Commissione *Rafforzare la crescita e la coesione nelle regioni frontaliere dell'UE* del 20 settembre 2017 (COM(2017) 534), sono le regioni di diversi Stati membri confinanti.

Ciò premesso, in base all'attuale formulazione dell'art. 14, un evento di ristrutturazione o un grande progetto che abbia ripercussioni sull'occupazione ma che non riguardi una regione di confine sarebbe escluso dall'ambito d'intervento dell'Autorità europea del lavoro. **Pertanto occorrerebbe contemplare nella citata disposizione della proposta, in maniera esplicita, tutte le regioni degli Stati membri e non solo a quelle di confine.**

2. In secondo luogo, la proposta di regolamento potrebbe essere integrata con la previsione di una premialità nella valutazione dei *flagship-projects* (progetti faro) connessi all'attuazione delle strategie macroregionali dell'Unione europea che **includono tra i partner le autorità regionali dei Paesi terzi che accettano il controllo dell'Autorità per il lavoro** con la conseguente attribuzione dei relativi finanziamenti derivanti dagli esistenti strumenti di finanziamento delle strategie macroregionali (Programmi Interreg, Fondi strutturali e di investimento europei, Fondi a gestione diretta). Ad oggi tre strategie macroregionali su quattro prevedono la partecipazione di paesi terzi (candidati all'adesione o del vicinato orientale).

Questa circostanza non sembra rappresentare un problema, dato che la stessa COM(2018) 131 final:

- ✓ **al considerando 24**, stabilisce che: «per garantirle piena autonomia e indipendenza, è opportuno che l'Autorità sia dotata di un bilancio autonomo, le cui entrate provengano dal bilancio generale dell'Unione, da contributi finanziari volontari degli Stati membri e da contributi dei paesi terzi che partecipano alle attività dell'Autorità»;
- ✓ **all'art. 18, par. 5**, dispone che: «rappresentanti dei paesi terzi che applicano il diritto dell'Unione nei settori disciplinati dal presente regolamento possono partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione in qualità di osservatori»;
- ✓ **all'art. 27, par. 3, lett. c)**, prevede che: «le entrate dell'Autorità comprendono: [...] eventuali contributi dei paesi terzi che partecipano ai lavori dell'Autorità»;
- ✓ **all'art. 43**, rubricato significativamente *Cooperazione con paesi terzi*, stabilisce che: «1. Se necessario ai fini del conseguimento degli obiettivi stabiliti nel presente regolamento, e fatte salve le rispettive competenze degli Stati membri e delle istituzioni dell'Unione, l'Autorità può collaborare con le autorità nazionali dei paesi terzi ai quali si applica la pertinente normativa dell'Unione sulla mobilità dei lavoratori e sul coordinamento della sicurezza sociale. A tal fine l'Autorità può, previa approvazione della Commissione, istituire accordi





CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

di lavoro con le autorità dei paesi terzi. Detti accordi non creano obblighi giuridici per l'Unione e gli Stati membri; **2.** L'Autorità è aperta alla partecipazione dei paesi terzi che hanno concluso con l'Unione accordi in tal senso. Nell'ambito delle pertinenti disposizioni degli accordi di cui al paragrafo 1, primo comma, sono elaborate disposizioni che specificano, in particolare, la natura, la portata e le modalità di partecipazione dei paesi terzi interessati ai lavori dell'Autorità, comprese le disposizioni sulla partecipazione alle iniziative da essa intraprese, sui contributi finanziari e sul personale. In materia di personale tali disposizioni rispettano in ogni caso lo statuto dei funzionari».

3. La proposta di regolamento specifica, all'art. 17, che gli **organi** di cui si compone l'**Autorità europea del lavoro** sono tre: consiglio di amministrazione, direttore esecutivo e gruppo dei portatori di interessi. Il consiglio di amministrazione è costituito da un rappresentante ad alto livello per ogni Stato membro e da due rappresentanti della Commissione, tutti con diritto di voto (art. 18). Ciò premesso, considerato che in alcuni Stati membri la competenza nel settore delle politiche del lavoro è condivisa tra gli Stati stessi e le Regioni (o con enti equipollenti), sarebbe opportuno prevedere l'inserimento di un rappresentante delle autorità regionali all'interno del consiglio di amministrazione dell'Autorità. Il rappresentante delle autorità regionali potrebbe essere designato dal Comitato delle Regioni tra i componenti provenienti da Stati membri che hanno competenza anche regionale in materia di politiche del lavoro.

4. La proposta prevede all'art. 4 che la **sede dell'Autorità europea del lavoro** deve essere individuata.

L'Italia e, nello specifico, L'Aquila potrebbero rappresentare una sede idonea per diverse ragioni.

Innanzitutto l'Italia è profondamente legata alla questione dei diritti sociali e economici che è connessa al pilastro europeo dei diritti sociali. Nel 1961, infatti, Torino ha ospitato la conferenza del Consiglio d'Europa che ha portato alla firma della Carta sociale europea (CSE), il trattato internazionale europeo più completo a livello mondiale per quanto riguarda la tutela dei diritti sociali dei cittadini degli Stati membri del Consiglio d'Europa. Inoltre la CSE è richiamata dai trattati europei. L'art. 151 del TFUE in merito recita: «L'Unione e gli Stati membri, tenuti presenti i diritti sociali fondamentali, quali quelli definiti nella Carta sociale europea firmata a Torino il 18 ottobre 1961 e nella Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori del 1989, hanno come obiettivi la promozione dell'occupazione, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, che consenta la loro parificazione nel progresso, una protezione sociale adeguata, il dialogo sociale, lo sviluppo delle risorse umane atto a consentire un livello occupazionale elevato e duraturo e la lotta contro l'emarginazione». Inoltre inizia a formarsi un orientamento della Corte di Giustizia dell'Unione europea che tiene conto della CSE nella motivazione delle proprie decisioni.

In secondo luogo, la Dichiarazione firmata a Roma in occasione del 60° anniversario dei Trattati di Roma ha ribadito l'impegno dei Capi di Stato e di governo degli Stati membri dell'Unione per un'Europa sociale.

In terzo luogo, la proposta stabilisce che l'Autorità deve essere composta, oltre che da un Consiglio di amministrazione e da un Direttore esecutivo, anche da un gruppo di portatori di interessi (art. 17), tra i quali i sindacati (art. 24). L'Italia, da questo punto di vista, è il paese che ha il sindacato più grande tra quelli degli Stati membri dell'Ue.





CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

La quarta motivazione riguarda l'importante segnale che si darebbe agli Stati membri del Sud dell'Unione (l'Europa mediterranea), ossia i paesi che più hanno sofferto l'impatto della crisi economico-finanziaria e sociale degli ultimi dieci anni. La presenza di un'Autorità europea del lavoro lì dove il lavoro manca più che in altri luoghi potrebbe essere un segnale positivo. Infine l'indicazione di L'Aquila appare pertinente in quanto città diventata il più grande cantiere edile del mondo dopo il drammatico terremoto del 2009, servita dall'Aeroporto d'Abruzzo e dall'Autostrada dei Parchi, oltre ad essere vicina alla capitale d'Italia Roma.



TERZA COMMISSIONE CONSILIARE*Omissis*

RISOLUZIONE 27.06.2018, N. 23

Consorzi di Bonifica**LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE**

VISTA la Risoluzione n. 23 prot. n. 12504 del 12 giugno 2018, a firma dei Consiglieri: Innaurato, Berardinetti, Di Nicola, Gerosolimo, Mariani, Monticelli, Pietrucci, Pepe, Paolucci, Paolini, Iampieri, Febbo, Sospiri, Di Dalmazio recante: "Consorzi di Bonifica".

UDITA l'illustrazione del Presidente Innaurato.

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.

All'unanimità dei Consiglieri presenti: Innaurato (Voti 4), Balducci (Voti 5), Berardinetti (Voti 3), Olivieri (Voti 2), Di Nicola (Voti 1), Smargiassi (Voti 1), Febbo (Voti 2), Iampieri (Voti 2), Sospiri (Voti 1), Di Dalmazio (Voti 1)

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

PREMESSO che nella seduta dell' 8.05.2018, si è provveduto ad approvare la risoluzione a firma dei Consiglieri Sospiri, Febbo, Paolucci, Pepe, Sclocco, Paolini, Berardinetti, Balducci, Mazzocca e Di Pangrazio recante: Consorzio di Bonifica Centro;

CONSIDERATO che detta risoluzione impegna il Presidente Luciano D'Alfonso e la Giunta Regionale a concedere un contributo straordinario, calcolato in circa 700.000,00 euro, anche sotto forma di fondo di rotazione, per l'abbattimento del carico contributivo irriguo a carico delle aziende agricole ma anche delle utenze extra agricole;

PRESO ATTO che:

- identiche esigenze sono state formalizzate dal Consorzio di Bonifica Interno "Bacino Aterno e Sagittario" che, pur impegnata a ripianare il debito pregresso, a non gravare ulteriormente sui Consorziati e a tendere al pareggio annuale di bilancio, ha rappresentato una

grave ed insostenibile situazione finanziaria determinatasi a causa di interventi eccezionali, per eventi naturali avversi, realizzati in favore del territorio e con la finalità di tutelare la pubblica e privata incolumità;

- altresì, di quanto comunicato dal Consorzio di Bonifica Nord, che si è visto costretto a cercare soluzioni finanziarie per interventi sugli impianti irrigui ormai datati per evitare danni al già martoriato territorio teramano, nonché disservizi irrigui che andrebbero ulteriormente a compromettere irrimediabilmente il reddito delle stesse imprese agricole;

CONSIDERATO che risulta, in entrambi i casi e per le motivazione già espresse nella approvata risoluzione relativa al Consorzio di Bonifica Centro, necessario evitare di sofferire alle attuali situazioni di disavanzo con l'aumento dei ruoli per l'annualità 2018, sia per la fornitura di acqua ad uso industriale che extra - agricolo, in considerazione della grave difficoltà delle aziende agricole, in alcuni casi, ancora sofferenti a seguito degli eventi calamitosi del 2017;

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO REGIONALE**IMPEGNA****IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
E LA GIUNTA REGIONALE**

- **a prevedere** la concessione di un Fondo di Rotazione per il Consorzio Bonifica Interno "Bacino Aterno e Sagittario" e per il Consorzio di Bonifica Nord, per abbattere gli aumenti a carico degli utenti suindicati, con uno specifico contributo, sotto forma di fondo di rotazione.

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETI

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
PER LA REGIONE ABRUZZO**

(Art. 10 D.L. 91/2014 e Art. 7 D.L. 133/2014)

DECRETO 10.07.2018, N. 12

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". Realizzazione Cassa "C" in Comune di Rosciano (PE)
CUP: J34H15001780007 -

**DECRETO DI ESPROPRIO CON
DETERMINAZIONE URGENTE DELLA
INDENNITA' - Art. 22 del DPR 327/2001
(RELATIVO ALLE DITTE DALLA 1 ALLA 35)**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

PREMESSO che:

- L'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 ha disposto il subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma MATTM – Regioni, sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191;
- Con Delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), è stato assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e coesione afferenti alla Programmazione 2014–2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nelle aree metropolitane nonché nelle aree urbane con alto livello di popolazione esposta a

rischio idrogeologico secondo quanto indicato nel rapporto dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA "Mappe per la pericolosità idraulica e popolazione esposta a rischi alluvioni in Italia" e successivi aggiornamenti;

- Con D.P.C.M. del 15 settembre 2015 è stato individuato l'elenco degli interventi del Piano Stralcio per le Aree Metropolitane per la difesa dalle alluvioni, in cui risulta inserito l'intervento di realizzazione delle "Opere di Laminazione delle piene del Fiume Pescara" per l'importo complessivo di € 54.800.000,00;
- In data 04 novembre 2015 è stato siglato l'Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Abruzzo per l'attuazione dell'intervento di riduzione del rischio idrogeologico in oggetto richiamato;
- L'intervento in progetto è costituito da un insieme di opere idrauliche che nel loro complesso andranno a realizzare una serie di bacini di invaso temporaneo delle acque di piena del fiume Pescara, al fine di ottenere un significativo effetto di laminazione degli idrogrammi propagati lungo il fiume Pescara, limitandone le portate al colmo. In particolare l'intervento prevede l'inserimento di un sistema di casse di espansione per la laminazione delle piene, nelle aree golenali nei comuni di Rosciano (PE), Cepagatti (PE) e Chieti, a monte delle principali situazioni di rischio idraulico. Inoltre in Comune di Manoppello verrà realizzato, in riva destra del fiume Pescara, un argine in fregio all'Interporto di Manoppello ed a monte del sistema di laminazione;
- Con avviso del 23.02.2016, pubblicato sul quotidiano nazionale "Il Messaggero" del 25.02.2016 e sul quotidiano locale "Il Messaggero" ed. Abruzzo del 26.02.2016, sul sito informatico della Regione Abruzzo e all'albo pretorio dei Comuni di Rosciano, Cepagatti, Manoppello e Chieti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10, 11, 16 e 19 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., nonché, per gli effetti dell'art. 10, commi 5 e 6, del D.L. 91/2014 e degli artt.

7 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto, mediante indizione di una Conferenza di Servizi, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;

- Con note prot. n. RA/101635 del 06.05.2016, si è integrato nei confronti degli intestatari catastali successivamente individuati la comunicazione di avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo;
- Con decreto n. 1 del 25.01.2017 del Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - pubblicato sul BURAT ordinario n. 24 del 14.06.2017, si è assunta determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi e si è approvato il progetto definitivo delle opere di laminazione del fiume Pescara, comportante dichiarazione di pubblica utilità e variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Con decreto n. 4 del 23.05.2017 del Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, pubblicato sul BURAT ordinario n. 24 del 14.06.2017, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera costituito dagli elaborati già approvati con il precedente decreto n. 1 del 25.01.2017 e da quelli opportunamente aggiornati a seguito delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- Con decreto n. 9 del 31.07.2017 del Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario Straordinario Delegato, ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 10 del DL 91/2014 e dell'art. 6 del DPR 327/2001, si è disposto di individuare ed avvalersi dell'Ufficio per le espropriazioni della Regione Abruzzo

demandando allo stesso tutte le attività connesse al procedimento espropriativo;

- Con Decreto n. 15 del 18.10.2017 del Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico è stato approvato il Progetto Esecutivo dell'intervento in parola suddiviso in tre lotti funzionali;

DATO ATTO che:

- Ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalità allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50;
- Ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera) della L.R. 7/2010, il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può, altresì, essere emanato senza indagini e formalità nei casi di realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo e della costa, di consolidamento, di regimentazione della acque pubbliche, di opere idrauliche e di sistemazione idrogeologica;

RILEVATO che:

- L'Ufficio per le espropriazioni della Regione Abruzzo con note prot. nn. 0202657/17 del 31.07.2017, 0202723/17 del 31.07.2017, 0204342/17 del 01.08.2017, e 0204390/17 del 01.08.2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del DPR 327/2001, ha comunicato agli intestatari catastali delle aree interessate dall'intervento la data di efficacia dell'atto che ha approvato il progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, invitando gli interessati, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del DPR 327/2001, a fornire all'Ufficio scrivente nel termine di giorni 30 (trenta) dal ricevimento della comunicazioni, ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire ai beni immobili interessati dal procedimento, ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;

- Con la medesima comunicazione si è altresì provveduto a comunicare ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 l'avvio del procedimento preordinato alla emanazione del presente provvedimento, in considerazione che il numero dei destinatari del procedimento è superiore a 50 e che l'intervento è incluso in quelli previsti all'art. 14 c. 2 lett a) della L.R. 7/2010 (Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo e della costa, di consolidamento, di regimentazione delle acque pubbliche, di opere idrauliche e di sistemazione idrogeologica);
- Nel termine di cui alla summenzionata comunicazione sono pervenute n. 20 osservazioni da parte dei proprietari interessati dall'intervento per la realizzazione della Cassa "C" in Comune di Rosciano (PE) di cui si è tenuto conto, nella parte attinente il valore da attribuire aree oggetto di esproprio, per la determinazione dell'indennità provvisoria demandando alla immissione in possesso le questioni attinenti al soprassuolo ed alla verifica della documentazione inerente alla eventuale spettanza delle indennità aggiuntive;

CONSIDERATO che con relazione di stima allegata al Piano Particellare di esproprio del progetto definitivo approvato con Decreti Commissariali n. 1 del 25.01.2017 e n. 4 del 23.05.2017 è stato determinato il valore delle aree interessate dall'intervento, secondo la natura dei luoghi, la destinazione urbanistica delle stesse e conformemente a quanto previsto dal D.P.R. 327/2001;

VISTI i tipi di frazionamento nn. 14044 e 14045 approvati in data 13/02/2018 dall'Agenzia delle Entrate - Sezione Territorio dell'Ufficio Provinciale di Pescara;

VISTA la nota prot. 0178553/18 del 21.06.2018 del Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni della Regione Abruzzo con la quale è stato richiesto all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Abruzzo e Molise l'assenso per la emissione del decreto di esproprio in favore del "Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico" delle aree interessate dalla realizzazione delle opere di laminazione del fiume Pescara, favorevolmente riscontrata dalla stessa Agenzia

con nota del 25.06.2018 prot.2018/7089/DRAM, acquista al protocollo dell'Ente in data 27.06.2018 al n. 0183342/18;

CONSIDERATO che non sono scaduti i termini dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

ATTESO che ai sensi dell'art. 3 comma 2 del TU degli espropri "tutti gli atti della procedura espropriativa, ivi incluse le comunicazioni ed il decreto di esproprio, sono disposti nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali, salvo che l'autorità espropriante non abbia tempestiva notizia dell'eventuale diverso proprietario effettivo".

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n. 327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la L.R. 03/03/2010 n. 7, disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO l'art. 822 del Codice civile;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

VISTO il D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238;

VISTO l'art 86 del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. **di determinare** in via d'urgenza l'indennità di espropriazione spettante ai soggetti proprietari dei beni immobili ubicati in Comune di Rosciano ed interessati dall'opera denominata "D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 - Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del

“Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni”- Realizzazione Cassa “C” in Comune di Rosciano (PE)”, così come indicato nell’allegato elenco (Allegato “A”- Prospetto determinazione indennità provvisoria dalla Ditta 1 alla 35), parte integrante del presente provvedimento, sulla base delle indennità contemplate dal piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo;

2. **di disporre** l’espropriazione in favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico con sede in Via Barberini 38, 00187 Roma (97905270589) delle aree di seguito indicate ubicate in Comune di Rosciano (PE), interessate dall’intervento in parola, dando atto che ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera f) del DPR 327/2001, il passaggio della proprietà è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito;

Ditta 1 (N. piano 1046) -----
FAS S.R.L. con sede in PESCARA (01982280685) - Proprietà per 1/1. Area della estensione complessiva di mq 3673 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 655 di mq 352, 892 di mq 1097, 893 di mq 1373, 894 di mq 106, 896 di mq 185, 1027 (ex 372) di mq 72, 1029 (ex 68) di mq 68, 1031 (ex 430) di mq 33, 1033 (ex 114) di mq 26, 1035 (ex 114) di mq 8, 1037 (ex 654) di mq 353. Indennità di esproprio € 78.867,29 (euro settantottomilaottocentosessantasette/29).

Ditta 2 (N. piano 1042) -----
PAOLONE Anna Pia nata a PESCARA il 14/01/1962 (PLNNNP62A54G482M) - Proprietà per 1/1 bene personale. Area della estensione complessiva di mq 5.468 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 395 di mq 850, 520 di mq 360, 526 di mq 920, 640 di mq 560, 641 di mq 200, 895 di mq 1289, 932 di mq 765, 934 di mq 524. Indennità di esproprio € 35.633,51 (euro trentacinquemilaseicentotrentatré/21).

Ditta 3 (N. piano 1029)

DE LUCA Camillo nato a GUARDIAGRELE il 26/08/1984 (DLCCLL84M26E2430) - Proprietà per 1/1. Area della estensione complessiva di mq 710 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 471 di mq 280, 898 di mq 430. Indennità di esproprio € 4.622,64 (euro quattromila-seicentoventidue/64).

Ditta 4 (N. piano 1060) -----
1) MEZZANOTTE Bruna nata a ROSCIANO il 27/04/1930 (MZZBRN30D67H562A) - Proprietà per 1/3;
2) MEZZANOTTE Mafalda nata a ROSCIANO il 11/01/1934 (MZZMLD34A51H562D) - Proprietà per 1/3;
3) PLEVANO Giacomo nato in CANADA il 11/07/1966 (PLVGCM66L11Z401D) - Proprietà per 1/3. Area della estensione complessiva di mq 906 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 527 di mq 420, 900 di mq 486. Indennità di esproprio € 5.626,64 (euro cinquemilaseicentoventisei/64).
Erroneamente agli atti dell’Anagrafe Tributaria per la Sig.ra MEZZANOTTE Bruna è riportato il seguente codice fiscale: MZZ BRN 30D27 H562W.

Ditta 5 (N. piano 1037) -----
DI SCIULLO Maria Flavia nata a ROSCIANO il 15/04/1955 (DSCMFL55D55H562K) - Proprietà per 1/1. Area della estensione complessiva di mq 4785 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 131 di mq 990, 470 di mq 980, 902 di mq 936, 1049 (ex 128) di mq 1879. Indennità di esproprio € 39.868,30 (euro trentanovemilaottocentosessantotto/30)

Ditta 6 (N. piano 1043) -----
1) D’OLIMPIO Maria Maddalena nata a ROSCIANO il 21/11/1959 (DLMMMD59S61H562K) - Proprietà per ½;
2) PAOLONE Assunta nata a PIANELLA il 08/01/1930 (PLNSNT30A48G555D) - Proprietà per ½. Area della estensione complessiva di mq 1.400 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 516 di mq 700, 904 di mq 700. Indennità di esproprio €

8.864,88 (euro ottomila-
ottocentosessantaquattro/88)

Ditta 7 (N. piano 1044) -----
D'OLIMPIO Pietro nato a ROSCIANO il
26/10/1945 (DLMPTR45R26H562W) -
Proprietà per 1/1. Area della estensione
complessiva di mq 10.085 distinta in
Catasto Terreni del Comune di Rosciano
(PE) al Foglio 17, p.lle 15 di mq 400, 324
di mq 300, 328 di mq 630, 332 di mq 640,
336 di mq 730, 387 di mq 348, 468 di mq
1.900, 514 di mq 420, 594 di mq 230, 906
di mq 1.492, 908 di mq 138, 944 di mq
310, 946 di mq 610, 948 di mq 564, 950 di
mq 619, 952 di mq 751, 960 di mq 3.
Indennità di esproprio € 65.368,39 (euro
sessantacinquemilatrecentosessantotto/
39).

Ditta 8 (N. piano 1045) -----
1) D'OLIMPIO Pietro nato a ROSCIANO il
26/10/1945 (DLMPTR45R26H562W) -
Proprietà per 500/1000;
2) POMPOSO Irene nata a VICOLI il
08/11/1951 (PMPRNI51S48L846F) -
Proprietà per 500/1000 in regime di
comunione dei beni. Area della estensione
complessiva di mq 1.965 distinta in
Catasto Terreni del Comune di Rosciano
(PE) al Foglio 17, p.lle 442 di mq 880, 642
di mq 830, 910 di mq 255. Indennità di
esproprio € 10.833,33 (euro
diecimilaottocentotrentatre/33).

Ditta 9 (N. piano 1049) -----
FORCONE Daniela nata a PESCARA il
09/03/1970 (FRCDNL70C49G482O) -
Proprietà per 1/1. Area della estensione
complessiva di mq 2.731 distinta in
Catasto Terreni del Comune di Rosciano
(PE) al Foglio 17, p.lle 408 di mq 510, 525
di mq 1.690, 912 di mq 531. Indennità di
esproprio € 16.616,24 (euro
sedecimilaseicentosedici/24).

Ditta 10 (N. piano 1026)
1) CROCETTA Anna Rita nata a PESCARA
il 02/06/1963 (CRCNRT63H42G482J) -
Nuda proprietà per 1000/1000;
2) CROCETTA Lorenzo nato a ROSCIANO
il 24/08/1929 (CRCLNZ29M24H562B) -
Usufrutto per 1000/1000. Area della
estensione complessiva di mq 3.943
distinta in Catasto Terreni del Comune di

Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 405 di mq
1.020, 524 di mq 2.000, 914 di mq 923.
Indennità di esproprio € 25.124,72 (euro
venticinquemilacentoventicquattro/72).

Ditta 11 (N. piano 1069) -----
1) PACE Cristina nata a MOSCUFO il
09/02/1930 (PCACST30B49F765I) -
Proprietà per 1/3;
2) SCIPIONE Giuseppe nato a ROSCIANO il
10/05/1960 (SCPGPP60E10H562U) -
Proprietà per 1/3;
3) SCIPIONE Lorenzo nato a ROSCIANO il
06/01/1967 (SCPLNZ67A06H562M) -
Proprietà per 1/3. Area della estensione
complessiva di mq 687 distinta in Catasto
Terreni del Comune di Rosciano (PE) al
Foglio 17, p.lle 322 di mq 200, 513 di mq
310, 916 di mq 177. Indennità di
esproprio € 4.563,27 (euro
quattromilacinquecentosessantatre/27).

Ditta 12 (N. piano 1068) -----
SCIPIONE Lorenzo nato a ROSCIANO il
06/01/1967 (SCPLNZ67A06H562M) -
Proprietà per 1/1. Area della estensione
complessiva di mq 683 distinta in Catasto
Terreni del Comune di Rosciano (PE) al
Foglio 17, p.lle 647 di mq 200, 648 di mq
300, 918 di mq 183. Indennità di
esproprio € 4.626,10 (euro
quattromilaseicentoventise/10).

Ditta 13 (N. piano 1066) -----
SAVINI Roberto nato a ROSCIANO il
28/03/1964 (SVNRRT64C28H562R) -
Proprietà per 1/1. Area della estensione
complessiva di mq 2.238 distinta in
Catasto Terreni del Comune di Rosciano
(PE) al Foglio 17, p.lle 356 di mq 450, 515
di mq 660, 598 di mq 215, 599 di mq 320,
920 di mq 404, 922 di mq 189. Indennità
di esproprio € 15.144,71 (euro
quindicimilacentotrentaquattro/71).

Ditta 14 (N. piano 1065) -----
SAVINI Pino nato a ROSCIANO il
01/11/1958 (SVNPNI58S01H562E) -
Proprietà per 1/1 bene personale. Area
della estensione complessiva di mq 735
distinta in Catasto Terreni del Comune di
Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 634 di mq
205, 635 di mq 320, 924 di mq 210.
Indennità di esproprio € 4.997,24 (euro
quattromilanovecentonovantasette/24).

Ditta 15 (N. piano 1071) -----
 TROIANO Lucia nata a ROSCIANO il
 17/12/1937 (TRNLUC37T57H562M) -
 Proprietà per 1000/1000. Area della
 estensione complessiva di mq 1.471
 distinta in Catasto Terreni del Comune di
 Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 401 di mq
 390, 523 di mq 660, 926 di mq 421.
 Indennità di esproprio € 9.887,26 (euro
 novemilaottocentoottantasette/26).

Ditta 16 (N. piano 1050) -----
 1) FORCONE Franca nata a PESCARA il
 31/10/1963 (FRFCNC63R71G482T) -
 Nuda proprietà per 1/1;
 2) LEGNINI Pia nata a ROSCIANO il
 09/12/1942 (LGNPIA42T49H562P) -
 Usufrutto per 1/1. Area della estensione
 complessiva di mq 1.634 distinta in
 Catasto Terreni del Comune di Rosciano
 (PE) al Foglio 17, p.lle 245 di mq 260, 485
 di mq 330, 486 di mq 490, 928 di mq 554.
 Indennità di esproprio € 10.918,39 (euro
 diecimilanovecentodiciotto/39).

Ditta 17 (N. piano 1061) -----
 1) NARCISI Donatella nata a PESCARA il
 27/03/1963 (NRCDTL63C67G482O) -
 Proprietà per 333/1000;
 2) NARCISI Erminda nata a ROSCIANO il
 09/12/1950 (NRCRND50T49H562J) -
 Proprietà per 333/1000;
 3) NARCISI Mirella nata a ROSCIANO il
 20/06/1948 (NRCMLL48H60H562L) -
 Proprietà per 333/1000. Area della
 estensione complessiva di mq 1.239
 distinta in Catasto Terreni del Comune di
 Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 398 di mq
 180, 521 di mq 340, 522 di mq 240, 930 di
 mq 479. Indennità di esproprio €
 8.351,44 (euro
 ottomilatrecentocinquantuno/44).
 Erroneamente agli atti catastali quale
 località di nascita della Sig.ra Narcisi
 Donatella è indicata Rosciano (PE) con
 attribuito il seguente codice fiscale: NRC
 DTL 63C67 H562R.

Ditta 18 (N. piano 1013) -----
 1) CHIARIERI Elsa nata a PESCARA il
 22/09/1964 (CHRLSE64P62G482E) -
 Proprietà per 48/624;

2) CHIARIERI Iola nata a ROSCIANO il
 11/09/1928 (CHRLIO28P51H562M) -
 Proprietà per 48/624;
 3) CHIARIERI Italia nata a ROSCIANO il
 08/06/1933 (CHRTLI33H48H562C) -
 Proprietà per 48/624;
 4) CHIARIERI Lilla nata a ROSCIANO il
 19/12/1925 (CHRLLL25T59H562X)
 Proprietà per 48/624;
 5) CHIARIERI Massimo nato a PESCARA il
 26/10/1971 (CHRMSM71R26G482X)
 Proprietà per 16/624;
 6) CHIARIERI Tiziano nato a ROSCIANO il
 29/07/1967 (CHRTZN67L29H562Z)
 Proprietà per 16/624;
 7) CHIARIERI Vittorio nato a ROSCIANO il
 18/03/1960 (CHRVTR60C18H562N)
 Proprietà per 48/624;
 8) DE FABRITIIS Giovanni nato a
 BOLOGNA il 10/07/1942
 (DFBGNN42L10A944Y) - Proprietà per
 48/624;
 9) DE FABRITIIS Maria Cristina nata a
 ALANNO il 16/05/1947
 (DFBMCR47E56A120Q) - Proprietà per
 48/624;
 10) DI BATTISTA Antonio nato a
 ROSCIANO il 28/12/1925
 (DBTNTN25T28H562I) - Proprietà per
 48/624;
 11) DI LORITO Iolanda nata a CEPAGATTI
 il 12/11/1933 (DLRLND33S52C474P) -
 Proprietà per 16/624;
 12) DI PROFIO Adriano nato a ROSCIANO
 il 16/04/1968 (DPRDRN68D16H562B) -
 Proprietà per 16/624;
 13) DI PROFIO Claudio nato a ROSCIANO
 il 17/12/1956 (DPRCLD56T17H562R) -
 Proprietà per 16/624;
 14) DI PROFIO Mario nato a ROSCIANO il
 14/11/1932 (DPRMRA32S14H562I) -
 Proprietà per 16/624;
 15) PELUSI Guerino nato a ROSCIANO il
 28/09/1949 (PLSGRN49P28H562W)
 Proprietà per 24/624;
 16) PELUSI Maria nata a ROSCIANO il
 24/08/1922 (PLSMRA22M64H562N) -
 Proprietà per 48/624;
 17) PELUSI Osvaldo nato a ROSCIANO il
 19/09/1947 (PLSSLD47P19H562T) -
 Proprietà per 24/624;
 18) ROSATI Fulvio nato a ROSCIANO il
 02/06/1944 (RSTFLV44H02H562G) -
 Proprietà per 12/624;

19) ROSATI Gianni nato a PESCARA il 13/04/1967 (RSTGNN67D13G482O) - Proprietà per 3/624;
20) ROSATI Manolito nato in GERMANIA il 20/07/1970 (RSTMLT70L20Z112A) - Proprietà per 3/624;
21) ROSATI Marisa nata a NOCCIANO il 26/04/1964 (RSTMRS64D66F908O) - Proprietà per 3/624;
22) ROSATI Nildo nato a ROSCIANO il 16/01/1949 (RSTNLD49A16H562W) - Proprietà per 12/624;
23) ROSATI Rosanna nata a ROSCIANO il 24/02/1953 (RSTRNN53B64H562W) - Proprietà per 12/624;
24) ROSATI Tullio nato a PESCARA il 24/09/1960 (RSTTLL60P24G482B) - Proprietà per 3/624. Area della estensione complessiva di mq 1.281 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 393 di mq 560, 519 di mq 200, 936 di mq 521. Indennità di esproprio € 8.322,29 (euro ottomilatrecentoventidue/29).

Ditta 19 (N. piano 1008) -----
CARNASSALE Marisa nata a PESCARA il 16/09/1970 (CRNMRS70P56G482S) - Proprietà per 1/1 bene personale. Area della estensione complessiva di mq 865 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 554 di mq 370, 555 di mq 140, 938 di mq 355. Indennità di esproprio € 5.510,93 (euro cinquemilacinquecentodieci/93).

Ditta 20 (N. piano 1035) -----
1) DI PROFIO Annalisa nata a ROSCIANO il 04/10/1974 (DPRNLS74R44H562I) - Proprietà per 1/4;
2) DI PROFIO Clara nata a ROSCIANO il 21/12/1963 (DPRCLR63T61H562S) - Proprietà per 1/4;
3) DI PROFIO Fulvia nata a ROSCIANO il 06/08/1966 (DPRFLV66M46H562T) - Proprietà per 1/4;
4) DI PROFIO Loredana nata a ROSCIANO il 01/12/1959 (DPRLDN59T41H562C) - Proprietà per ¼. Area della estensione complessiva di mq 1.140 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 518 di mq 150, 702 di mq 490, 940 di mq 500. Indennità di esproprio € 7.291,73 (euro settemiladuecentonovantuno/73).

Ditta 21 (N. piano 1048) -----
FILIPPONE Pasquale nato a ROSCIANO il 05/09/1949 (FLPPQL49P05H562U) - Proprietà per 1/1. Area della estensione complessiva di mq 2.220 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 389 di mq 480, 391 di mq 500, 517 di mq 140, 703 di mq 140, 942 di mq 515, 958 di mq 445. Indennità di esproprio € 13.947,08 (euro tredicimilanovecentoquarantasette/08).

Ditta 22 (N. piano 1070) -----
SIMONELLI Americo nato a ROSCIANO il 10/01/1935 (SMNMRC35A10H562I) - Proprietà per 1000/1000. Area della estensione complessiva di mq 5.537 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 312 di mq 2.390, 1026 (ex 311) di mq 3147. Indennità di esproprio € 37.796,73 (euro trentasettemilasettecentonovantasei/73)

Ditta 23 (N. piano 1047) -----
FEDELE Ennio nato a CEPAGATTI il 22/12/1944 (FDLNE44T22C474O) - Proprietà per 1000/1000. Area della estensione complessiva di mq 10.011 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 214 di mq 370, 458 di mq 860, 459 di mq 1.870, 511 di mq 1.300, 1024 (ex 73) di mq 1.800, 1095 (ex 213) di mq 3811. Indennità di esproprio € 96.904,04 (euro novantaseimilanovecentoquattro/04).

Ditta 24 (N. piano 1010) -----
1) CENTURIONE Ida nata a ROSCIANO il 04/11/1935 (CNTDIA35S44H562S) - Proprietà per 3/10;
2) PIERDOMENICO Antonio nato a ROSCIANO il 01/01/1900 (PRDNTN00A01H562W) - Proprietà per 2/10;
3) PIERDOMENICO Domenico nato a ROSCIANO il 04/11/1927 (PRDDNC27S04H562M) - Proprietà per 1/10;
4) PIERDOMENICO Giovina nata a ROSCIANO il 01/01/1900 (PRDGVN00A41H562P) - Proprietà per 2/10;
5) PIERDOMENICO Rosina nata a ROSCIANO il 01/01/1900

(PRDRSN00A41H562C) - Proprietà per 2/10. Area della estensione complessiva di mq 622 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 510 di mq 260, 1022 (ex 302) di mq 362. Indennità di esproprio € 4.501,99 (euro quattromilacinquecentouno/99).

Ditta 25 (N. piano 1023) -----
 COMUNE DI ROSCIANO con sede in ROSCIANO (00223210683) - Proprietà per 1/1. Area della estensione complessiva di mq 1.690 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 509 di mq 260, 661 di mq 573, 1020 (ex 298) di mq 361, 1063 (ex 660) di mq 496. Indennità di esproprio € 15.424,86 (euro quindicimilaquattrocentoventiquattro/86).

Ditta 26 (N. piano 1036) -----
 1) DI REMIGIO Gianni nato a PESCARA il 27/01/1977 (DRMGNN77A27G482X) - Nuda proprietà per 1/2;
 2) DI REMIGIO Sabrina nata a PESCARA il 16/12/1970 (DRMSRN70T56G482E) - Nuda proprietà per 1/2;
 3) RULLI Annamaria nata a ROSCIANO il 27/08/1950 (RLLNMR50M67H562A) - Usufrutto per 1000/1000. Area della estensione complessiva di mq 3.902 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 479 di mq 320, 480 di mq 600, 507 di mq 190, 508 di mq 660, 1014 (ex 133) di mq 1.091, 1018 (ex 171) di mq 1.041. Indennità di esproprio € 27.935,95 (euro ventisette milanovecentotrentacinque).

Ditta 27 (N. piano 1028) -----
 D'AMARIO Loredana nata a CEPAGATTI il 15/04/1945 (DMRLDN45D55C474U) - Proprietà per 1/1. Area della estensione complessiva di mq 1.440 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 481 di mq 420, 482 di mq 410, 653 di mq 610. Indennità di esproprio € 8.176,07 (euro ottomilacentosettantasei/07).

Ditta 28 (N. piano 1027) -----
 1) D'AMARIO Anna Maria nata a CEPAGATTI il 26/11/1943 (DMRNMR43S66C474R) - Proprietà;

2) D'AMARIO Giovanni nato a CEPAGATTI il 01/09/1913 (DMRGNN13P01C474V) - Usufrutto;

3) IACOVOZZI Lina nata a CEPAGATTI il 26/08/1924 (CVZLNI24M66C474H) - Usufrutto. Area della estensione di mq 418 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 1012 (ex 135). Indennità di esproprio € 5.505,52 (euro cinquemilacinquecentocinque/52).

Agli atti catastali non risulta riportato il codice fiscale della Sig.ra D'Amario Anna Maria.

Ditta 29 (N. piano 1018) -----
 1) COMUNE DI ROSCIANO con sede in ROSCIANO (00223210683) - Diritto del concedente;

2) GIANSANTE Renio nato a ROSCIANO il 11/09/1946 (GNSRNE46P11H562B) - Livellario. Area della estensione complessiva di mq 1.050 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 505 di mq 640, 506 di mq 410. Indennità di esproprio € 4.534,43 (euro quattromilacinquecentotrentaquattro/43).

Agli atti catastali non risulta riportato il codice fiscale del Comune di Rosciano.

Ditta 30 (N. piano 1074) -----
 GIANSANTE Renio nato a ROSCIANO il 11/09/1946 (GNSRNE46P11H562B) - Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni. Area della estensione di mq 1.266 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 1016 (ex 855). Indennità di esproprio € 12.951,07 (euro dodicimilanovecentocinquantuno/07).

Ditta 31 (N. piano 1016) -----
 1) BELARDI Francesca nata a PESCARA il 01/01/1978 (BLRFNC78A41G482A) - Proprietà per 1/6;
 2) BELARDI Lisa nata a PESCARA il 26/02/1972 (BLRLSI72B66G482O) - Proprietà per 1/6;
 3) BELARDI Nicolino nato a PESCARA il 30/04/1979 (BLRNLN79D30G482K) - Proprietà per 1/6;
 4) BELARDI Raffaella nata a PESCARA il 19/08/1976 (BLRRFL76M59G482Z) - Proprietà per 1/6;

5) CERASA Liliana nata a PIANELLA il 03/10/1958 (CRSLLN58R43G555J) - Proprietà per 1/6;

6) DI CRISTOFORO Rosetta nata a CEPAGATTI il 30/10/1952 (DCRRTT52R70C474V) - Proprietà per 1/6. Area della estensione complessiva di mq 1.505 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 504 di mq 290, 1010 di mq 1.215. Indennità di esproprio € 13.620,07 (euro tredicimila-seicentoventi/07).

Ditta 32 (N. piano 1003) -----

1) BELARDI Francesca nata a PESCARA il 01/01/1978 (BLRFNC78A41G482A) - Proprietà per 1/3;

2) BELARDI Nicolino nato a PESCARA il 30/04/1979 (BLRNLN79D30G482K) - Proprietà per 1/3;

3) CERASA Liliana nata a PIANELLA il 03/10/1958 (CRSLLN58R43G555J) - Proprietà per 1/3. Area della estensione di mq 710 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lla 503. Indennità di esproprio € 3.464,31 (euro tremilaquattrocentosessantaquattro/31)

Ditta 33 (N. piano 1075) -----

1) COMUNE DI ROSCIANO con sede in ROSCIANO (00223210683) - Diritto del concedente per 1/1;

2) MIANI Giuliana nata a ROSCIANO il 10/01/1954 (MNIGLN54A50H562Y) - Enfiteusi per 1/1. Area della estensione complessiva di mq 1.440 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 501 di mq 770, 502 di mq 670. Indennità di esproprio € 5.959,19 (euro cinquemilanovecentocinquantanove/19).

Ditta 34 (N. piano 1021) -----

1) COMUNE DI ROSCIANO con sede in Rosciano (00223210683) - Diritto del concedente;

2) MIANI Adalgisa nata a ROSCIANO il 23/07/1923 (MNIDGS23L63H562M) - Livellario. Area della estensione di mq 1.671 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lla 1008 (ex 282). Indennità di esproprio € 18.634,12 (euro diciottomilaseicentotrentaquattro/12).

Agli atti catastali non risulta riportato il codice fiscale del Comune di Rosciano.

Ditta 35 (N. piano 1020) -----

1) COMUNE DI ROSCIANO con sede in ROSCIANO (00223210683) - Diritto del concedente per 1/1;

2) MATARAZZO Giancarlo nato a PESCARA il 13/07/1976 (MTRGCR76L13G482G) - Enfiteusi per 1/6;

3) MATARAZZO Marco nato a PESCARA il 21/04/1982 (MTRMRC82D21G482V) - Enfiteusi per 1/6;

4) MIANI Giuliana nata a ROSCIANO il 10/01/1954 (MNIGLN54A50H562Y) - Enfiteusi per 4/6. Area della estensione complessiva di mq 812 distinta in Catasto Terreni del Comune di Rosciano (PE) al Foglio 17, p.lle 477 di mq 190, 478 di mq 210, 1006 (ex 177) di mq 412. Indennità di esproprio € 6.368,75 (euro seimilatrecentosessantotto/75).

Agli atti catastali il codice fiscale del Comune di Rosciano è erroneamente indicato con 00221360688 che corrisponde a quello del Comune di Nocciano (PE).

3. **di disporre** inoltre che il presente decreto:

- Sia notificato, a sensi dell'art. 23 comma 1 lettera g) del DPR 327/2001 a cura dell'Ufficio per le espropriazioni della Regione Abruzzo, ai proprietari delle aree interessate nelle forme degli atti processuali civili, con contestuale avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione almeno sette giorni prima di essa;
- Sia eseguito a cura delle strutture della Regione Abruzzo con i propri funzionari o anche per il tramite del tecnico all'uopo incaricato dalla società titolare della progettazione, con le modalità di cui al comma 1 lettera h) dell'art. 23 del DPR 327/2001, entro il termine perentorio di due anni, mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale di immissione e stato di consistenza del bene, di cui all'art. 24 del DPR

- 327/2001, in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni; l'immissione in possesso si intenderà effettuata anche quando il bene continuerà ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;
- Venga registrato presso l'Ufficio del Registro competente, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pescara e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione. La registrazione, la trascrizione e la voltura è effettuata invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/1986, dell'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 comma 2 e art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. 642/72, trattandosi nella fattispecie di esproprio operato in favore dello Stato;
 - Venga altresì pubblicato, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Abruzzo sul profilo del committente in "Aree Tematiche Urbanistiche e Territorio - Commissario Straordinario Delegato 91/2014" (link: www.regione.abruzzo.it/content/o-pere-di-laminazione-delle-piene-del-fiume-pescara);
4. **di disporre** che a seguito della immissione in possesso il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni della Regione Abruzzo, come individuato nel citato Decreto n. 9/2017, provvederà ad indicare, in calce al presente provvedimento, la data in cui è avvenuta l'esecuzione; l'esecuzione del decreto di esproprio darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 del DPR 327/2001;
5. **di dare atto** che l'importo complessivo di € 646.763,48 quale indennità provvisoria di esproprio trova capienza nel quadro economico del progetto esecutivo alla voce "b.05 - Acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili";
6. **di avvisare** i proprietari espropriandi che:
- Nel termine di 30 (trenta) giorni successivi alla immissione in possesso possono comunicare a questa Autorità espropriante la condivisione dell'indennità offerta, dichiarazione che è irrevocabile. Ai sensi dell'art. 22 comma 3 del DPR 327/2001, ricevuta dall'espropriato la comunicazione di accettazione e la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera disponibilità del bene, l'Autorità espropriante dispone il pagamento della intera indennità con le modalità di cui all'art. 26 del T.U.. Qualora il bene sia gravato da ipoteca, dovrà essere presentata anche una dichiarazione del titolare di tale diritto, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma.
- Nello stesso tempo di 30 (trenta) giorni successivi alla immissione in possesso, i proprietari nel caso di non condivisione della indennità offerta, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti.
- A seguito della presentazione delle osservazioni l'Autorità espropriante si riserva di assumere i provvedimenti conseguenti rideterminando se del caso l'indennità provvisoria.
- Inoltre sempre nei successivi trenta giorni successivi all'immissione in possesso, gli espropriandi hanno la facoltà di proporre istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001, nominando se del caso il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio; in caso di

silenzio si procederà d'ufficio a richiedere una nuova determinazione dell'indennità all'apposita Commissione provinciale espropri prevista dall'art. 41 del DPR 327/2001.

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata e si procederà al deposito della stessa presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti).

Tutte le istanze dovranno pervenire al seguente indirizzo:

REGIONE ABRUZZO - Ufficio Espropri, CE.RE.MO.CO e C.R.T.A. - Via Salaria Antica Est, 27/F, 67100 L'AQUILA. PEC: commissario.dl91@pec.regione.abruzzo.it

- In sede di stato di consistenza verranno valutati eventuali opere o manufatti legittimamente realizzati ed eventuali essenze arboree non incluse nell'indennità provvisoria, senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento così come previsto dall'art. 32 comma 2 del D.P.R. 327/2001. Il proprietario, a sue spese, può asportare dal bene i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio all'opera da realizzare;
- Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001 le somme corrisposte a titolo di indennità di esproprio di un terreno ubicato all'interno delle zone omogenee tipo A, B, C e D a chi non eserciti una impresa commerciale sono soggette alla ritenuta del venti per cento a titolo di imposta;
- Ai sensi dell'art. 37 comma 2 del DPR 327/2001 in caso di accettazione dell'indennità provvisoria di un'area legalmente edificabile l'indennità è aumentata del dieci per cento;
- Ai sensi degli artt. 40 comma 4 e 37 comma 9 del D.P.R. 327/2001, in caso di espropriazione, al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo

professionale (ex IATP) spetta un'indennità aggiuntiva determinata in misura pari al Valore Agricolo Medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata;

- Ai sensi degli artt. 42 e 37 comma 9 del D.P.R. 327/2001 qualora le aree oggetto di espropriazione sono coltivate dal fittavolo coltivatore diretto, da almeno 1 anno prima della data di dichiarazione di pubblica utilità, al titolare del contratto di fittanza agraria, costretto in tutto o in parte ad abbandonare il fondo, spetterà un'indennità aggiuntiva in misura pari al Valore Agricolo Medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata;
- Avverso il presente provvedimento può essere proposto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001 ricorso al competente organo di giurisdizione amministrativa entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando ai sensi degli artt. 53 comma 3 e art. 54 del DPR 327/2001 la giurisdizione ordinaria per controversie riguardanti la determinazione della indennità.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
Dott. Luciano D'Alfonso

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
PER LA REGIONE ABRUZZO
(Art. 10 del D.L n. 91/2014)**

DECRETO 10.07.2018, N. 13

Accordo di Programma del 16.09.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo (L. 191/2001). INTERVENTO DI "OPERE PER LA SICUREZZA IDRAULICA E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL

TORRENTE RAIO E DEL FIUME ATERNO DALL'AQUILA A MOLINA ATERNO - 1° LOTTO - ZONA INDUSTRIALE DI PILE (AQ)", beni siti nel Comune di L'AQUILA. DECRETO di svincolo dell'indennità depositata a favore della Ditta SITES srl non concordataria - deposito definitivo n. 1292090

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n.327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la L. R. 03/03/2010 n. 7, disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTO l'art. 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui sono stati previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che con D.L. 24 giugno 2014, n. 91 (convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 116) i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati;

ATTESO che l'art. 10 del citato D.L. 91/2014 dispone al comma 5 che il Presidente della regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. 7 del 19/12/2014, l'ing. Mauro Lepidi è stato nominato Responsabile del procedimento relativamente all'intervento in oggetto;

DATO ATTO che ai sensi degli art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 nonché dell'art. 8 della legge 07/08/1990 n. 241, il Responsabile del Procedimento, con prot. n. RA/97781 del 14.04.2015 e n. RA/97803 del 14.04.2015, ha provveduto a comunicare agli intestatari catastali delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento in parola, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di approvazione del progetto comportante dichiarazione di pubblica utilità, nonché che la documentazione relativa al progetto in parola, era depositata presso il Servizio del Genio Civile della Regione Abruzzo, Ufficio di L'Aquila - Via Salaria Antica Est 27/F - L'Aquila;

VISTO il Decreto n. 6 del 28 maggio 2015 con il quale il Commissario Straordinario delegato ha approvato l'opera di che trattasi, disponendo tra l'altro:

- di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 1 del DPR 327/2001;
- di dare atto che ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 comma 1 del DPR 327/2001 e dell'art. 10 comma 6 del DL 91/2014, l'approvazione del progetto costituisce variante urbanistica con conseguente imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 10 comma 6 del DL 91/2004, che il decreto di esproprio venga emanato entro il termine di anni due e mesi sei dalla data di efficacia del presente atto;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del citato D.P.R. 327/2001 e art. 13 c. 3 della L.R. 7/2010 è stata data notizia dell'atto di approvazione del progetto dell'intervento in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, indicando inoltre le particelle e relative superfici da espropriare a fronte di una cumulativa indennità di espropriazione e di occupazione offerta quale indennità provvisoria, con:

- nota n. RA/158893 del 16.06.2015, di richiesta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di L'Aquila, dell'allegato AVVISO, giusta referta di avvenuta pubblicazione da parte del Comune in data 09/07/2015, con numero di

registrazione e repertorio 201516820 del 17/06/2015;

- nota Raccomandata A/R n. RA/204465 del 04.08.2015;

CONSIDERATO che la ditta catastale nella sua interezza è così formata:

- SITES srl con sede in L'Aquila;

VISTO il Decreto n. 19 del 13.10.2016 e la VTS (verifica titolo di spesa) del 05.12.2016 in atti, con i quali il Commissario Straordinario delegato ha disposto di attivare ed eseguire la procedura per la costituzione dei depositi, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio Depositi Definitivi, a favore di ciascuna delle Ditte catastali non concordatarie per l'importo complessivo di € 6.142,07, di cui € 1.020,00 a favore di SITES S.R.L. P.IVA 1671790663;

CONSIDERATO che, a tutela dei diritti di terzi, il citato Decreto n. 19 del 13.10.2016 con il quale è stato disposto di attivare la procedura per la costituzione dei depositi delle indennità, è stato pubblicato per estratto sul BURA ordinario della Regione Abruzzo n. 47 del 30.11.2016 e non sono pervenute opposizioni contro l'indennità di esproprio stesse;

CONSIDERATO che è pervenuta a questo Servizio l'istanza di autorizzazione al pagamento (svincolo) delle indennità depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti), acquisita in uno al protocollo dell'Ente in data 05.06.2018 al n. 0159632/18, da parte della proprietà:

- Sig.ra Zaffiri Dionigia, in qualità di Amministratore della SITES srl, nata a L'Aquila il 10.07.1937 e residente a L'Aquila - S.S. 17 Est n. 12 - C.F. ZFFDNG27L50A345M;

CONSIDERATO che con la suddetta istanza di svincolo, l'Amministratore ha dichiarato la piena e libera proprietà dei beni, assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi e che non è stato attivato contenzioso giurisdizionale;

VISTA la visura di ispezione ipotecaria eseguita il 12.06.2018, in atti;

VISTA la comunicazione di avvenuta costituzione del deposito definitivo n. 1292090 dell'importo di € 1.020,00, rilasciata dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, riguardante l'area distinta in Catasto Terreni del Comune di L'Aquila al foglio 66 p.lla 1267 ex 153 di proprietà della Ditta SITES S.R.L.;

DATO ATTO come precisato nel Certificato di Destinazione Urbanistica del 22/03/2016 in atti di questa Struttura, che la particella n. 1267 del foglio 66, censita nel Catasto terreni del Comune di L'Aquila è ricadente in Zona art. 5-ZA1 Conservazione totale ecc. e che pertanto l'indennità di esproprio in questione ad essa riferita, non è soggetta al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 327 del 2001;

RITENUTO di dover autorizzare lo svincolo della somma di cui sopra, in favore della SITES srl P.IVA 1671790663 come richiesto dalla Sig.ra Zaffiri Dionigia, in qualità di Amministratore, come sopra individuata;

ACCERTATA in relazione alla predetta disposizione la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

VISTO il D Lg.vo 30.06.2003, n. 196;

DATO ATTO della regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento e conformità alla legislazione vigente;

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che integralmente richiamata costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. **di autorizzare**, con il presente provvedimento, lo svincolo in favore di:
 - SITES srl P.IVA 1671790663 come richiesto dalla Sig.ra Zaffiri Dionigia C.F. ZFFDNG27L50A345M, in qualità di Amministratore, della somma riportata nel deposito definitivo che segue:
 - deposito n. 1292090, riguardante l'area distinta in Catasto Terreni del Comune di L'Aquila al foglio 66 p.lla 1267 ex 153 dell'importo di € 1.020,00;

2. **di dare atto** che al pagamento diretto della somma depositata provvederà il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila - Servizio Depositi definitivi, liquidando in favore di SITES srl P.IVA 1671790663;
3. **di dare atto** inoltre che tale operazione non comporta nessun onere per l'Ente/Commissario e viene eseguita ai sensi dell'art. 26 comma 5 e 6 del D.P.R. 327/2001;
4. **la Ragioneria Territoriale dello Stato** è esonerata da ogni qualsivoglia responsabilità relativa al pagamento di dette indennità;
5. **di dare atto** che come precisato nel Certificato di Destinazione Urbanistica del 22/03/2016 in atti di questa Struttura, che la particella n. 1267 del foglio 66, censita nel Catasto terreni del Comune di L'Aquila è ricadente in Zona art. 5-ZA1 Conservazione totale ecc. e che pertanto l'indennità di esproprio in questione ad essa riferita, non è soggetta al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 327 del 2001;
6. **il presente decreto** sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
7. **di pubblicare** la presente, ai sensi dell'art. 173 del D.P.R. 207/2010 e ai sensi del D.lgs 33/2013, sul profilo del committente sezione Trasparenza.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
 COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
Dott. Luciano D'Alfonso

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.06.2018, N. 452

Interventi Regionali per la Vita Indipendente - L.R. 23 novembre 2012, n. 57, art. 5, c. 4 (Valutazione dei progetti). Verifica capacità di autodeterminazione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE la L.R. 23 novembre 2012, n. 57: "Interventi Regionali per la vita indipendente" e la Deliberazione del Consiglio Regionale del 28 gennaio 2014, n. 176/3 recante: Interventi Regionali per la vita indipendente - Approvazione linee guida;

CONSIDERATO che:

- con la richiamata L.R.57/2012 la Regione Abruzzo garantisce alle persone con disabilità grave il diritto alla vita indipendente ed autodeterminata, attraverso il finanziamento di progetti di assistenza personale autogestita, finalizzata a contrastare l'isolamento, a garantire la vita all'interno della comunità e l'integrazione con il proprio ambiente sociale;
- per "vita indipendente" si intende il diritto della persona con disabilità all'autodeterminazione e al controllo del proprio quotidiano e del proprio futuro;
- nel rispetto delle risorse disponibili annualmente sul bilancio regionale, la Regione Abruzzo garantisce alle persone disabili in situazione di gravità, come individuate dall'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992, residenti nel territorio regionale, il diritto alla vita indipendente attraverso il finanziamento di progetti annuali di assistenza personale autogestita;
- i suddetti progetti annuali di assistenza personale autogestita devono tendere all'incremento di autonomia, indipendenza e soddisfazione del disabile (art. 1, comma 6 L.R. n.57/2012) e che,

pertanto, nella valutazione dei medesimi progetti da parte delle competenti UVM è necessario tenere conto, prioritariamente, della capacità di autodeterminazione dei soggetti aventi titolo a beneficiare dei previsti contributi;

CONSIDERATO inoltre che, essendo emersi, nel corso delle precedenti annualità di attuazione della L.R. n.57/2012 e delle correlate linee guida, profili contraddittori, criticità, e soprattutto carenze in ordine ai modelli di valutazione della capacità di autodeterminazione in argomento, peraltro non individuati dalle sopra richiamate linee guida, con Determinazione Dirigenziale n. DPF013/138 del 13.12.2017 il competente Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare ha ritenuto di adottare, ai fini del prioritario accertamento della capacità di autodeterminazione dei soggetti richiedenti i contributi previsti dalla L.R. 57/2012, a titolo sperimentale e nelle more del riordino complessivo della materia, la scala di valutazione denominata: “Profilo di assertività di Gillan”;

RICHIAMATA la deliberazione n. 759 del 15/12/2017 con cui la Giunta Regionale, ai fini dei migliori correttivi da apportare all'applicazione della norma in argomento e di sanare le criticità emerse, ha preso atto dell'introduzione della scala di valutazione denominata “Profilo di assertività di Gillan” e ha previsto, nel processo di valutazione dei singoli progetti di vita indipendente da parte delle UUVVMM, l'attribuzione dei punteggi medi scaturenti dall'utilizzo della scala di valutazione “Profilo di assertività di Gillan” quale elemento utile alla definizione della graduatoria regionale annuale da parte del Gruppo Regionale di Coordinamento;

CONSIDERATO, inoltre, che con il medesimo atto 759 del 15/12/2017 la Giunta Regionale ha introdotto i seguenti elementi attuativi :

- ha stabilito l'ammontare massimo del finanziamento ammissibile per ciascun livello di intensità di bisogno assistenziale secondo lo schema sotto riportato:

Livello molto alto	€ 12.000,00
Livello alto	€ 10.000,00
Livello medio	€ 8.000,00
Livello basso	€ 6.000,00

- ha stabilito in € 20.000,00 il valore massimo I.S.E.E. da considerare ai fini dell'ammissibilità ai benefici della L.R. n. 57/2012;

DATO ATTO che la Giunta ha demandato al competente Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare la predisposizione di un disegno di legge di modifica della L.R. n. 57/2012 a seguito della sperimentazione della provvisoria scala di valutazione Gillan nonché della modalità di utilizzo delle risorse finanziarie complessivamente disponibili così come stabilito;

CONSIDERATO che:

- dall'istruttoria delle istanze per i progetti di vita indipendente - annualità 2018 - fatte pervenire dagli ECAD ai fini della formazione delle graduatorie regionali, il Servizio Politiche per il Benessere Sociale ha rilevato una serie di incongruenze per quanto attiene le modalità utilizzate nella verifica della capacità di determinazione dei soggetti interessati, nonché difficoltà da parte delle UUVVMM (Unità di Valutazione Multidisciplinari) dei diversi Distretti Sanitari nell'utilizzo del “Profilo di assertività di Gillan” il quale non si è rivelato utile in alcuni specifici casi;
- che le suddette criticità, nella seduta del 23 maggio 2018, sono state riportate e valutate in seno al Gruppo Regionale di Coordinamento istituito presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare il quale, ai sensi dell'art. 15 della L. R. 57/2012, oltre a provvedere alla formulazione della graduatoria regionale delle istanze pervenute e positivamente valutate dalle UUVVMM, ha il compito di provvedere al monitoraggio e alla gestione delle criticità dei progetti e promuovere interventi utili a favorire il corretto ed efficace utilizzo dell'assistenza personale autogestita;

PRESO ATTO del Verbale della seduta del 23 maggio 2018 del Gruppo di Coordinamento Regionale per la Vita indipendente, rimesso al Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Politiche per il Benessere sociale, con cui il Gruppo in parola, al fine di ovviare alle criticità in esso evidenziate, chiede che:

- siano adottati gli atti necessari a che le UUVVMM si esprimano con Sì o No

rispetto alla capacità di autodeterminazione, utilizzando elettivamente il Profilo di assertività di Gillan o altra scala, invece, se quest'ultima non fosse applicabile e senza prescindere dalla valutazione clinica da effettuarsi a cura degli specialisti nel caso di disabilità intellettiva o del neuro sviluppo;

- al fine di consentire al Gruppo di Coordinamento Regionale di correttamente definire la graduatoria regionale 2018, siano rinviati alla valutazione delle competenti UUVVMM i soggetti interessati affinché per la verifica della capacità di autodeterminazione si adottino le modalità anzidette.

RICHIAMATO l'art. 5, c. 4 della legge regionale 57/2012: "L'equipe multidisciplinare svolge le seguenti funzioni:

- a. effettua la valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno del richiedente;
- b. valuta il progetto personalizzato presentato, fornendo indicazioni quantitative e temporali relative alle prestazioni richieste;
- c. verifica l'indice di gravità del bisogno e la capacità di autodeterminazione relazionale del richiedente";

RITENUTO di stabilire che, nella valutazione dei soggetti aventi titolo a beneficiare delle provvidenze in argomento e dei progetti personalizzati di vita indipendente, le UUVVMM, si esprimano con Sì o No rispetto alla verifica della capacità di autodeterminazione del soggetto richiedente, utilizzando elettivamente il Profilo di assertività di Gillan, come allegato al presente atto, o altra scala, invece, se quest'ultima non fosse applicabile e, comunque, senza prescindere dalla valutazione clinica da effettuarsi a cura degli specialisti nel caso di disabilità intellettiva o del neuro sviluppo;

RITENUTO, inoltre, di dare mandato al competente Servizio del Dipartimento per la salute e il Welfare, perché adotti ogni atto necessario affinché i soggetti che, entro i termini previsti dalla L. R. 57/2012, hanno presentato presso i propri comuni di residenza istanza di accesso ai contributi previsti per la Vita indipendente - annualità 2018 -, fermo restando il possesso dei requisiti minimi

previsti dalla norma regionale di riferimento e i limiti di reddito previsti dalla DGR n. 759 del 15.12.2017, siano valutati nelle modalità stabilite dal presente atto per quanto attiene la verifica della capacità di autodeterminazione;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO della istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto

- **di stabilire** che, ai fini della valutazione dei progetti di vita indipendente di cui alla L. R. 57/2012, le UUVVMM operanti presso i distretti Sanitari, si esprimono con Sì o No rispetto alla capacità di autodeterminazione del soggetto richiedente, utilizzando elettivamente il Profilo di assertività di Gillan, come allegato al presente atto, o altra scala, invece, se quest'ultima non fosse applicabile e, comunque, senza prescindere dalla valutazione clinica da effettuarsi a cura degli specialisti nel caso di disabilità intellettiva o del neuro sviluppo;
- **di demandare** al competente Servizio del Dipartimento per la salute e il Welfare, l'adozione degli atti necessari a che, nelle modalità stabilite dal presente atto, siano valutati i progetti di vita indipendente e verificata la capacità di autodeterminazione dei soggetti che, entro i termini previsti, hanno presentato presso i propri comuni di residenza istanza di accesso ai contributi per la Vita indipendente - annualità 2018 -, fermo restando il possesso dei requisiti minimi previsti dalla norma regionale di riferimento e nel limite di reddito previsto dalla DGR n. 759 del 15.12.2017;
- **di confermare** gli elementi attuativi della legge regionali 57/2012 introdotti con la Deliberazione di Giunta n. 759 del

15.12.2017, per quanto non in contrasto con la presente deliberazione;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT), sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it e sul sito internet dell'Osservatorio Sociale Regionale www.abruzzosociale.it.

Segue Allegato

ALLEGATO

Profilo di assertività di Gillan

Per ognuna delle affermazioni qui sotto riportate, scelga un punteggio da 1 a 4, tenendo conto che:

4= significa che lei si comporta in quel modo sempre o quasi sempre (90-100% delle volte);

3= significa che lei si comporta in quel modo spesso (dal 50 al 90% delle volte)

2= significa che lei si comporta in quel modo raramente (dal 10 al 50% delle volte);

1= significa che lei non si è mai comportato in quel modo o solo molto raramente (dallo 0 al 10% delle volte).



1.	Ho facilità di prendermi carico di qualsiasi situazione	1	2	3	4
2.	Mi adeguo ai piccoli riti della vita sociale, anche se non li condivido	1	2	3	4
3.	Quando mi trovo a litigare, non altero il volume della voce	1	2	3	4
4.	Non ho nessuna difficoltà a fissare a lungo una persona negli occhi	1	2	3	4
5.	Mi sentirei perso se improvvisamente mi si chiedesse di affrontare una emergenza	1	2	3	4
6.	Quando mi sento nervoso mi strofino le mani	1	2	3	4
7.	Se la situazione lo richiede non esito ad alzare la voce	1	2	3	4
8.	Per farmi strada nella vita, non uso né il sarcasmo né l'ironia	1	2	3	4
9.	Penso che ogni persona abbia il diritto a comportarsi come meglio crede	1	2	3	4
10.	Ho facilità a dire quello che penso anche quando ciò contrasta con il punto di vista degli altri	1	2	3	4
11.	Anche quando sono nervoso le mani non mi tremano affatto	1	2	3	4
12.	Sono piuttosto critico nei confronti delle mie azioni	1	2	3	4
13.	Ho difficoltà a guardare dritto negli occhi la persona con cui sto litigando	1	2	3	4
14.	Per sottolineare un punto particolare della mia argomentazione, non ho difficoltà a puntare il dito contro uno dei miei interlocutori	1	2	3	4
15.	Sono convinto che tutti dovrebbero comportarsi nei modi richiesti dall'educazione	1	2	3	4
16.	Sono tenace ed in genere raggiungo i miei obiettivi, costi quel che costi	1	2	3	4
17.	So che mi fa apparire nervoso il tremolio della mia voce quando litigo	1	2	3	4
18.	Anche quando ascolto gli altri sono attento al mio punto di vista	1	2	3	4
19.	Anche quando gli altri ottengono da me delle concessioni, grazie alla simpatia che mi ispirano, mi assicuro che siano loro a decidere dei loro problemi	1	2	3	4
20.	Sono convinto che lasciar trasparire i propri sentimenti sia utile nel creare un buon rapporto	1	2	3	4
21.	Se qualcuno cerca di prendere il sopravvento su di me, gli rispondo per le rime	1	2	3	4
22.	Uso il sarcasmo per far sapere agli altri quello che penso di loro	1	2	3	4
23.	Mi sento a disagio quando gli altri mi criticano	1	2	3	4
24.	Quando gli altri si sforzano di farmi dare qualcosa che non mi piace, riesco a trovare un compromesso che soddisfa tutti	1	2	3	4
25.	Non riesco a capire molte delle critiche che mi vengono rivolte	1	2	3	4
26.	Tendo ad affrontare i problemi in modo cauto e democratico, coinvolgono gli altri	1	2	3	4
27.	Mi imbarazza comunicare agli altri i miei sentimenti e le mie emozioni	1	2	3	4
28.	Quando discuto con qualcuno, sono pronto a preferire le sue proposte alle mie	1	2	3	4
29.	Se gli altri si trovano in mezzo alle difficoltà, è un loro problema	1	2	3	4
30.	Ho difficoltà a mantenere il mio punto di vista quando entro in contrasto con gli altri	1	2	3	4
31.	Ho imparato molto ascoltando gli altri	1	2	3	4
32.	Mi faccio facilmente intimidire da i prepotenti	1	2	3	4
33.	Penso che mostrare agli altri i propri sentimenti sia un segno di debolezza ed è per questa ragione che non lo faccio	1	2	3	4
34.	Quando instauro un rapporto con gli altri, facilmente mi trovo a condividere il loro problemi	1	2	3	4
35.	Trovo che mantenere saldamente il proprio punto di vista, incoraggia l'altro ad accettare un compromesso	1	2	3	4
36.	Continuo a guardare gli altri, fino a che non mi accorgo che ciò li imbarazza	1	2	3	4

Analisi dei risultati

Nel test, vi sono alcune domande che indicano uno stile assertivo, alcune che indicano uno stile passivo ed infine altre che indicano uno stile aggressivo.

Per calcolare il suo punteggio in ognuno di questi tre stili, sommi le risposte segnate, tenendole separate secondo lo schema seguente:

Domande sullo stile assertivo	Punteggio assertività	Domande sullo stile aggressivo	Punteggio aggressività	Domande Sullo stile passivo	Punteggio passività
3		1		2	
8		4		5	
9		7		6	
11		10		12	
18		14		13	
19		15		17	
20		16		23	
24		21		27	
26		22		28	
31		25		30	
35		29		32	
36		33		34	
Totale =>		Totale =>		Totale =>	



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 16.07.2018, N. 504

Approvazione Avviso pubblico: Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di rafforzamento dell' "Ufficio Unico del Personale" di cui all'art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE, la Regione Abruzzo, anche ai sensi della L.R. 143/97 e s.m.i., sostiene politiche locali di promozione dell'associazionismo tra piccoli Comuni, con l'intento di rafforzare le loro capacità istituzionali e amministrative attraverso la gestione associata di funzioni/servizi, tesa ad una maggiore efficienza, efficacia ed economicità;

VISTA l'Intesa n. 873 del 28 luglio 2005, con la quale la Conferenza unificata ha sancito il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie stanziato dallo Stato per il sostegno all'associazionismo comunale a decorrere dall'anno 2006, così come stabilito dall'art. 8 comma 6, della L 131/2003, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l'incentivazione di funzioni di competenza esclusiva dello Stato esercitate dai Comuni, e ha previsto che le Regioni secondo le rispettive discipline di incentivazione delle gestioni associate, provvedano alla concessione di contributi alle forme associative degli Enti locali;

VISTA l'intesa n. 936 del 1 marzo 2006 avente ad oggetto: "Intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, attuativa dell'intesa 873/2005";

VISTA la nota n. 0012037/18 del 16 gennaio 2018, a firma del Direttore del Dipartimento DPA con la quale la Regione Abruzzo ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -Conferenza Unificata Stato-Regioni, Città, Autonomie Locali, la propria volontà di partecipare al riparto delle risorse statali a

sostegno dell'associazionismo comunale per l'annualità 2018;

VISTO il Comunicato del 18 giugno 2018 con il quale il Dipartimento per gli affari interni e Territoriali -Finanza Locale ha stato disposto il riparto del contributo erariale per l'annualità 2018, a sostegno dell'associazionismo comunale, delle risorse spettanti alle Regioni individuate ai sensi dell'Intesa n. 20 del 22 febbraio 2018, sancita in conferenza unificata;

VISTA la nota pervenuta dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale con la quale si comunica che l'importo spettante alla Regione Abruzzo è pari ad €.123.602,20 (centoventitremilaseicentodieci/20);

RITENUTO, di dover incentivare il rafforzamento dell'"Ufficio Unico del Personale", di cui all'art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, da parte delle Unioni di Comuni, tenuto conto che la funzione di "Organizzazione generale dell'Amministrazione" ed i servizi ad essa correlati, rappresenta una delle funzioni fondamentali dei Comuni, di cui all'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

ATTESO CHE la copertura finanziaria del contributo regionale è assicurata da risorse statali regionalizzate vincolate, ossia destinate alle Unioni di Comuni a sostegno dell'associazionismo, pari ad € 123.602,20 (centoventitremilaseicentodieci/20), stanziato sul Cap. 11044 denominato "Sostegno per l'associazionismo comunale ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 - Mezzi statali" Missione 18, Programma 01, Titolo 1; Macro aggregato 04; PDC 1.04.01.02.000 - Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni.

VISTO l'All. A recante: Avviso pubblico: "Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di rafforzamento dell'"Ufficio unico del Personale", di cui all'art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, da gestire in forma associata", che forma parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di approvare detto Avviso pubblico, di cui all'All. A, completo degli schemi allegati, denominati "Modello 1" e "Modello 2", parti integranti e sostanziali del presente atto;

DATO ATTO che gli interventi di cui trattasi afferiscono ad attività istituzionali dei soggetti richiedenti che non devono dar luogo ad attività economiche e, pertanto, non costituiscono Aiuti di Stato;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. 77/99 e s.m.i., e che il medesimo, ai fini della sua pubblicazione, non presenta carattere di riservatezza;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa

1. **di approvare** l'Avviso pubblico recante: "Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di rafforzamento dell'Ufficio unico del Personale" di cui all'art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, da gestire in forma associata", di cui all'All. A, completo degli schemi denominati "Modello 1" e "Modello 2", in conformità all'Avviso Pubblico;
2. **di disporre** che al presente Avviso Pubblico è destinata la somma complessiva di risorse statali regionalizzate, pari ad € 123.602,20 (centoventitremilaseicentodue /20), che trova capienza sul Cap. 11044 denominato "Sostegno per l'associazionismo comunale ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 – Mezzi statali" Missione 18; Programma 01; Titolo 1; Macro aggregato 04 - PDC 1.04.01.02.000 -

Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni;

3. **di autorizzare** il dirigente del Servizio "Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale – Competitività territoriale" (DPA005) del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA) ad adottare tutti gli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
4. **di disporre** la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione, completa dei seguenti allegati:
 - Avviso pubblico;
 - "Modello 1";
 - "Modello 2" sul BURAT e sul sito istituzionale internet della Regione.

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

Avviso pubblico

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA)

Servizio: "Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale e Competitività territoriale"
(DPA005) –

Ufficio: "Innovazione amministrativa- semplificazione"

Art.1 SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO E ATTUATORI DEL PROGETTO

- 1) Possono presentare domanda per la concessione del contributo, relativo al progetto di cui all'art. 2 del presente Avviso, le Unioni di Comuni di cui all'artt. 32 T.U.E.L. 267/2000 e s.m.i.
- 2) L'Unione deve essere costituita da almeno 3 Comuni e nel rispetto del limite demografico minimo fissato in 5.000 abitanti; ovvero in 3.000 abitanti, qualora i Comuni siano appartenuti o appartenenti a CC.M.M.; ovvero senza limite demografico per le Unioni costituite prima della entrata in vigore della L. 56 del 7 Aprile 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 107, lett. B.
- 3) Ai fini del presente Avviso non possono partecipare all'Unione i Comuni capoluogo.
- 4) Il soggetto richiedente, di cui al comma 1, è beneficiario, attuatore e responsabile verso la Regione della attuazione del progetto presentato
- 5) Quanto riportato nei precedenti commi è richiesto a pena di esclusione.

Art. 2 PROGETTO AMMISSIBILE

- 1) Il progetto deve prevedere la seguente tipologia (lett.A) e le seguenti spese ammissibili (lett.B), a pena di esclusione:

A) Tipologia

Il progetto deve prevedere:

Il rafforzamento dell'"Ufficio unico per la gestione in forma associata del Personale" di cui all'art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135.

Le Unioni di Comuni, di cui all'art. 1 dell'Avviso pubblico, possono presentare un solo progetto, che non può essere finanziato dalla Regione per un importo complessivo superiore a € 12.360,22 (dodicimilatrecentosessanta/22), che deve afferire ad attività istituzionali e non deve dar luogo ad attività economiche da parte dei soggetti richiedenti, da concludersi entro e non oltre il 31/12/2019

B) Tipologie delle Spese Ammissibili per l'attuazione del progetto

Le tipologie di spese ammissibili sono le seguenti:

1. Spese per Personale in organico all'Unione ovvero trasferito, distaccato, comandato dai Comuni aderenti all'Unione, assunto a tempo indeterminato, e/o già incaricato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del TUEL 267/2000 e s.m.i., ed impegnato a tempo parziale o in modo esclusivo nella attuazione del progetto. Tale costo comprende la retribuzione lorda, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali, gli oneri a carico del datore di lavoro e la quota di TFR. Sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione.
2. Spese per Prodotti software da destinare esclusivamente al rafforzamento dell'ufficio unico previsto nel progetto;
3. Spese per Consulenza/Formazione

Art. 3 CONTRIBUTO REGIONALE

- Il presente Avviso è finanziato con le risorse vincolate statali regionalizzate stanziare sul Cap. 11044 denominato "Sostegno per l'associazionismo comunale ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 – Mezzi statali", pari ad € 123.602,20 (centoventitremilaseicentodue/20)." Missione 18 Programma 01, Titolo 1 Macro aggregato 04 PDC 1.04.01.02.005 – " Trasferimenti Correnti a Unioni di Comuni "

Art. 4 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo deve pervenire al Servizio "Riforme Istituzionali, Enti locali – Governance locale – Competitività territoriale", **a pena di esclusione**, entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione della Delibera di GR che approva l'Avviso sul BURAT, esclusivamente attraverso :

- Posta elettronica certificata (PEC) – esclusivamente all'indirizzo dpa005@pec.regione.abruzzo.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf.

Art.5 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1. La domanda per la concessione del contributo deve essere redatta in carta libera utilizzando, **esclusivamente**, l'allegato **modello 1**, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente e corredata della seguente documentazione, **a pena di esclusione**;
 - **Atto costitutivo dell'Unione** approvato con deliberazione consiliare di tutti i Comuni partecipanti all'Unione (v. art. 32, comma 6, TUEL 267/2000 e s.m.i.);
 - Deliberazione dell'organo competente della Unione, immediatamente esecutiva, di approvazione del progetto, nella quale si dà atto della volontà espressa dai Comuni aderenti di avvalersi della Unione per il rafforzamento dell'ufficio unico del personale gestito in forma associata.

Tale deliberazione deve contenere, altresì, a **pena di esclusione**:

- **relazione illustrativa** del progetto da compilare, esclusivamente, secondo il **"Modello 2"** allegato e con l'espressa descrizione di quanto segue:
 - a) **descrizione sintetica** del progetto (analisi del problema che si intende affrontare; obiettivi da perseguire; attività da realizzare; risultati attesi; personale utilizzato (categorie e profili); eventuale utilizzo di consulenti/formatori; durata del progetto; cronoprogramma delle attività);
 - b) **caratteristiche innovative** sotto il profilo tecnologico ed eventuale uniformità di software utilizzati nella gestione associata;
 - c) **nominativo** del responsabile unico del progetto, in organico all'Unione, incaricato dal soggetto richiedente;
 - d) **numero dei Comuni** della Unione, specificando i Comuni appartenenti o appartenuti a CC.MM.;
 - e) **dimensione territoriale** (soglia demografica) della Unione;
 - f) **contributo richiesto e piano finanziario/quadro economico**, consuntivo richiesto e quadro economico redatto in maniera chiara e coerente con il progetto, contenente:
 - f.1) costo complessivo del progetto, contributo regionale ed eventuali altre risorse; dettaglio analitico delle spese da sostenere per il rafforzamento dell'Ufficio unico del Personale, previsto nel progetto, distinte per ciascuna delle tipologie di spesa ammissibili, di cui al all'art. 2;
 - f.2) attestazione, rilasciata dal responsabile dei servizi finanziari dell'Unione, di congruità del costo del progetto da sostenere, nel rispetto della normativa vigente, tra budget e attività previste, con riferimento al numero dei Comuni raggiunti e all'ampiezza del territorio coinvolto;
 - f.3) attestazione, a firma del responsabile dei servizi finanziari dell'Unione, che le somme destinate alle spese del personale utilizzato dall'Unione, per la realizzazione del progetto, non superano la somma delle spese sostenute da ciascun Comune conferente al momento della presentazione del progetto, ai sensi dell'art. 32 comma 5, TU 267/2000;
 - g) **Cronoprogramma** di attuazione del progetto
 - h) **Dichiarazione**, a firma del legale rappresentante dell'Unione, dalla quale risulti il formale impegno alla completa realizzazione del progetto nei tempi e con le modalità in esso previste;

Art. 6 VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Le domande presentate, nei termini e nelle modalità di cui agli art. 4 e 5, sono istruite dal Servizio Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance locale – Competitività territoriale/ Ufficio “Innovazione Amministrativa-Semplificazione” (Responsabile del procedimento) che ne verifica la regolarità formale, ai sensi del presente Avviso, ai fini della loro ammissibilità a valutazione.
2. Nel corso dell’istruttoria può essere richiesta l’integrazione della documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell’istruttoria stessa. La mancata risposta entro il termine perentorio di 5 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Regione stessa, comporta l’esclusione della relativa domanda di contributo dalla fase di valutazione. Ai soli esclusi viene data comunicazione scritta, esclusivamente tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.

Con riferimento ai progetti dichiarati ammessi a valutazione la formazione della graduatoria avverrà mediante l’applicazione dei seguenti criteri e punteggi di valutazione:

Caratteristiche delle Unioni di Comuni (max punti 30)

- Unione composta in prevalenza da Comuni appartenenti o appartenuti a ex CC.MM.:
 - Unioni fino a 5 Comuni = **punti 20;**
 - Unione con oltre 5 Comuni = **punti 30.**
- Unione composta in prevalenza da Comuni non appartenenti o appartenuti a CC.MM.:
 - Unioni fino a 10 Comuni = **punti 5;**
 - Unione con oltre 10 Comuni = **punti 10.**

A parità di punteggio fra comuni appartenenti o appartenuti a CC.MM. e non, prevale in graduatoria l’Unione con maggiore numero di comuni montani.

A parità di punteggio fra soggetti richiedenti, prevale in graduatoria l’Unione con maggiore dimensione territoriale (soglia demografica).

Il Servizio regionale competente approva, quindi, la graduatoria, con propria determinazione, pubblica la stessa sul BURAT e sul sito istituzionale Internet della Regione, e comunica ai soggetti richiedenti, utilmente inseriti nella graduatoria, l’importo del contributo regionale assegnato.

Art.7 MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE FINALE

- 1) L’erogazione del contributo avviene in relazione all’avanzamento della spesa ed è disposta con determinazione a firma del Dirigente del Servizio in due soluzioni:

- a) Il 50% del contributo, a titolo di anticipazione, viene assegnato previa comunicazione di avvio delle attività inerenti al progetto da realizzare, che devono avere inizio entro 30 gg. dalla comunicazione della graduatoria e dell'importo corrisposto;
- b) Il saldo, pari all'ulteriore 50% del contributo assegnato, potrà essere concesso a seguito di presentazione della documentazione giustificativa presentata dal Beneficiario per l'intero contributo assegnato.

La documentazione giustificativa da produrre per l'ottenere l'erogazione del contributo dovrà consistere nella:

- Scheda riepilogativa e prospetto riassuntivo delle spese sostenute con la specifica indicazione dei pagamenti effettuati;
- Copia dei documenti giustificativi di spesa elencati nella scheda di cui al punto precedente.
- Relazione sullo stato finale del progetto.

Tutta la documentazione giustificativa deve essere approvata con determinazione dirigenziale del responsabile finanziario dell'Unione richiedente.

- 2) In tutti i provvedimenti di liquidazione di spesa deve essere espressamente dichiarato il rispetto della L. 13/08/2010. N.136 e s.m.i., sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari", pena il mancato riconoscimento della spesa stessa;
- 3) Il contributo concesso è rideterminato, in relazione alle spese riconosciute ammissibili, sostenute e rendicontate;
- 4) Eventuali maggiori oneri, non espressamente previsti nel presente Avviso, sono a carico del beneficiario, che ne curerà la copertura con propri fondi;
- 5) Qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il contributo è proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente;

Art.8 ESCLUSIONI E REVOCHE

L'esclusione della domanda avviene, nei seguenti casi, con determinazione dirigenziale del dirigente del Servizio regionale competente:

- Mancato rispetto degli artt. 1, 2, 4, 5, 6;
 - Mancato utilizzo dei modelli 1, 2, allegati al presente Avviso;
 - mancanza della firma del rappresentante legale del soggetto richiedente;
 - contributo richiesto superiore alla soglia di contributo massimo concedibile
- 2) Il contributo concesso è **revocato**, con determinazione dirigenziale del Dirigente competente, qualora il soggetto richiedente:
 - rinunci al finanziamento;

- non dia inizio al progetto o non realizzi il progetto nei tempi e nei modi stabiliti, o lo stesso non sia conforme al progetto originario ammesso al finanziamento;
- non presenti la rendicontazione e/o relativa documentazione secondo le modalità previste dal presente Avviso pubblico;

Dette ipotesi costituiscono fattispecie di inadempimento.

3) Fatta eccezione per le ipotesi di rinuncia al finanziamento, nelle ipotesi sopra elencate, il Dirigente del Servizio, prima di procedere alla formale adozione del provvedimento di revoca, invita il Beneficiario ad adempiere entro un termine prefissato. Il Beneficiario, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, le iniziative a tal fine assunte per rimuovere l'inadempimento.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del Beneficiario.

La revoca del contributo comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, comprensivi degli interessi maturati.

Art.9 PUNTO DI CONTATTO REGIONALE

1. Per avere informazioni sul presente Avviso e sulle modalità di presentazione dei progetti, i soggetti richiedenti possono contattare il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa/ Servizio "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance locale – Competitività territoriale" -Ufficio "Innovazione Amministrativa- Semplificazione" all'indirizzo di posta elettronica: dpa005@pec.regione.abruzzo.it, oppure direttamente la Dott.ssa Emanuela Di Stefano al seguente n. telefonico 085/7672595, Responsabile del procedimento.

Art. 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Emanuela Di Stefano presso il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa- Servizio "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance locale – Competitività territoriale" Ufficio Innovazione Amministrativa –Semplificazione.

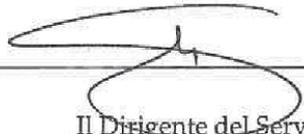
Telefono 085/7672565

E-mail emanuela.distefano@regione.abruzzo.it

Data... 9. LUG. 2018.....

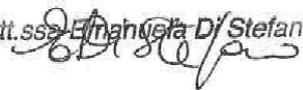
GIUNTA REGIONALE

FIRMA


Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe Di Fabrizio)

Per copia conforme all'originale

Composto di n. 3..... fogli e n. 6..... fasciate
PESCARA Il 9/7/2018.....

Dott.ssa Emanuela Di Stefano




GIUNTA REGIONALE

MODELLO 1

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA)

Servizio "Riforme istituzionali, EE.LL., Governance locale - Competitività territoriale"

Ufficio: Innovazione amministrativa- Semplificazione" (Responsabile del procedimento)

Avviso pubblico

"Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all'art.32 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti di rafforzamento dell'Ufficio Unico per la gestione del personale, ai sensi dell'art. 19 del DL 95/2012, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135"

Alla Giunta Regionale D'Abruzzo
DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E
RAPPORTI CON L'EUROPA(DPA),
SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI , ENTI LOCALI,
GOVERNANCE LOCALE,COMPETITIVITA' TERRITORIALE (DPA005)
VIA PASSOLANCIANO, N. 75 –
65121 – PESCARA
Indirizzo pec: dpa005pec.regione.abruzzo.it

DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Il sottoscritto.....
nato a.....il.....
residente in.....via
..... n. Codice Fiscale
Documento d'Identità (tipo e numero).....
.....
Rilasciato da....., valevole fino al
....., in qualità di Presidente dell'Unione di Comuni,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e della conseguente decadenza dai benefici, di cui all'art. 75 del citato decreto, nella sua qualità di Legale Rappresentante,

CHIEDE

Di ammettere:

l'Unione dei Comuni di

alla concessione del contributo, di cui all'art. 2) dell'Avviso Pubblico, in oggetto, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n..... del....., per la realizzazione del progetto di cui alla allegata relazione illustrativa, Modello 2.

A tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

- che l'Unione, è conforme a quanto disposto dall'art.1 dell'Avviso Pubblico, approvato con DGR n.....del...;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nell'Avviso Pubblico e di accettarli incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Abruzzo;

SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. A realizzare il progetto nei termini previsti dall'art. 2) dell' Avviso ;
2. Ad inviare, tempestivamente, alla Regione Abruzzo –Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa –Servizio “Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance Locale - Competitività territoriale ” quanto richiesto dagli art.7 dell'Avviso;

Si allega:

1. fotocopia carta d'identità o passaporto in corso di validità;
2. Copia di Deliberazione dell'Organo competente dell'Unione di approvazione del progetto, redatta ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico in oggetto.
3. Atto Costitutivo dell'Unione ai sensi dell'art.32 TUEL 267/2000 e s.m.i.

Data.....



Firma del rappresentante legale dell'Unione di Comuni

GIUNTA REGIONALE

Per copia conforme all'originale
 Composto di n. 2 fogli e n. 3 fasciate
 PESCARA li 9 LUG, 2018

3

Dott.ssa Emanuela Di Stefano
Emanuela Di Stefano



GIUNTA REGIONALE

MODELLO 2

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA)**Servizio: "Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale, - Competitività Territoriale (DPA005)****Ufficio: Innovazione amministrativa –Semplificazione ” (Responsabile del procedimento)****Avviso pubblico**

“Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni, di cui all’art.32 TU 267/2000 e s.m.i., per progetti rafforzamento dell’ Ufficio Unico per la gestione, in forma associata del personale di cui all’art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n.135.

FORMULARIO PER LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Da compilare ai sensi dell’art. 5 dell’Avviso Pubblico

IL PRESENTE FORMULARIO VA COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E SOTTOSCRITTO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL’UNIONE PROPONENTE. ESSO E’ PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELL’AVVISO E NON PUÒ ESSERE MODIFICATO. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO, PER ALCUNE VOCI, E’ POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE ALTRE RIGHE ALL’INTERNO DEGLI SPAZI INDIVIDUATI.

UNIONE richiedente



GIUNTA REGIONALE

TITOLO DEL PROGETTO**1. INFORMAZIONI SUL PROGETTO**

Progetto ammissibile (Art. 2 comma 1 dell'Avviso Pubblico):

Il progetto deve riguardare la seguente tipologia di intervento (lett. A) e le seguenti spese ammissibili (lett. B):

A) Tipologia

Le Unioni di Comuni, di cui all'art.1 dell'Avviso pubblico, possono presentare un solo progetto, che non può essere finanziato dalla Regione per un importo complessivo superiore ad € (12.360,22), che deve afferire ad attività istituzionali e non deve dare luogo ad attività economiche da parte dei soggetti richiedenti **da concludersi entro e non oltre il 31/12/2019**.

Il progetto deve prevedere:

Il rafforzamento dell'Ufficio Unico per la gestione in forma associata del personale di cui all'art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135.

B) Tipologie di spese ammissibili ai fini del presente Avviso e per l'attuazione del progetto:

- *Spese per Personale in organico all'Unione ovvero trasferito, distaccato, comandato dai Comuni aderenti all'Unione, assunto a tempo indeterminato, e/o già incaricato ai sensi dell'art.110. comma 1, del TUEL 267/2000 e s.m.i. "ed impegnato a tempo parziale o in modo esclusivo nella attuazione del progetto. Tale costo comprende la retribuzione lorda, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali, gli oneri a carico del datore di lavoro e la quota di TFR. Sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione.*
- *Spese per Prodotti software, da destinare esclusivamente alla creazione o al rafforzamento dell'ufficio unico previsto nel progetto.*



GIUNTA REGIONALE

➤ Spese per Consulenze/formazione.

1.1. Descrizione Sintetica del progetto (Art. 5 dell'Avviso Pubblico)

(Max 50 righe - Descrivere sinteticamente la proposta di progetto: analisi del problema che si vuole affrontare; obiettivi da perseguire, attività da realizzare; risultati attesi; personale utilizzato (categorie e profili); eventuale utilizzo di consulenti/formatori; durata del progetto; cronoprogramma delle attività.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1.2 Caratteristiche Innovative (Art. 5 dell'Avviso Pubblico) (Max 5 righe- indicare le caratteristiche innovative sotto il profilo tecnologico, ed eventuale uniformità di software utilizzati nella gestione associata;

.....

.....

.....

.....

1.3 Responsabile unico del progetto, in organico all'Unione, incaricato dal soggetto richiedente (Art. 5 dell'Avviso Pubblico)

Nominativo <u>responsabile unico</u> del progetto dell'Unione richiedente	
Telefono	
Fax	
E-Mail	

1.4 Dimensione Territoriale dell'Unione (Art. 5 dell'Avviso Pubblico) (Max 5 righe- Indicare numero dei Comuni dell'Unione , specificando i Comuni appartenenti o appartenuti a CCMM e dimensione territoriale della stessa)(soglia demografica)



GIUNTA REGIONALE

1.5 Contributo richiesto (ai sensi dell'Art. 2, comma 1, lett. A dell'Avviso Pubblico) Il progetto presentato dal soggetto richiedente, ai sensi dell'art.2, comma 1, non potrà essere finanziato per un importo complessivo superiore a € 12.360,22 (dodicimilatrecentosessanta/22), deve afferire ad attività istituzionali e non deve dar luogo ad attività economiche da parte dei soggetti richiedenti. (Indicare il costo complessivo del progetto)

1.5.1 Sintesi del Piano Finanziario (art.5 dell'Avviso)

Fonti di finanziamento del progetto		2016	
<i>Entrate</i>		<i>Importo</i>	
1) Contributo Regionale			
2) Altre Risorse eventuali			
<i>Tot.</i>			
	<u>100</u>	<i>Tot.</i>	
<i>Spese</i>			
1) Contributo Regionale			
2) Altre risorse eventuali			
<i>Tot.</i>			
	<u>100</u>	<i>Tot.</i>	

Quadro economico del progetto (Art.5 dell'Avviso)

<i>Dettaglio delle tipologie di spesa previste per la realizzazione del progetto*</i>	<i>Tipologie di spesa art.2, comma 1, lett. B</i>	<i>Ammontare</i>	<i>Percentuale sul totale</i>
	<i>Totale</i>		

* Per quanto concerne le tipologie di spese ammissibili si richiama l'art. 2, comma 1, lett. B dell'Avviso pubblico.

1.5.2 Attestazione, rilasciata dal responsabile dei Servizi finanziari dell'Unione di congruità del costo del progetto da sostenere, nel rispetto della normativa vigente tra budget e attività previste



GIUNTA REGIONALE

con riferimento al numero dei Comuni raggiunti e all'ampiezza del territorio coinvolto(art.5 dell'Avviso) (max 5 righe) ;

.....
.....
.....
.....

1.5.3 Attestazione, a firma del responsabile dei servizi finanziari dell'Unione, che le somme destinate alle spese del personale utilizzato dall'Unione, per la realizzazione del progetto, non superano la somma delle spese sostenute da Ciascun Comune conferente al momento della presentazione del progetto, ai sensi dell'art.32 comma 5, TUEL 267/2000. (Art.5 dell'Avviso pubblico)

1.6 Indicare gli estremi della delibera, di cui all'art.5 dell'Avviso, che approva tutto quanto sopra riportato e contenente, fra l'altro, la dichiarazione a firma del rappresentante legale dell'Unione dalla quale risulti il formale impegno alla completa realizzazione del progetto nei tempi e con le modalità in esso previsti.

.....

Data.....



Firma del rappresentante legale dell'Unione di Comuni

GIUNTA REGIONALE

Per copia conforme all'originale
Composto di n. 3 fogli e n. 5 fasciate
PESCARA il 9 LUG, 2018

Dot.ssa Emanuela Di Stefano

 DETERMINAZIONI

 DIRETTORIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITÀ

DETERMINAZIONE 25.06.2018, N. DPG/37

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Piano Operativo Fondo Sociale Europeo Abruzzo 2017-2019 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Intervento 39 "Rafforzamento Competenze linguistiche".

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
VISTI

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 recante il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/2017 della Commissione del 29 agosto 2017, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- lo Statuto regionale;
- la Legge Regionale n. 77/99 recante norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo;
- la DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- il Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo, approvato con decisione della Commissione Europea C (2014) 10099 final del 17 dicembre 2014 e modificato con Decisione della CE C (2017) 5038 del 21 agosto 2017;
- la DGR n. 37/2014, con la quale la Regione Abruzzo, in linea con gli indirizzi nazionali e con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, ha previsto risorse dedicate all'interno dei singoli Programmi Operativi dei Fondi SIE da

- rendere disponibili in un quadro programmatico unitario che definisce la Strategia dell'Area individuata come Area Prototipo;
- la DGR n. 180/2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea n. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
 - la DGR n. 395/2017, con cui sono state designate l'Autorità di gestione Unica FESR-FSE e l'Autorità di Certificazione ed è stato approvato il SIGECO Unico "Sistemi di Gestione e Controllo" del POR FSE e POR FESR Abruzzo 2014-2020;
 - la DGR n. 526/2017, recante <<POR FSE 2014-2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Approvazione del Piano Operativo FSE 2017-2019>>;
 - la Determinazione Direttoriale n. DPA/194/2017, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT05SFOP009 - Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e allegati" - Novembre 2017;
 - la Determinazione Direttoriale n. DPA /96/2018, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"- Aggiornamento tecnico versione aprile del Piano Operativo FSE 2017-2019 approvato con DGR 526 del 26 settembre 2017.";

DATO ATTO

- che il predetto Piano Operativo FSE 2017-2019, prevede, tra gli altri, l'Intervento n. 39, denominato "Rafforzamento Competenze linguistiche";
- che il suddetto intervento è da includere tra le fattispecie di attività per le quali si può procedere mediante Avviso pubblico;

- che lo stanziamento complessivo previsto per l'intervento in parola è pari ad € 1.000.000,00;
- che in attuazione della richiamata D.D. DPA/194/2017, il Responsabile di Azione per la Programmazione, Dott. Piergiorgio Tittarelli, ha trasmesso la bozza di Avviso ed i relativi allegati:
 - al Servizio Gestione e Monitoraggio FSE - DPG011 e all'Ufficio Controllo di 1° livello, con mail del 23.05.2018 ai fini della condivisione;
 - all'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, con nota prot. n. RA 162259/DPG del 06 giugno 2018;
- che con comunicazioni inviate via email in data 23.05.2018 e 24.05.2018, rispettivamente, l'Ufficio Controllo di 1° livello e l'Ufficio Gestione e Istruzione FSE del Servizio Gestione e Monitoraggio FSE - DPG011, hanno espresso, per quanto di competenza, parere favorevole in merito alle previsioni dell'Avviso;
- che con nota prot. n. RA/0173583/DPA011 del 18 giugno 2018, l'Autorità Unica di Gestione FESR - FSE Abruzzo 2014-2020, ha espresso parere favorevole alla pubblicazione dell'avviso relativo all'intervento de quo;
- che pertanto è possibile contestualmente procedere alla prenotazione di impegno contabile della somma di € 1.000.000,00 sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale per gli esercizi 2018 e 2019;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di approvare i documenti di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A- Avviso;
 - Allegato 1- Domanda di partecipazione;
 - Allegato 2-Scheda percorso formativo;
 - Allegato 3- Scheda percorso formativo in formato editabile;
 - Mod A- Domanda di autorizzazione all'erogazione delle attività;
 - Mod.B -Schema di calcolo della sovvenzione;
 - Mod C- Registro presenze;
 - Mod D- Domanda di rimborso.

- di procedere, pertanto, alla prenotazione dell'impegno della spesa complessiva di € 500.000,00 a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2014-2020 ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE. Obiettivo Tematico 10-Priorità d'investimento 10.iv -Obiettivo specifico 10.4 -Tipologia di azione 10.4.1. secondo la seguente tabella:

Asse	Ob. Specifico	Azione	Cap. 52100/14 F.S.E. (50%)	Cap. 52101/14 F.d.R. (35%)	Cap. 52102/14 Fondo Regionale FSE (15%)	ART / PDC		Anno
3	10.4	10.4.1	250.000,00	175.000,00	75.000,00	Art 14/ U. 2.03..03.03.999	500.000,00	2018
3	10.4	10.4.1	250.000,00	175.000,00	75.000,00	Art 14/ U. 2.03..03.03.999	500.000,00	2019
Totale			500.000,00	350.000,00	150.000,00	Totale	1.000.000,00	

- di dare ampia pubblicità all'avviso con la pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> e www.abruzzolavoro.eu, sul sito dell'URP, nonché sul B.U.R.A.T.;

DATO ATTO che l'intervento in parola, risulta coerente con le disposizioni generali e speciali di cui, rispettivamente, al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. e al Reg. (UE) n. 1407/2013;

PRECISATO che con comunicazione email del 03 agosto 2016, il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, AdG POR FSE, ha comunicato che la pubblicazione sui quotidiani a tiratura locale è superata dalla pubblicazione degli Avvisi sui seguenti siti istituzionali: www.abruzzolavoro.eu, Urp, Burat;

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** i documenti di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A- Avviso;

- Allegato 1- Domanda di partecipazione;
- Allegato 2-Scheda percorso formativo;
- Allegato 3- Scheda percorso formativo in formato editabile;
- Mod A- Domanda di autorizzazione all'erogazione delle attività;
- Mod.B -Schema di calcolo della sovvenzione;
- Mod C- Registro presenze
- Mod D- Domanda di rimborso

2. **di dare atto:**

- che l'intervento in parola, risulta coerente con le disposizioni generali e speciali di cui, rispettivamente, al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. e al Reg. (UE) n. 1407/2013;
- che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'intervento di che trattasi è stato quantificato in € 1.000.000,00 a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2014-2020 ASSE 1 - OCCUPAZIONE Obiettivo Tematico 8-Priorità d'investimento 8.v -Obiettivo specifico 8.6 -Tipologia di azione 8.6.1.

3. **di prenotare** l'impegno della spesa complessiva di € 500.000,00, sulla base delle disposizioni contenute nell'Avviso

pubblico, relative alle modalità di erogazione delle agevolazioni, come di seguito indicato:

Asse	Ob. Specifico	Azione	Cap. 52100/14 F.S.E. (50%)	Cap. 52101/14 F.d.R. (35%)	Cap. 52102/14 Fondo Regionale FSE (15%)	ART / PDC		Anno
3	10.4	10.4.1	250.000,00	175.000,00	75.000,00	Art 14/ U. 2.03..03.03.999	500.000,00	2018
3	10.4	10.4.1	250.000,00	175.000,00	75.000,00	Art 14/ U. 2.03..03.03.999	500.000,00	2019
Totale			500.000,00	350.000,00	150.000,00	Totale	1.000.000,00	

4. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa correlato alla prenotazione, stabilendo che si provvederà, nella fase dell'impegno contabile, ad assumere il relativo accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR), nel rispetto del principio 3.12.All4/2 del D.Lgs 118/2011, in relazione all'intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dal Si.ge.co. e dal manuale dell'AdG PO FSE per la programmazione 2014-2020;
5. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:
 - al Servizio Ragioneria Generale del Dipartimento Risorse e Organizzazione - DPB;
 - all'Ufficio "Gestione e Istruzione FSE" del Servizio DPG011;
6. **di disporre** la pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> e www.abruzzolavoro.eu, nonché nel sito dell'URP e sul B.U.R.A.T., trasmettendo i documenti approvati con il presente atto all'AdG FSE nonché ai Servizi "Verifica Attuazione Programma di Governo e URP", "Stampa", "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione".

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Piergiorgio Tittarelli

Segue Allegato



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo Tematico 10

Priorità d'investimento 10iv

Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Obiettivo specifico 10.4

Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo

Tipologia di azione 10.4.2

Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative ed in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

Intervento n. 39

“Rafforzamento Competenze Linguistiche”

Indice

ARTICOLO 1) SINTESI.....	3
ARTICOLO 2) PERCHÉ “RAFFORZARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE”?	3
ARTICOLO 3) COSA FINANZIA?	3
ARTICOLO 4) CHI SONO I DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE?	3
ARTICOLO 5) QUALI CARATTERISTICHE DEVONO AVERE GLI INTERVENTI?	4
ARTICOLO 6) QUANTE RISORSE SONO DISPONIBILI?	5
ARTICOLO 7) CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA?	6
ARTICOLO 8) AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA E CALCOLO DELLA SOVVENZIONE	6
ARTICOLO 9) COME PRESENTARE LA CANDIDATURA?.....	6
ARTICOLO 10) COME LA REGIONE ABRUZZO ESAMINA LE CANDIDATURE.....	7
ARTICOLO 11) COSA DEVE FARE IL SOGGETTO ATTUATORE UNA VOLTA CHE È STATO INSERITO NEL CATALOGO REGIONALE?	8
ARTICOLO 12) ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO	10
ARTICOLO 13) QUANDO LA SOVVENZIONE PUÒ ESSERE REVOCATA?	11
ARTICOLO 14) INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	11
ARTICOLO 15) TUTELA DELLA PRIVACY	12
ARTICOLO 16) INFORMAZIONI GENERALI.....	12
ARTICOLO 17) ALLEGATI.....	12
ARTICOLO 18) DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO	13

Articolo 1) Sintesi

1. L'Intervento "Rafforzamento competenze linguistiche" del PO FSE Abruzzo 2017-2018-2019, approvato con determina dirigenziale DPA/96 del 10 aprile 2018, offre l'opportunità di rafforzare ed incrementare le competenze linguistiche dei lavoratori autonomi con Partita Iva attiva da almeno un anno, dei disoccupati e degli occupati, attraverso percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una certificazione al fine di favorire l'inserimento nonché la permanenza nel mercato del lavoro e una maggiore stabilità dell'occupazione.
2. L'Intervento in oggetto si realizza attraverso la costituzione di un catalogo regionale di offerta formativa all'interno del quale ogni destinatario dell'iniziativa, in possesso dei requisiti previsti all'art.4, può effettuare la scelta del percorso linguistico da seguire in base alle proprie esigenze.
3. Con il presente avviso la Regione Abruzzo finanzia percorsi formativi volti al conseguimento della certificazione linguistica per le seguenti lingue:
 - inglese;
 - francese;
 - spagnolo;
 - tedesco.
4. Il presente avviso concorre alla realizzazione degli indicatori di performance CO01 "i disoccupati , compresi i disoccupati di lungo periodo" , CO05 – "i lavoratori compresi i lavoratori autonomi" , CO09 - "i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED1) o di istruzione secondaria inferiore(ISCED 2), e alla realizzazione dell'indicatore di risultato CR03 – "partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento".

Articolo 2) Perché "Rafforzare le competenze linguistiche"?

1. La conoscenza di una o più lingue straniere è uno strumento indispensabile per rafforzare la capacità di accesso e permanenza nel mondo del lavoro.
2. In particolare, il rafforzamento delle competenze linguistiche è strumento di sostegno alle strategie di qualificazione, riqualificazione, specializzazione e riconversione delle carriere per garantire il posizionamento/ riposizionamento nel mondo del lavoro.

Articolo 3) Cosa finanzia?

1. Il presente avviso finanzia corsi di formazione linguistica finalizzati al conseguimento di una certificazione riconosciuta per le lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo.
2. I corsi di preparazione devono avere durata variabile tra 40 e 70 ore in relazione alle difficoltà previste dalla lingua e dal livello di certificazione da conseguire.
3. I corsi devono essere erogati esclusivamente da Centri d'esame autorizzati dagli Enti certificatori riconosciuti dal MIUR e devono concludersi con l'esame di certificazione.

Articolo 4) Chi sono i destinatari delle attività formative?

1. I destinatari dell'intervento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere residenti o domiciliati in uno dei comuni della regione Abruzzo. Se cittadino non comunitario deve essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consenta

l'attività lavorativa;

- aver compiuto il diciottesimo anno di età;
- essere lavoratori autonomi con Partita Iva attiva da almeno un anno rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso o disoccupati ai sensi Dlgs.150/2015 o occupati;
- Se occupati non residenti , l'unità produttiva ove prestano l'attività lavorativa deve essere localizzata in Abruzzo;
- Se disoccupati devono essere iscritti ad un CPI della Regione Abruzzo.

2. I soggetti attuatori sono tenuti a verificare il possesso dei requisiti al momento delle adesioni dei partecipanti e prima che venga richiesta l'autorizzazione all'erogazione del corso.

Articolo 5) Quali caratteristiche devono avere gli interventi?

1. I corsi di formazione linguistica per le lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo devono avere una durata variabile tra 40 e 70 ore, in relazione al livello di certificazione da conseguire come di seguito specificato:
 - Livello A2 40 ore;
 - Livello B1 da 40 a 50 ore;
 - Livello B2 da 50 a 60 ore;
 - Livello C1-C2 da 60 a 70 ore.
2. I livelli di certificazione devono essere coerenti con il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue e devono essere compresi tra il livello A2 e il livello C2
3. Non sono finanziabili attività formative che prevedano la formazione a distanza.
4. La formazione da erogare deve essere conforme alle prescrizioni degli Enti certificatori riconosciuti dal MIUR e devono essere costituite classi con un numero minimo di allievi pari a 3 e non superiore a 8.
5. I docenti devono essere in possesso dei requisiti di cui alle Fasce A o B della Circolare 2/2009 del MLPS. In particolare per la fascia A devono essere in possesso di esperienza quinquennale nell'insegnamento della specifica lingua straniera come L2; per la fascia B devono essere in possesso di esperienza triennale nell'insegnamento della specifica lingua straniera come L2. I curricula dei docenti impegnati nelle attività, aggiornati e firmati in originale e dai quali risulti evidente l'appartenenza ad una delle sopra citate fasce, devono essere disponibili presso la sede di svolgimento delle attività formative e consegnati su richiesta dell'Amministrazione o di eventuali soggetti deputati al controllo, anche in loco. Copia scansata dei CV deve essere allegata alla domanda di rimborso. I CV devono essere redatti in formato europeo, in forma di autodichiarazione sostitutiva e deve essere allegata scansione fronte retro di valido documento di identità del docente.
6. Ogni soggetto attuatore sulla base delle richieste e della numerosità dei destinatari iscritti può attivare, nei limiti dei fondi disponibili, più corsi per lo stesso livello di certificazione o per livelli diversi di una stessa lingua o di lingue diverse.
7. I corsi devono concludersi:
 - entro 3 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione per i corsi di durata di 40 ore;
 - entro 4 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione per quelli di durata superiore alle 40 ore.
8. Gli interventi formativi devono essere svolti presso la sede del Centro di esame autorizzato

dagli Enti certificatori per la certificazione linguistica e non possono essere utilizzate sedi complementari.

9. Tutti i soggetti attuatori sono tenuti a sottoporre a test di ingresso obbligatorio i partecipanti ai corsi per verificare l'effettiva conoscenza linguistica con riferimento alla lingua indicata ed indirizzarli al livello più adeguato rispetto alle specifiche abilità linguistiche. Sono esonerati dal test i destinatari già in possesso di valida certificazione linguistica¹. La documentazione relativa ai test sostenuti, agli esiti e all'eventuale esenzione, con riferimento a quanti già in possesso di una certificazione, deve essere conservata presso la sede delle attività, resa disponibile durante le verifiche ispettive e consegnata su richiesta della Regione Abruzzo.
10. Tutte le attività, incluso il test di ingresso, devono essere svolte esclusivamente in presenza.
11. Per gli occupati l'attività formativa deve essere svolta al di fuori dell'orario di lavoro.
12. E' obbligo del soggetto attuatore erogare le attività secondo le specifiche inserite nel Catalogo di cui al successivo art.11 e garantire a tutti i partecipanti il materiale didattico previsto per il tipo di certificazione da conseguire.
13. I soggetti attuatori sono tenuti ad iscriverne all'esame finale previsto per il conseguimento della relativa certificazione tutti i partecipanti al corso.
14. Il Soggetto Attuatore è il beneficiario del finanziamento ed è direttamente responsabile nei confronti della Regione Abruzzo della corretta ed efficace attuazione dell'intero iter delle attività formative proposte.
15. Al termine della formazione e all'esito positivo del relativo esame, al destinatario deve essere rilasciata idonea certificazione linguistica da parte dell'Ente Certificatore, secondo il corso scelto ed il livello esaminato.
16. Tutte le attività previste sono completamente gratuite per i destinatari in possesso dei requisiti previsti.
17. Ai fini del monitoraggio della disponibilità delle risorse, le attività formative possono essere erogate solo dopo la richiesta di autorizzazione all'erogazione delle attività da parte del soggetto attuatore cui fa seguito apposito provvedimento di concessione da parte della Regione.

Articolo 6) Quante risorse sono disponibili?

1. Per la realizzazione dell'Intervento sono disponibili risorse complessive pari a **1.000.000,00 EUR**.
2. Il presente avviso stabilisce le modalità di rimborso utilizzando le unità di costo standard adottate dalla Commissione, ai sensi del Reg. Delegato 2016 del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo.
3. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive, nonché, in caso di economie, di disporre un diverso utilizzo delle stesse.

¹ Per valida certificazione linguistica si intende certificazione rilasciata a seguito di esame da un ente certificatore riconosciuto dal MIUR per il livello inferiore rispetto a quello per il quale si chiede l'accesso al corso (es: certificazione livello A2 per accedere al corso per conseguire la certificazione B1)

Articolo 7) Chi può presentare la domanda?

1. Le candidature possono essere presentate esclusivamente da Centri d'esame autorizzati per la certificazione linguistica dagli Enti certificatori riconosciuti dal MIUR con esclusione dei centri di sola preparazione.
2. Per una migliore fruizione del percorso formativo da parte dei lavoratori interessati, Il Centro d'esame di cui al comma 1 deve garantire che lo svolgimento del corso e degli esami avvenga nel territorio della Regione Abruzzo.

Articolo 8) Ammissibilità della spesa e calcolo della sovvenzione

1. Sulla base di quanto esposto al co. 2 dell'art.6, sono riconosciute le seguenti Unità di Costo Standard (UCS):
 - a. UCS ora/corso pari a € 146,25 per attività formative tenute da docenti di fascia A, così come definita dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e come specificata all'art. 5, co. 5;
 - b. UCS ora/corso pari a € 117,00 per attività formative tenute da docenti di fascia B, così come definita dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e come specificata all'art. 5, co. 5;
 - c. UCS ora/corso/allievo pari a € 0,80 per ogni ora di formazione effettivamente frequentata da ciascun partecipante.
2. L'importo massimo riconoscibile per corsi di durata massima di 70 ore e con un numero massimo di allievi pari a 8, con un monte ore frequenza al 100%, è pari a € 10.685,50.
3. L'importo dovuto sarà riparametrato nel caso in cui dall'esame dei curricula dei docenti gli stessi non risultassero appartenere alla dichiarata fascia A. Nel caso in cui i docenti non dovessero avere nemmeno i requisiti previsti per la fascia B non sarà erogato alcun rimborso per le relative ore.
4. I percorsi attivati devono essere realizzati esclusivamente con il finanziamento pubblico previsto dal presente avviso. I soggetti attuatori non possono richiedere alcun contributo agli allievi e all'interno delle classi non possono essere presenti allievi paganti né allievi privi dei requisiti indicati all'art. 4, in quanto l'unità di costo standard copre tutti i costi diretti e indiretti dell'operazione.
5. I costi riconosciuti sono esclusivamente quelli ammissibili al finanziamento FSE, sulla base delle vigenti norme europee e nazionali.
6. La spesa è riconosciuta se sostenuta in data successiva alla presentazione della richiesta di autorizzazione alla erogazione delle attività (Mod. A).

Articolo 9) Come presentare la candidatura?

1. Le candidature sono presentate a sportello e devono essere inviate **a partire dalla pubblicazione del presente avviso e fino alla data del 20 luglio 2018**, salvo diverse disposizioni, esclusivamente attraverso la piattaforma telematica disponibile all'indirizzo:

app.regione.abruzzo.it/avvisi pubblici/

seguendo scrupolosamente le indicazioni ivi riportate.

2. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.
3. La documentazione costituente il **Dossier di candidatura** è la seguente:

- Allegato 1. Domanda di partecipazione sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del Centro d'esame autorizzato e completa di idonea documentazione attestante l'autorizzazione rilasciata dall'Ente certificatore al centro di esame. Ogni domanda di partecipazione deve essere riferita ad una sola lingua;
- Allegato 2. Scheda di percorso formativo linguistico da inserire nel Catalogo. Per ciascuna domanda di partecipazione è possibile presentare più percorsi formativi, per diversi livelli di certificazione, ciascuno redatto sull'apposito Allegato 2.
- Allegato 3. Formato editabile della Scheda di percorso formativo linguistico. E' necessario inviare un unico Allegato 3 per tutte le Scheda di percorso formativo linguistico (Allegato 2) da inserire nel Catalogo presentate con la domanda di partecipazione.

Tutta la documentazione di cui al Dossier di candidatura deve essere redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente avviso e contenere tutti gli elementi essenziali ai fini della valutazione.

Articolo 10) Come la Regione Abruzzo esamina le candidature

1. Le candidature pervenute per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa sono esaminate secondo l'ordine cronologico di invio.
2. La verifica dei criteri di ricevibilità, consistente nella verifica del rispetto delle modalità di invio della candidatura e della tempistica, di cui all'art. 9, co. 1, è assolta dalla piattaforma di candidatura in modalità automatica.
3. La verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità, stabiliti in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, è effettuata dall'Ufficio Affari Generali del Dipartimento. Ogni due settimane, tutte le candidature pervenute sono sottoposte a verifica di ammissibilità entro i successivi 15 giorni.
4. Sono considerate inammissibili le candidature che,
 - con riferimento alla conformità formale della candidatura:
 - i. risultino incomplete riguardo alla documentazione prevista dal Dossier di candidatura, come indicato all'art. 9, co.3;
 - ii. siano prive di sottoscrizione con firma digitale, secondo le disposizioni di cui all'art. 9, co. 3;
 - con riferimento ai requisiti del proponente:
 - i. siano presentate da soggetti privi dei requisiti previsti all'art. 7 comma 1;
 - con riferimento ai requisiti del progetto:
 - i. che non rispondano alle tipologie di attività previste all'art. 3;
 - ii. che prevedano attività le cui caratteristiche non risultino conformi a quanto stabilito all'art. 5.
5. La Regione Abruzzo si riserva la possibilità di richiedere eventuali integrazioni ai sensi dell'art.6 della Legge n.241/1990 ove ne ricorrano le condizioni.
6. L'inammissibilità della candidatura comporta la conclusione del procedimento con rigetto della candidatura stessa.
7. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente avviso pubblico.

8. La verifica delle condizioni di ammissibilità è effettuata secondo quanto disciplinato al precedente co. 3. Entro il medesimo periodo temporale è pubblicato il Catalogo dell'offerta e tutti gli eventuali aggiornamenti.
9. Al termine delle verifiche di cui al presente articolo sono predisposti gli elenchi delle candidature non ricevibili o non ammissibili con l'indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione. Le candidature ritenute non ricevibili o non ammissibili, risolte le motivazioni dell'esclusione, possono essere ripresentate entro i termini.
10. Tutte le candidature ammissibili sono inserite in un Catalogo dell'offerta formativa per la certificazione linguistica che è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/europa e sul portale www.abruzzolavoro.eu.
11. I corsi inseriti nel suddetto Catalogo potranno essere attivati, previa autorizzazione della Regione Abruzzo, fino ad esaurimento delle risorse, fatta salva l'eventuale disponibilità di ulteriori fondi.

Articolo 11) Cosa deve fare il soggetto attuatore una volta che è stato inserito nel Catalogo regionale?

1. L'Intervento finanziabile si realizza nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso e nel Sistema di Gestione e Controllo relativo al PO FSE 2014-2020, nonché nel vigente "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione" del POR FSE Abruzzo 2014-2020, approvato con Determinazione Direttoriale n. DPA/129 dell'11-08-2017 e modificato con successiva Determinazione Direttoriale n. DPA/194 del 13-11-2017 (*documentazione disponibile sul sito della Regione Abruzzo, nella specifica sezione tematica "Abruzzo Europa" dedicata al POR FSE al seguente link: <http://www.regione.abruzzo.it/content/il-programma>*).
2. Ciascun soggetto attuatore può erogare solo i percorsi formativi richiesti con la propria candidatura ed inseriti nel catalogo regionale.
3. La sede del Centro d'esame autorizzato in cui viene erogata la formazione deve essere conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.
4. A seguito della pubblicazione del Catalogo i destinatari individuano autonomamente il corso e il soggetto attuatore sulla base stessa delle informazioni inserite nel Catalogo. La scelta del Centro d'esame presso cui frequentare il percorso formativo individuato, sarà pertanto effettuata esclusivamente e direttamente dal destinatario della politica, in relazione alle proprie esigenze.
5. Il soggetto attuatore riceve le domande di partecipazione da parte dei destinatari interessati. Ai fini della verifica del possesso dei requisiti, acquisisce apposita documentazione attestante lo status del destinatario ai sensi di quanto prescritto dall'art.4 del presente avviso. Successivamente alla verifica del possesso dei requisiti, il soggetto attuatore procede alla somministrazione di un test di ingresso ai destinatari al fine di stabilire il livello linguistico di partenza e costituisce le relative classi in base al livello di certificazione da conseguire.
6. Conclusa la procedura di selezione, il soggetto attuatore è tenuto ad inviare al Responsabile di Azione (Ufficio Affari Generali del Dipartimento) tramite pec all'indirizzo dpg@pec.regione.abruzzo.it apposita richiesta di autorizzazione all'erogazione delle attività attraverso la compilazione di apposito modello (Mod. A) allegato al presente avviso, che contiene anche la comunicazione di avvio attività completa dell'elenco e dei dati dei destinatari, il calendario delle attività stesse e lo schema di calcolo della sovvenzione (MOD. B). L'oggetto della mail deve riportare la seguente dicitura: "Richiesta autorizzazione corso certificazione linguistica **Avviso 2**". La richiesta di autorizzazione deve essere inviata almeno 10 giorni prima dell'avvio delle attività.

7. Verificata la composizione numerica della classe e la disponibilità di risorse finanziarie, l'Ufficio Affari Generali del Dipartimento entro 5 giorni lavorativi dall'inoltro della richiesta di autorizzazione, assegna il CUP e il codice corso ed emana apposito provvedimento di concessione che viene notificato al Soggetto Attuatore richiedente.
8. Ricevuto il provvedimento di concessione il soggetto attuatore può avviare le attività formative nel rispetto della data indicata nella comunicazione di avvio e tenuto conto dei vincoli previsti per la conclusione delle attività. Prima dell'avvio delle attività, il registro per le attività di aula (Mod. C) deve essere vidimato presso il competente ufficio Gestione Istruzione FSE del Servizio Gestione e Monitoraggio FSE in Via Passolanciano n.75, Pescara. I registri devono essere compilati secondo le prescrizioni contenute nel manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione pubblicato sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/europa.
9. Gli interventi formativi devono essere conclusi entro 3 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione per i corsi di n.40 ore, ed entro 4 mesi per i corsi di durata superiore, salvo proroga da concedersi solo in conseguenza di eventi obiettivi, circostanziati ed imprevedibili. I rendiconti dovranno essere presentati all'Ufficio Gestione Istruzione FSE del Servizio Gestione e Monitoraggio FSE DPG011 **entro il 30 novembre 2018** per i corsi di n.40 ore ed entro il **15 dicembre 2018** per i corsi di durata superiore, salvo diverse eventuali disposizioni della Regione Abruzzo.
10. Il beneficiario è tenuto ad erogare tutte le ore corso previste a Catalogo. L'ora corso si intende erogata quando in aula è presente il docente ed almeno un allievo. La mancata erogazione di tutte le ore corso previste a Catalogo è causa di revoca.
11. L'erogazione del finanziamento avviene a seguito di domanda di rimborso a saldo (MOD D), ad esito positivo dei controlli.
12. I costi sostenuti per l'erogazione dei percorsi formativi sono rimborsati:
 - per il 70% a processo, sulla base della effettiva erogazione delle ore corso previste dal Catalogo;
 - per il 30% a risultato, sulla base dell'effettiva iscrizione e partecipazione degli allievi all'esame.Ai fini del riconoscimento della spesa, viene calcolata la sovvenzione per allievo. Con riferimento alle UCS ora/corso il totale è suddiviso per ciascun allievo. Ad esempio, per un corso di 50 ore di fascia A con 8 allievi la quota allievo è calcolata come segue:
 - $50 \text{ (ore corso)} * 146,25 \text{ (valore UCS ora corso fascia A)} = 7.312,50 \text{ EUR}$ e quindi tale valore viene suddiviso per il numero degli allievi frequentanti: $(7.312,50 \text{ EUR}/8 = 914,06 \text{ EUR})$A tale importo, per ciascun allievo, è aggiunta la quota riferita alle UCS ora/corso/allievo. Ad esempio per l'allievo A che ha frequentato 40 ore su 50 viene eseguito il seguente calcolo:
 - $40 \text{ (ore frequentate dall'allievo A)} * 0,80 \text{ (valore UCS ora/corso/allievo)} = 32,00 \text{ EUR}$Il totale della sovvenzione riconoscibile per l'allievo A è pari a:
 - 946,06 EUR, qualora l'allievo abbia sostenuto l'esame, indipendentemente dall'esito dello stesso;
 - 662,24 EUR, qualora l'allievo frequentante non abbia sostenuto l'esame di certificazione linguistica. L'importo è pari al 70% della sovvenzione spettante per allievo, rideterminata in ragione del mancato raggiungimento del risultato.
13. Alla conclusione delle attività, ai fini della richiesta di rimborso del saldo, il soggetto attuatore trasmette entro il termine massimo di 30 giorni, e tenuto conto del limite temporale fissato al co. 9 del presente articolo, tutta la documentazione prevista ed in particolare:

- domanda di rimborso, redatta su apposito modello (Mod D), sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto attuatore completa dell'allegata scheda di dettaglio dell'operazione per la quale viene richiesto il rimborso,
- scansione dell'originale del registro giornaliero delle attività di aula, opportunamente vidimato e compilato in tutte le sue parti, contenente le ore effettive di formazione frequentate da ciascun destinatario, i docenti ed i contenuti, redatto sull'apposito modello (MOD C);
- copia scansionata dei curricula dei docenti interessati dalle attività formative. I CV devono essere redatti in formato europeo, in forma di autodichiarazione sostitutiva e deve essere allegata scansione fronte retro di valido documento di identità del docente. I CV devono, inoltre, avere le caratteristiche già indicate all'art. 5, co. 5;
- copia scansionata dei test di ingresso sostenuti dai partecipanti al corso o delle certificazioni linguistiche possedute;
- scansione della documentazione attestante lo status del destinatario ai sensi di quanto prescritto dall'art.4 del presente avviso;
- scansione di opportuna attestazione, sottoscritta da un membro esterno della Commissione d'esame, relativa alla partecipazione dell'allievo all'esame per l'acquisizione della certificazione.

La domanda di rimborso, completa di tutta la documentazione richiesta, deve essere trasmessa via pec all'Ufficio Gestione Istruzione del Servizio Gestione e Monitoraggio FSE, all'indirizzo dpg011@pec.regione.abruzzo.it.

14. Ulteriori disposizioni concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario possono, comunque, essere adottate dal competente Servizio DPG011-Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo, Ufficio Gestione Istruzione FSE successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, in coerenza ed attuazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione relativo al POR FSE 2014-2020.

Articolo 12) Attuazione, monitoraggio e controllo

1. L'assolvimento della fase attuativa e delle procedure gestionali di cui al presente avviso è attribuito al Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, Ufficio Gestione Istruzione FSE, Responsabile Dott.ssa Anna Valeria Rastelli, che potrà adottare disposizioni e modulistica concernenti gli aspetti gestionali e finanziari in coerenza e in attuazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.
2. Tutta la documentazione che l'Affidatario produrrà durante la realizzazione del progetto di che trattasi dovrà contenere:
 - i Loghi ufficiali riportati nell'Allegato 53 del Manuale delle Procedure
 - il Codice Unico di Progetto (CUP), indicato nell'atto di concessione
 - le informazioni contenute nell'oggetto dell'atto di concessione
 - l'intestazione dell'affidatario
3. Il monitoraggio e il controllo delle attività oggetto del presente avviso sono posti in essere dall'Ufficio **Monitoraggio e dall' Ufficio** Controllo di primo livello Formazione e Istruzione FSE del Servizio Gestione e Monitoraggio FSE DPG011 del Dipartimento Sviluppo Economico,

Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università. La Regione effettua attività di vigilanza in itinere attraverso il Servizio preposto.

4. I beneficiari sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.
5. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 13) Quando la sovvenzione può essere revocata?

1. La Regione Abruzzo procede alla revoca della sovvenzione, fatte salve le previsioni di cui al Sistema di Gestione e Controllo e al Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014–2020, al verificarsi di una o più delle seguenti ipotesi:
 - a. mancata erogazione di tutte le ore corso previste a catalogo come stabilito dall'art.11, comma 10;
 - b. mancato rispetto dei termini di cui all'art. 11;
 - c. intervento formativo concluso oltre i termini fissati di cui all'art.11 co 9;
 - d. mancato rispetto di quanto previsto dall'art.5 comma 11;
 - e. mancato rispetto di quanto previsto dall'art.7 comma 2;
 - f. riscontrata falsità delle dichiarazioni rese in sede di candidatura ai sensi del DPR 445/2000;

Articolo 14) Informazione e pubblicità

1. In materia di informazione e pubblicità i Soggetti Attuatori devono attenersi strettamente alle indicazioni di cui agli artt. 115-117 e all'Allegato XII del Reg. (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché alle procedure prescritte nell'ambito del Programma.
2. I beneficiari devono pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività nel rispetto del principio di trasparenza accertandosi che su tutta la documentazione inerente il progetto siano presenti i loghi dei soggetti istituzionali che cofinanziano le attività (Allegato 53 del Manuale delle procedure dell'AdG). A norma dell'art. 115 (UE) 1303/2013, se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.
3. La pubblicazione dell'elenco delle operazioni dei beneficiari da parte dell'AdG avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.08.2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
4. La Regione Abruzzo si impegna a diffondere i contenuti del presente avviso presso le associazioni datoriali e sindacali al fine di favorire la più ampia partecipazione dei lavoratori destinatari dell'intervento.

Articolo 15) Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di quanto espressamente previsto dal Regolamento (UE) 2016/679-GDPR - **General Data Protection Regulation** - contenente disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato mediante idonei strumenti cartacei, elettronici e/ telematici in modo tale da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
2. I dati personali saranno trattati solo per il tempo necessario alla conclusione delle attività amministrative per le quali gli stessi vengono comunicati;
3. In qualunque momento l'interessato potrà esercitare, relativamente ai suoi dati, i diritti previsti dagli artt. 7-15 e 22 del Regolamento;
4. Il titolare del trattamento è: la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.
5. I Responsabili del trattamento sono:
 - per la fase di programmazione, il Direttore del Dipartimento DPG, Dott. Piergiorgio Tittarelli;
 - per la fase di gestione e controllo di I livello il Dirigente del Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo (DPG011).

Articolo 16) Informazioni generali

1. La Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è l'Ufficio Affari Generali del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università della Regione Abruzzo.
2. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Stefania Ciccone, Responsabile dell'Ufficio Affari Generali del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università.
3. Eventuali richieste di chiarimento possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, esclusivamente all'indirizzo email: stefania.ciccone@regione.abruzzo.it.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Abruzzo.

Articolo 17) Allegati

1. Sono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:
 - Allegato 1 Domanda di partecipazione;
 - Allegato 2 Scheda percorso formativo;
 - Allegato 3 Scheda percorso formativo in formato editabile;
 - Mod. A Domanda di autorizzazione all'erogazione delle attività;
 - Mod. B Schema di calcolo della sovvenzione;
 - Mod. C Registro presenze;

- Mod. D Domanda di rimborso;

Articolo 18) Disposizioni di riferimento

La Regione Abruzzo - *Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università*, adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (UE) n. 1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del

regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

- Reg. Delegato 2016 del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo;
- Nota EGESIF_14-0017 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183";
- Decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge del 7 agosto 2012 n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese";
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e ss. mm. e ii.;
- D. Lgs. del 14 settembre 2015, n. 148, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto legge del 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge del 21 giugno 2017 n. 96, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla GU n. 71 del 26-3-2018.
- DGR n. 622 del 30 settembre 2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21 ottobre 2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della LR 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- DGR n. 180 del 13 marzo 2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 e modificato con Decisione della CE n. C(2017) 5038 del 21 agosto 2017;

- DGR n. 395 del 18 luglio 2017 recante “POR FERS Abruzzo 2014-2020 e POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Designazione Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e Autorità di Certificazione dei Programmi POR FERS e POR FSE Abruzzo 2014-2020”;
- DGR n. 526 del 26 settembre 2017, recante “POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019.
- Determinazione Direttoriale del 13 novembre 2017, n. DPA/194 - “POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione e allegati” – Novembre 2017;
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.



Allegato n. 1

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università
Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020
Piano Operativo 2017-2018-2019

FORMAZIONE MIRATA ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome: _____;

Data e luogo di nascita: nato/a il __/__/____ a _____, prov. di ____

Codice fiscale personale: _/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_

in qualità di Legale Rappresentante del Centro d'esame autorizzato avente la seguente denominazione:
_____, Sede di _____

Codice fiscale _____, Partita IVA _____

con sede legale in (inserire indirizzo completo): _____

PEC ufficiale: _____ @ _____

ai fini della partecipazione alla procedura di selezione prevista a valere sull'Avviso Pubblico per la costituzione del Catalogo di Offerta Formativa per la certificazione linguistica con la propria proposta formativa denominata _____, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi,

DICHIARA

che il Centro d'esame di cui è Legale Rappresentante, **è in possesso dei requisiti richiesti** e, nello specifico,:

- è autorizzato come Centro d'esame per la certificazione linguistica relativa alla lingua _____;
- è stato autorizzato dal seguente ente Certificatore riconosciuto dal MIUR _____, in data _____, _____, come da certificazione allegata;
- che la sede di erogazione del percorso prevista nel progetto si trova all'interno del territorio della Regione Abruzzo;

e IMPEGNA il Soggetto Attuatore

- a realizzare le attività di propria competenza secondo quanto previsto dal progetto e in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso;
- a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali e comunitarie e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione vigente;
- a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- a rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);
- ad agire nel rispetto dei principi di efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza e, in particolare, nel rispetto dei principi stabiliti agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013 relativi alla *Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione* e allo *Sviluppo sostenibile*;
- a pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività e favorire, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata dal POR_FSE Abruzzo_2014-2020;
- a conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione presso la propria sede impegnandosi a comunicare tempestivamente all'Ufficio competente eventuali modifiche circa l'ubicazione della documentazione;
- a utilizzare un sistema di contabilità separata per le spese relative al programma, ovvero un codice contabile associato ad esso;
- a conservare tutti i documenti relativi all'intervento e alle attività svolte con i singoli destinatari in originale o su supporti comunemente accettati qualora gli originali fossero stati già consegnati alla Regione Abruzzo e a consentire tempestivamente la presa visione o l'acquisizione in copia in caso di ispezione da parte degli organi competenti;
- ad archiviare la documentazione amministrativa, contabile e tecnica in ottemperanza alle suddette disposizioni;
- a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- a rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);
- a rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dalla normativa regionale, nazionale, comunitaria vigente;
- a fornire alla Regione Abruzzo tutti i dati e i documenti richiesti;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art.115 del Reg. 1303/2013.

e ASSICURA

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività a valere sull'avviso de quo non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria sarà tempestivamente comunicata alla Regione Abruzzo al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati.

E DICHIARA infine

di ottemperare alle previsioni di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010 n. 136 e ss. mm e ii. assicurando la tracciabilità dei flussi finanziari e, a tal fine, indica gli estremi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, valido ai fini dell'attuazione delle operazioni.:

ISTITUTO	
AGENZIA	
INTESTATARIO	
IBAN	

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (art. 13 D.Lgs 196/2003) impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni riguardanti il conto bancario indicato.
- **Il presente allegato deve essere predisposto in formato PDF e sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto attuatore candidato**
- **Firmato digitalmente**

Unitamente alla presente candidatura, sottoscritta dal Rappresentante Legale, si trasmettono

1. documentazione rilasciata dall'Ente Certificatore-attestante l'autorizzazione quale Centro d'esame per la specifica lingua;
2. scheda sintetica percorso formativo (Allegato 2);
3. scheda sintetica percorso formativo (Allegato 3) in formato excel editabile.



Allegato n. 2

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università
Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020
Piano Operativo 2017-2018-2019

FORMAZIONE MIRATA ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA
SCHEDA DI PERCORSO FORMATIVO

Informazioni sul percorso formativo

Lingua _____

Tipologia di certificazione rilasciata _____

Livello di certificazione acquisibile: _____

Numero ore del percorso formativo (min 40 - max 70): _____

Caratteristiche della docenza:

Nr. docenti previsti: _____ di cui

Nr. docenti di fascia A: _____ per un totale di ore _____

Nr. docenti di fascia B: _____ per un totale di ore _____

Comune di svolgimento delle attività _____ (prov. _____)

Indirizzo completo _____

Nome del referente del corso _____

Recapiti del referente (telefono e e-mail) _____

Nome della persona da contattare per informazioni sul corso e sulle iscrizioni

PO FSE ABRUZZO 2017-2018-2019 – INTERVENTO 39-Rafforzamento Competenze Linguistiche

Recapito/i telefonico/i per informazioni sul corso e sull'iscrizione _____

Recapito email per informazioni sul corso e sulle modalità di iscrizione _____

Durata del test di ingresso obbligatorio in assenza di valida certificazione del livello linguistico posseduto (in ore) _____

Durata indicativa del corso in settimane _____

Possibilità di svolgere corsi serali su richiesta (si o no) _____

Possibilità di svolgere corsi il sabato su richiesta (si o no) _____

Dettaglio relativo a contenuti e metodologie proposte (max 1.000 caratteri)

Materiali didattici/attrezzature in dotazione individuale agli allievi

Materiali didattici/attrezzature in dotazione collettiva

Eventuali servizi/benefit aggiuntivi per gli allievi

Luogo e data _____

Il presente allegato deve essere predisposto in formato PDF e sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto attuatore candidato
Firmato digitalmente

Mod. A



POR FSE ABRUZZO 2014-2020

OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE”

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER L'EROGAZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA E COMUNICAZIONE AVVIO ATTIVITA'

Piano Operativo 2017-2018-2019

**Asse_III_ Obiettivo tematico_10.4_ Priorità di investimento_10iv_ Obiettivo
specifico_10.4_**

Tipologia di Azione 10.4.2

Azione: Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (includere le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative ed in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

Avviso: Rafforzamento Competenze Linguistiche

Soggetto attuatore:

Progetto Formativo:

Sede di svolgimento:

Costo dell'intervento €.....

Ufficio: Affari generali-DPG

Mod. A

ANAGRAFICA DELL'INTERVENTO

Denominazione Soggetto Attuatore	
Natura giuridica del Soggetto Attuatore (Impresa privata, OdF accreditato, Scuola, etc.)	
Sede legale del Soggetto Attuatore – indirizzo	
Sede operativa del Soggetto Attuatore - indirizzo	
Rappresentante legale del Soggetto Attuatore	
Responsabile del progetto (Nominativo e recapiti telefonici e di posta elettronica/PEC)	
Tutor dell'attività del Soggetto Attuatore	
Comune di svolgimento dell'attività	
Provincia di svolgimento dell'attività	
Indirizzo di svolgimento dell'attività	
Data di avvio dell'attività	
Data di conclusione prevista dell'attività	
Ore complessive dell'attività	
Tipologia di corso (lingua)	
Certificazione da conseguire	
N. allievi/partecipanti iscritti	
N. allievi iscritti/partecipanti iscritti maschi	
N. allievi iscritti/partecipanti iscritti femmine	

ARTICOLAZIONE OPERATIVA DELL'INTERVENTO

Descrivere sinteticamente l'articolazione operativa delle attività (in riferimento ad obiettivi, metodologia, cicli e moduli) Allegare programma didattico indicando i docenti e distinguendo tra teoria e eventuali prove pratiche.

Mod. A

PERSONALE IMPEGNATO

RISORSE INTERNE					
N°	Tipologia risorse (Tutor, Coordinatore, Docente fascia A o B, Amministrativo)	Nominativo	Rapporto di lavoro (T.I./T.D.)*	Materia insegnata/mansione	Durata incarico (ore)

RISORSE ESTERNE						
N°	Tipologia risorse (Tutor, Coordinatore, Docente fascia A o B, Amministrativo)	Nominativo	Rapporto di lavoro (C.O.)*	Materia insegnata/mansione	Durata incarico (ore)	Compenso orario

*T.I.: contratto a Tempo Indeterminato – T.D.: contratto a Tempo Determinato – C.O.: contratto di collaborazione occasionale

Il sottoscritto dichiara che nella realizzazione del corso cod. verranno utilizzate esclusivamente le risorse sopra elencate ed attesta, sotto la propria personale responsabilità, che le stesse sono in possesso di capacità e competenze adeguate all'espletamento dell'incarico loro affidato come indicato nell'avviso pubblico e si riserva di inviare i relativi curricula unitamente alla richiesta di rimborso. Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare immediatamente alla Regione ogni variazione al presente elenco.

Mod. A

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	Status del partecipante (Occupato/Disoccupato)	Solo per occupati		
					Partita IVA Attiva*	DATORE DI LAVORO (AZIENDA)	SEDE OPERATIVA AZIENDA

* Indicare il numero di partita IVA e la data di rilascio, per i liberi professionisti

Alla presente si allegano i seguenti documenti obbligatori:

1. Schema di calcolo della sovvenzione(MOD. B);
2. Documento di identità del Responsabile del progetto.

La presente comunicazione si compone di n. Pagine

Il presente allegato deve essere predisposto in formato PDF e sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto attuatore candidato
Firmato digitalmente



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Piano Operativo 2017-2018-2019

Intervento 39

Rafforzamento Competenze Linguistiche

MOD B

CALCOLO SOVVENZIONE EX ANTE

Tabella 1

FASCIA DOCENTI/TUTOR	VALORE UCS	N° ORE CORSO	TOTALE (n. docenti per fascia x valore UCS x n. ore corso)
A	€ 146,25		
B	€ 117,00		
TOTALE			

Tabella 2

VALORE UCS (a)	N. ALLIEVI (b)	N° ORE CORSO (c)	TOTALE (a) x (b) x (c)
€ 0,80			

Totale valore sovvenzione ex ante (totale tabella 1 + totale tabella 2): _____

MOD-C



POR FSE ABRUZZO 2014-2020

OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE”

REGISTRO PRESENZA ALLIEVI/PARTECIPANTI

*Il presente registro è composto di n° _____ pagine
progressivamente numerate dal n° _____ al n° _____*

Piano Operativo 2017/2018/2019

Asse __ Obiettivo tematico __ Priorità di investimento __ Obiettivo specifico __

Tipologia di Azione _____

Azione:.....

Estremi Bando/Avviso.....

Soggetto attuatore:

Titolo del Progetto:

Comune di svolgimento:

CUP:

Determinazione di approvazione catalogo n. del

Servizio: Gestione e Monitoraggio FSE

MOD-C

Spazio per la vidimazione

MATTINO _____ POMERIGGIO _____

Foglio di presenza per il giorno _____, mese _____, anno _____

N.	FIRMA ALLIEVI/PARTECIPANTI		Tot. ore giorno	Programma Svolto
	Entrata	Uscita		
1				Materia:.....
2				Argomenti trattati:.....
3			
4			
5			
6				Orario: dalle.....alle.....
7				Firma insegnate:
8				Materia:.....
9				Argomenti trattati:.....
10			
11			
12			
13				Orario: dalle.....alle.....
14				Firma insegnate:
15				Materia:.....
N.	FIRMA UDITORI			
1				Argomenti trattati:.....
2			
3			
4				Orario: dalle.....alle.....
5				Firma insegnate:
6				Materia:.....
7				Argomenti trattati:.....
Note:	Presenti allievi/partecipanti n.		
	Assenti allievi/partecipanti n.		
	Presenti uditori n.		
	Assenti uditori n.			Orario: dalle.....alle.....
				Firma insegnate:
	Orari presenza TUTOR			
	dalle:		alle:	
Firma del Tutor				
Visto del Responsabile del progetto				
Ore effettuate oggi	Ore effettuate cumulate¹	Ore da effettuare	Ore corso	

¹ Il dato cumulato, delle ore effettuate, fino alla data odierna.



MOD D

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università**Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020****Piano Operativo 2017-2018-2019**

**FORMAZIONE MIRATA ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA
DOMANDA DI RIMBORSO**CUP:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Il sottoscritto _____, nato il _____, a _____
Prov. _____, residente a _____, in Via _____, n.
_____, cap. _____, CF _____, in qualità di rappresentante legale del Centro
d'esame Autorizzato denominato _____, sede di _____, autorizzato alla erogazione
del corso di formazione CoD. Corso n. _____ per la certificazione linguistica, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sotto la
propria personale responsabilità, consapevole delle pene stabilite per false dichiarazioni dall'art. 76 del predetto D.P.R.,

CHIEDE

il rimborso dell'importo di € _____ per l'erogazione dell'attività formativa a valere sull'avviso "Rafforzamento
competenze linguistiche" relative al corso _____ COD _____, come risultante dallo schema di
calcolo della sovvenzione allegato che è da considerarsi parte integrante della presente dichiarazione sostitutiva di atto di
notorietà, e a tal fine

DICHIARA CHE

1. la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione esiste ed è conservata presso il Soggetto Attuatore; a tal proposito il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare tempestivamente all'Ufficio competente eventuali modifiche circa l'ubicazione della documentazione;
2. il Soggetto Attuatore utilizza un sistema di contabilità separata per le spese relative al programma, ovvero un codice contabile associato ad esso;
3. tutti i documenti relativi alle attività svolte con i singoli destinatari sono conservati in originale o su supporti comunemente accettati qualora gli originali fossero stati già consegnati alla Regione Abruzzo e gli stessi potranno essere visionati o acquisiti in copia in caso di ispezione da parte degli organi competenti;
4. la documentazione amministrativa, contabile e tecnica è archiviata in modo da renderla facilmente consultabile;
5. i documenti di spesa sono conformi con la normativa civilistica e fiscale;
6. la remunerazione corrisponde ad effettive attività erogate dal Soggetto Attuatore;
7. sono state rispettate le altre condizioni specifiche previste dall'Avviso pubblico;
8. per le specifiche attività per le quali richiede la remunerazione con la presente Domanda di rimborso non ha ricevuto e non riceverà alcuna forma di compenso o rimborso da parte di altri soggetti pubblici o privati.

Pagina 1 di 3



MOD D

Dichiara infine di impegnarsi a fornire e produrre eventuale ulteriore documentazione di dettaglio qualora necessaria.

Il presente allegato deve essere predisposto in formato PDF e sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto attuatore candidato

Firmato digitalmente

Si allega:

- scheda di dettaglio delle attività per le quali si chiede la remunerazione (nel MOD. D);
- schema di calcolo della sovvenzione, in formato excel e in formato PDF sottoscritto, uno per ciascun corso incluso nella presente domanda di rimborso (MOD. B);
- registro presenze allievi (MOD. C);
- curricula dei docenti;
- copia scansionata dei test di ingresso sostenuti dai partecipanti al corso o delle certificazioni linguistiche possedute;
- scansione della documentazione attestante lo status di disoccupato/occupato;
- scansione di opportuna attestazione, sottoscritta da un membro esterno della Commissione d'esame, relativa alla partecipazione dell'allievo all'esame per l'acquisizione della certificazione.



MOD D

Scheda di dettaglio - domanda di rimborso

Titolo del corso _____, Codice corso _____

N. progr	Nome e Cognome Destinatario	Codice fiscale	Ore di frequenza previste	Ore di frequenza effettive	Importo totale della sovvenzione come risultante dall'allegato schema di calcolo
1					€ _____
2					€ _____
3					€ _____

per un totale di destinatari pari a n. ____ e per un importo complessivo pari ad € _____ (in lettere _____).

Ai fini della remunerazione a processo, si allega copia del registro delle attività d'aula e copia del registro di stage (se previsto).

Ai fini della remunerazione a risultato, si allega per ciascun destinatario che ha sostenuto l'esame, copia dell'attestazione rilasciata dal componente esterno della commissione.

Si allega il calcolo della sovvenzione per il corso, in formato excel denominato "_____ .xlsx" e in formato PDF debitamente sottoscritto.

(Ripetere l'intero schema se la domanda di remunerazione include più corsi. Uno schema per ciascun corso, ciascuno con i suoi allegati)

Firma digitale del Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO POLITICHE DEL LAVORO, RICERCA, ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Bando per l'assegnazione di posteggi del mercato da svolgersi nel giorno di Martedì - Comune di Villa Celiera

COMUNE DI VILLA CELIERA

Provincia di Pescara

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 Del 17.05.2018	OGGETTO: Regolamento comunale per la concessione e gestione dei posteggi (Mercato) – Provvedimenti.
----------------------------	--

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciassette del mese di maggio alle ore 19,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, alla prima convocazione in seduta straordinaria, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge di statuto, risultano all'appello nominale:

VESPA DOMENICO	P	DELLA VOLPE FABIANO	P
STELLA FLORIANO	A	PERROTTI FABIO	P
D'ANDREA MARCO	P	CHIAVAROLI FRANCESCO	P
MANTINI ANTONIO	P	D'ANSELMO LAURIGLIO	P
PERROTTI CARLO	P	DI LORENZO ORESTE FRANCESCO	A
PERROTTI FIORENZA	P		

Assegnati n. 11
In carica n. 11

Presenti n. 9
Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Sig. Vespa Domenico Sindaco, ai sensi dell'art. 53, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4 del T.U. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Gianni DI GAETANO

La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- (X) il Responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000).
 () il Segretario Comunale (art. 49, c. 2 e 97, c. 4 del T.U. n. 267/2000).
 per quanto concerne la regolarità tecnica;
 () il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. 267/2000)

Visti:

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
 La legge 15 maggio 1997, n. 127;
 Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
 Lo statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
 I pareri favorevoli resi, a norma dell'art. 53 della novellata legge 142/1990, dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile di Ragioneria in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile della proposta della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Villa Celiera con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 22/06/1995 ha approvato un regolamento per la gestione di commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale del martedì, in Piazza della Libertà ed altre vie del centro urbano;

Considerato che, come previsto dall'art. 30 comma 2 Lett. a) della L.R. 30/2016, per motivi di pubblico interesse finalizzati alla rivitalizzazione del mercato, appare necessario identificare una unica area nella quale concentrare tutte le attività commerciali già presenti e consentire la partecipazione di ulteriori operatori economici onde garantire una migliore fruibilità del servizio per gli esercenti il commercio e per gli acquirenti;

Valutata la possibilità di concentrare il mercato in una sola area e nello specifico in quella adiacente Viale D'Annunzio, con contestuale ampliamento dello stesso;

Sentite le associazioni di categoria presenti nel territorio;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere in merito;

Vista la planimetria predisposta dall'ufficio tecnico di concerto con l'Ufficio Commercio dove vengono stabiliti gli spazi da assegnare comprensivi di tutte le caratteristiche degli stessi;

Ritenuta la stessa rispondente al soddisfacimento delle nuove esigenze;

Vista la Legge Regionale n. 59/2010;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 30 agosto 2016,

Visto il D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Con voti:

- Presenti n. 9
- Votanti n. 9
- Voti Favorevoli n. 7
- Astenuti n. 2 (Chiavaroli Francesco – D'Anselmo Lauriglio)

DELIBERA

di approvare lo spostamento del mercato settimanale del martedì nell'area adiacente Viale D'Annunzio con contestuale ampliamento dello stesso come risultante dalla planimetria che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che la presente delibera è limitata alla istituzione di un'area da destinare a posteggi con la sola distinzione di aree riservate al commercio del settore alimentare e non alimentare, e 2 (due) spazi riservati ai produttori agricoli. Art. 14 punto 2 del Regolamento e disciplina del Mercato Settimanale. I posteggi saranno assegnati successivamente con modi e termini previsti dalla normativa vigente in materia;

Di determinare la tassa prevista per l'occupazione delle aree per posteggi assegnati stabilendola in € 40.00= annuali per occupazioni fino a 35 MQ (5.00 x 7.00), € 60.00= annuali per occupazioni da 35 MQ fino a 55 MQ e € 80.00= annuali per occupazioni oltre i 55 MQ;

Di determinare per gli "spuntisti" la quota corrispondente per ogni presenza in € 5.00= indipendentemente dall'area occupata (non superiore a MQ 35.00 " 5.00 x 7.00);

di rimettere alla competenza del Responsabile del Servizio l'emanazione dell'ordinanza per la disciplina della circolazione e sosta dei veicoli negli orari previsti per lo svolgimento del mercato stesso.-

Di dichiarare, con la seguente votazione:

- Presenti n. 9
- Votanti n. 9
- Voti Favorevoli n. 7
- Astenuti n. 2 (Chiavaroli Francesco – D'Anselmo Lauriglio)
-

La presente delibera urgente ed immediatamente eseguibile.



COMUNE DI VILLA CELIERA

Provincia di Pescara

Comune del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga



65010 Villa Celiera (Pe) Via S. Egidio, 92
Tel. 085/846106 Fax 085/846708 Cod. Fisc. e P.Iva 00230080681
www.comune.villaceliera.pe.it

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL MERCATO SETTIMANALE

Elaborazione:

COMUNE DI VILLA CELIERA

Provincia di Pescara

Settore Attività Produttive

Ufficio Commercio

Approvato con delibera C.C. n. _____ del _____

Il presente Regolamento è costituito da n. 18 articoli e dagli allegati contraddistinti con la lettera "B" di cui ne vengono a far parte integrante.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL MERCATO SETTIMANALE

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Ambito di applicazione

Articolo 2 – Riferimenti normativi

Articolo 3 – Definizioni

Articolo 4 – Finalità del regolamento

PARTE SECONDA – ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'

Articolo 5 – esercizio dell'attività

Articolo 6 – Compiti degli uffici comunali

Articolo 7 – Delega

Articolo 8 – Durata delle concessioni

Articolo 9 – Norme generali per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche

Articolo 10 – Normativa igienico-sanitaria

Articolo 11 – Vendita a mezzo di veicoli

Articolo 12 – Funzionamento del mercato

Articolo 13 – Criteri di assegnazione dei posteggi

Articolo 14 – Posteggi riservati ai produttori agricoli regolarmente iscritti alla Camera di Commercio come coltivatori diretti e ad Associazioni non lucrative di utilità sociale

Articolo 15 – Criteri di variazione per miglioria e scambio di posteggi. Tutela della omogeneità merceologica del mercato

Articolo 16 – Revoca del posteggio per motivi di pubblico interesse

Articolo 17 – Revoca e sospensione dell'autorizzazione

Articolo 18 – Localizzazione, caratteristiche e orari

Articolo 19 – Posteggi fuori mercato

Articolo 20 – Tariffe per la concessione del suolo pubblico

Articolo 21 – Sanzioni

Articolo 22 – Abrogazione precedenti disposizioni

**PARTE PRIMA
DISPOSIZIONI GENERALI**

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina lo spostamento e ampliamento del mercato settimanale del martedì istituito con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 22 giugno 1995 ai sensi della legge Regionale n. 30 del 30 agosto 2016.
2. Il regolamento, viene approvato dal Consiglio Comunale, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello locale.
3. Il regolamento ha validità dodicennale è tacitamente rinnovato alla sua scadenza e può essere aggiornato nelle sue parti, di norma entro il 31 gennaio di ogni anno, con le stesse modalità previste per la prima approvazione.

Articolo 2

Riferimenti normativi

1. Costituiscono i principali riferimenti normativi presupposti dal presente Regolamento:
 - a) il Decreto Legislativo 31.3.1998 n. 114 - Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15.3.1997 n. 59;
 - b) la Legge Regionale 30 del 30/08/2016;
 - c) D.lgs 228 del 18/05/2001 e s. m. e i.;
2. Viene altresì applicata tutta la normativa di qualsiasi rango che disciplini in qualche misura la materia di cui al presente Regolamento, così come vengono automaticamente recepite le modificazioni delle norme di cui al comma precedente.

Articolo 3

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:
 - a) per **commercio sulle aree pubbliche**: l'attività di vendita di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuate su aree pubbliche, comprese quelle demaniali o sulle aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità, attrezzate o meno, coperte o scoperte;
 - b) per **aree pubbliche**: le strade, le piazze, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio, i canali, ed ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico;
 - c) per **mercato**: l'area pubblica o privata della quale il Comune abbia la disponibilità, composta da più posteggi, attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività per uno o più giorni della settimana o del mese per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici servizi;
 - d) per **posteggio**: la parte di area pubblica o di area privata della quale il Comune abbia la disponibilità se viene data in concessione all'operatore autorizzato all'esercizio dell'attività commerciale;
 - e) per **posteggio fuori mercato**: il posteggio situato in area pubblica o privata della quale il Comune abbia la disponibilità, ubicato fuori dalla sede mercatale, anche singolarmente ed isolatamente utilizzato per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e soggetto al rilascio della concessione;
 - f) per **autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche**: l'atto rilasciato dal Comune, che a seguito della verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi del richiedente, consente all'autorizzato lo svolgimento dell'attività essa è di tipo A) se autorizza l'attività di vendita e somministrazione su posteggio assegnato in concessione decennale, di tipo B) per il commercio itinerante di prodotti alimentari senza contingentamento. In base all'art. 19bis della legge 241/90, testo vigente, è sostituita da dichiarazione di inizio attività sostitutiva di autorizzazione;

- g) per **presenze in un mercato**: il numero delle volte che l'operatore si è presentato nel mercato prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività commerciale purché ciò non dipenda da sua rinuncia;
- h) per **miglioria**: la possibilità per un operatore con concessione di posteggio in una fiera o in un mercato, di sceglierne un altro purché non assegnato;
- i) per **scambio**: la possibilità fra due operatori concessionari di posteggio in una fiera o in un mercato, di scambiarsi il posteggio;
- j) per **posteggio riservato**: il posteggio individuato per produttori agricoli e soggetti portatori di handicap;
- k) per **settore merceologico**: quanto previsto dall'articolo 5 del D.Lgs. 114/98 per esercitare l'attività commerciale con riferimento ai settori ALIMENTARE e NON ALIMENTARE;
- l) per **spunta**: operazione con la quale, all'inizio dell'orario di vendita, dopo aver verificato assenze e presenze degli operatori titolari della concessione di posteggio, si provvede alla assegnazione, per quella giornata, dei posteggi occasionalmente liberi. Per l'assegnazione all'operatore spuntista è necessario attendere l'orario di inizio del mercato. La spunta viene effettuata a cura della Polizia Municipale;
- m) per **spuntista**: l'operatore che, non essendo titolare di concessione di posteggio, aspira ad occupare, occasionalmente, un posto non occupato dall'operatore in concessione o non ancora assegnato;
- n) si considerano **attività stagionali** quelle che si svolgono per un periodo di tempo, anche se frazionato, non inferiore a 60 giorni e non superiore a 180 giorni per ogni anno solare e che sono riferite alla commercializzazione di particolari prodotti stagionali o che interessano periodi particolari legati a flussi turistici stagionali;
- o) per **mercato straordinario** una edizione aggiuntiva del mercato che si svolge in un giorno diverso e ulteriore rispetto a quello previsto;
- p) per **negozio mobile**: il veicolo immatricolato secondo le previsioni del codice della strada come veicolo speciale ad uso negozio, con le caratteristiche previste dalla normativa di riferimento;
- q) per **costruzione stabile**: il manufatto isolato o confinante con altri che hanno la stessa destinazione oppure che accolgono servizi o altre pertinenze di un mercato realizzato con qualsiasi tecnica e materiale;
- r) per **banco temporaneo**: un insieme di attrezzature da esposizione eventualmente dotato di sistema di autotrazione smontabile e allontanabile dal posteggio al termine dell'attività commerciale;
- s) per **ampliamento del mercato**: l'aumento del numero dei posteggi.

Articolo 4

Finalità del Regolamento

1. Il Comune, nella disciplina del mercato settimanale persegue il fine di:
- migliorare il servizio per i consumatori, con particolare attenzione all'ubicazione ed alla tipologia dell'offerta, salvaguardando l'equilibrio con le altre forme di distribuzione, promuovendo, altresì, l'integrazione del commercio su aree pubbliche con quello su aree private;
 - mirare ad un assetto della rete del commercio su aree pubbliche adeguato alle esigenze della popolazione, alle caratteristiche socio economiche ed ambientali del territorio, con particolare riferimento alle zone periferiche e degradate, ove il commercio può costituire strumento di recupero urbano, ed alla salvaguardia dei centri storici, alla consistenza dei flussi turistici;
 - sviluppare ed ammodernare il commercio su aree pubbliche nelle sue varie forme, anche itinerante, favorendo le iniziative imprenditoriali del settore;
 - adeguare l'attività del commercio su aree pubbliche nelle sue varie forme alle vigenti norme di igiene, sanità e sicurezza;
 - valorizzare la produzione agricola ed artigianale locale, regionale e tipica nelle zone residenziali sotto servite.

PARTE SECONDA L'ESERCIZIO DELLA ATTIVITA'

Articolo 5 Esercizio dell'attività

1. Il commercio su area pubblica può essere svolto:
 - a) su posteggi dati in concessione per dodici anni salvo diverse disposizioni generali nel frattempo intervenute;
 - b) in forma itinerante su qualsiasi area ad eccezione di quelle specificatamente vietate dalla vigente normativa e/o dalle ordinanze sindacali;
 - c) su aree pubbliche, tramite autorizzazioni temporanee in occasione di fiere, feste, sagre, riunioni straordinarie di persone.
2. Ai fini del presente regolamento viene disciplinata l'attività di cui alla lettera a) del comma precedente.
3. L'esercizio dell'attività di cui al comma 1 è soggetto ad apposita autorizzazione rilasciata a persone fisiche o a società di persone regolarmente costituite secondo le norme vigenti e ad ogni altro soggetto abilitato per legge.
4. Il trasferimento della proprietà e/o l'affidamento in gestione dell'attività commerciale da parte del titolare ad altro soggetto comporta anche il trasferimento dei titoli di priorità in termini di presenze.
5. L'autorizzazione è reintestata a seguito di morte del titolare o di cessione o di affidamento in gestione dell'azienda da parte del titolare ad altro soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, commi 2 e 5, del D. Lgs. 114/98.
6. Le presenze maturate in ciascun mercato, fiera, fiera promozionale e posteggi fuori mercato non sono frazionabili.

Articolo 6

Compiti degli uffici comunali

1. La regolamentazione ed il controllo delle attività di commercio su aree pubbliche nelle forme indicate nei successivi titoli, spetta all'Amministrazione Comunale che la esercita attraverso i propri uffici assicurando l'espletamento delle attività di carattere istituzionale e di vigilanza.
2. A tale scopo i diversi uffici hanno facoltà di emanare ordini di servizio in ottemperanza alle norme vigenti, agli indirizzi dell'amministrazione comunale o in virtù delle funzioni ad essi direttamente attribuite, allo scopo di garantire il regolare svolgimento delle attività di mercato.
3. Il registro delle presenze degli spuntisti è conservato presso la Polizia Municipale che provvederà ad annotare la presenza del commerciante.

Articolo 7

Delega

1. Il titolare dell'autorizzazione deve esercitare l'attività personalmente.
2. In caso di assenza del titolare dell'autorizzazione, l'esercizio dell'attività commerciale su aree pubbliche su posteggio, è consentita ai familiari ovvero ad altra persona collegata all'azienda.
3. Il delegato deve essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e deve essere giuridicamente collegato con il titolare da rapporto previsto dalla vigente normativa in tema di lavoro (collaborazione familiare, associazione in partecipazione, collaborazione coordinata e continuativa, lavoro interinale e quant'altro).

Articolo 8

Durata delle concessioni

1. Le concessioni hanno validità dodicennale e si rinnovano nei termini di legge.
2. Nel caso l'area pubblica su cui insiste la concessione non sia di proprietà comunale, la durata della concessione è vincolata alla disponibilità dell'area da parte del Comune.

Articolo 9

Norme generali per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche

1. I concessionari non possono occupare superficie maggiore o diversa da quella espressamente assegnata, né occupare, anche con piccole sporgenze, spazi comuni riservati al transito o comunque non in concessione.
2. Le tende di protezione al banco di vendita debbono essere collocate ad una altezza dal suolo non inferiore a 2,2 mt. e comunque la proiezione deve essere contenuta all'interno dello spazio assegnato.

3. Tutte le attrezzature debbono essere allineate ed in condizioni decorose. I venditori dovranno tenere costantemente pulito lo spazio loro assegnato e quello circostante. A fine attività di vendita gli operatori dovranno lasciare pulita l'area e conferire i rifiuti negli appositi contenitori nel rispetto di specifiche disposizioni.

4. E' vietato l'utilizzo di mezzi sonori, fatto salvo l'uso di apparecchi atti a consentire l'ascolto di dischi, musicassette, C.D. e similari, sempre che il volume sia minimo e tale da non recare disturbo agli operatori collocati negli spazi limitrofi.

5. Ai fini dell'assegnazione temporanea dei posteggi, l'operatore è considerato assente, e non può essere in ogni caso ammesso al posteggio per tale giornata, trascorso l'orario prefissato per il montaggio.

6. Il commercio in forma itinerante è vietato entro 500 metri.

Articolo 10

Normativa igienico-sanitaria

1. Si intendono integralmente richiamate, in quanto applicabili, le disposizioni di carattere igienico - sanitario stabilite dalle leggi, dai regolamenti e dalle ordinanze vigenti in materia.

Articolo 11

Vendita a mezzo di veicoli

1. E' consentito l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari mediante l'uso di veicoli (negozi mobili), se appositamente attrezzati ed in possesso delle caratteristiche stabilite dalla vigente normativa.

2. E' consentito il mantenimento nel posteggio dei veicoli non attrezzati a condizione che non occupino spazi al di fuori di quelli espressamente assegnati.

Articolo 12

Funzionamento del mercato

1. Le aree pubbliche individuate per la sede del Mercato, verranno, con appositi provvedimenti, suddivise per tipologia di merci, ossia una zona per la rivendita di prodotti alimentari, una per i prodotti non alimentari ed una per i coltivatori diretti.

2. Il mercato è gestito dal Comune che assicura l'espletamento delle attività di carattere istituzionale e l'erogazione dei servizi di mercato salvo che non si proceda, per questi ultimi, all'affidamento ad un soggetto diverso, previa apposita valutazione e deliberazione della Amministrazione Comunale. In tal caso, l'Amministrazione stessa, può prevedere specifiche priorità per i Consorzi cui facciano parte operatori su area pubblica che esercitano l'attività sul mercato.

Articolo 13

Criteri di assegnazione dei posteggi

1. Il Comune rilascia la concessione dodicennale del posteggio e la relativa autorizzazione tramite bando comunale da pubblicarsi sull'Albo Comunale sulla base delle seguenti priorità:

a) **Maggiore anzianità di presenza maturata dal soggetto richiedente nell'ambito del mercato alla data del bando; anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente rispetto alla data di iscrizione dello stesso nel registro delle imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche. Nel caso dei produttori agricoli per l'anzianità si fa riferimento alla data di rilascio dell'autorizzazione di cui alla legge n. 228/2001 o alla data di presentazione della denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della legge 241/1990;**

b) **In caso di parità si terrà conto di' anzianità di inizio di attività su aree pubbliche;**

c) **Ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione della domanda.**

2. Le norme di cui al presente articolo si estendono anche all'assegnazione in concessione dei posteggi ai portatori di handicap.

3. In caso di riserva di posteggi, tale indicazione dovrà essere contenuta nel bando.

3. Al fine di evitare posizioni dominanti di mercato, il numero di posteggi massimi facenti capo ad un unico soggetto è stabilito nel numero di 2 (due).

Articolo 14

Posteggi riservati ai produttori agricoli regolarmente iscritti alla Camera di Commercio come coltivatori diretti. Associazioni non lucrative di utilità sociale

1. E' consentita, in virtù della stagionalità cui è soggetta la produzione agricola, l'assegnazione dei posteggi per una durata che, su richiesta dell'interessato, potrà essere:
 - a) dodicennale, con validità estesa all'intero anno solare;
 - b) dodicennale, ma con validità limitata ad uno o più periodi dell'anno, anche se frazionati, complessivamente non inferiori a 60 giorni e non superiori a 180.
2. L'istituzione di posteggi riservati ai produttori agricoli, di cui al presente articolo avverrà nella misura del 10 per cento dei posteggi e, comunque non inferiore a due.
3. Le associazioni non lucrative di utilità sociale che offrono prodotti in cambio di offerte e contributi possono ottenere la concessione di suolo pubblico per due spazi posti ai margini del mercato. Si applica la disposizione di cui al punto 2.

Articolo 15

Criteri di variazione per migliona e scambio di posteggi. Tutela della omogeneità merceologica del mercato

1. il Corpo di Polizia Municipale fornisce periodicamente all'Ufficio competente un rendiconto delle presenze ai mercati.
2. Accertata la vacanza dei posteggi, nei casi di decadenza e/o revoca, il Comune provvede all'emissione del bando per migliona. Il bando è affisso all'Albo Pretorio e adeguatamente pubblicizzato.
3. Lo scambio di posto fra due commercianti può essere esclusivamente consentito per lo stesso settore, purché avvenga senza modifica della superficie originariamente concessa, previa apposita domanda, da inviare, con firma congiunta, al Comune che provvede, tramite l'ufficio incaricato, all'annotazione della variazione del posteggio sull'autorizzazione, entro trenta giorni dal ricevimento della domanda.
4. Non sono ammessi subingressi né scambi di posteggio che abbiano per effetto che in almeno un posteggio si svolga attività di tipologia differente (alimentare-non alimentare), rispetto a quella esercitata dal precedente titolare del posteggio.

Articolo 16

Revoca del posteggio per motivi di pubblico interesse

1. Qualora si debba procedere alla revoca, anche temporanea, del posteggio per motivi di pubblico interesse, viabilità, carenze igienico sanitarie, od altre ragioni di pubblico interesse, il nuovo posteggio, avente almeno la stessa superficie del precedente, dovrà essere individuato secondo i seguenti criteri di priorità:
 - a) nell'ambito dei posteggi eventualmente disponibili in quanto non assegnati, sempre che per lo stesso posteggio non sia stata presentata domanda di autorizzazione a seguito di emissione del bando;
 - b) nell'ambito dell'area di mercato mediante l'istituzione di un nuovo posteggio, dato atto che in tal caso, non si modifica comunque il dimensionamento complessivo del mercato ed il numero di posteggi in esso previsti;
 - c) con l'individuazione di un posteggio nell'ambito dello stesso Comune, d'intesa con gli operatori;
2. Il Comune si impegna, ove possibile, a tenere conto delle scelte dell'operatore.

Articolo 17

Revoca e sospensione dell' autorizzazione

1. L'autorizzazione è revocata nel caso in cui l'operatore:
 - a) perda il possesso di uno dei requisiti di cui all'art.5, del D. Lgs n. 114/98;
 - b) non inizi l'attività entro sei mesi dalla data di rilascio; in tal caso il Comune può concedere una proroga non superiore a sei mesi per comprovata necessità;

c) decada dalla concessione del posteggio per mancato utilizzo per periodi di tempo superiori complessivamente a 4 mesi nell'anno solare, salvo i casi di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare;

d) nei casi previsti dal presente regolamento;

2 Qualora si verifichi una delle fattispecie previste al comma 1, il Comune ne dà comunicazione all'interessato, fissando un termine, non superiore a 60 giorni e non inferiore a 30, per le eventuali contro-deduzioni; decorso inutilmente tale termine provvede all'adozione del provvedimento di revoca.

3 Ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.Lgs n. 114/98, l'autorizzazione è sospesa dal Comune per un periodo non superiore a 20 giorni.

Articolo 18

Mercato: Localizzazione, caratteristiche e orari

a) svolgimento del mercato: **ANNUALE**

b) Cadenza: **SETTIMANALE**

c) Giornata svolgimento **MARTEDI'**

Nel caso le festività del 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, 1 novembre, 25, 26 dicembre e 1 gennaio cadano di martedì, il mercato settimanale non verrà effettuato salvo nei casi previsti nel punto d) del presente comma.

d) Per le festività richiamate al punto c) del presente comma, o per la richiesta di mercati straordinari, potrà essere effettuata richiesta per lo svolgimento del mercato nella stessa data ovvero in una data alternativa. La richiesta dovrà essere inviata al Comune almeno 60 giorni prima la data di svolgimento. L'Amministrazione comunale per il tramite della Giunta, si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di determinare per le richieste pervenute nei termini, con apposito atto deliberativo.

e) ubicazione: **Piazzale D'ANNUNZIO;**

f) **superficie complessiva dei posteggi: MQ 510 di cui circa MQ 140 occupata dal settore alimentare, di cui circa MQ 300 occupata dal settore non alimentare, di cui circa MQ 70 occupata da imprenditori agricoli;**

g) **totale posteggi: n. 14;**

h) le caratteristiche del mercato sono riportate nella planimetria allegata nella quale sono indicati:
- l'ubicazione del mercato, la delimitazione dell'area di pertinenza e la sua superficie complessiva;
- il numero, la dislocazione ed il dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi annuali/stagionali, nonché i posteggi riservati ai produttori agricoli;

- la numerazione progressiva con la quale sono identificati i singoli posteggi.

i) l'orario di vendita è: **dalle ore 7.30 alle ore 13.30;**

j) Le operazioni di montaggio devono terminare alle ore **8:00**, l'orario di spunta **dalle ore 8.30;**

k) La di Polizia Municipale provvede al controllo delle manovre ed adempienze di cui ai superiori punti.

Articolo 19

Posteggi fuori mercato

1 Non sono previsti posteggi al di fuori del mercato settimanale.

Articolo 20

Tariffe per la concessione del suolo pubblico

1. Le tariffe per la concessione del suolo pubblico sono determinate nel seguente modo:

a) **per gli ASSEGNATARI € 40.00= annuali per occupazioni fino a 35 MQ (5.00 x 7.00) e € 60.00 per occupazioni da 35 MQ fino a 55 MQ (5.00 x 11.00) e € 80.00 oltre i 55 MQ;**

b) **per gli SPUNTISTI € 5.00= per presenze;**

2. Le autorizzazioni per l'attività di vendita di merci al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche, comportano, necessariamente, il rilascio di una "concessione" per l'occupazione di suolo pubblico, secondo le seguenti modalità:

- posteggi di durata dodicennale, concessione con pagamento per anno solare secondo le tariffe vigenti nell'anno e regolarmente adottate dai competenti organi istituzionali;
- 3. Il pagamento per l'occupazione deve essere effettuato in tempo utile per il successivo rilascio delle concessioni.
- 4. Non possono essere effettuate occupazioni di suolo pubblico senza la prescritta concessione.
- 5. In caso di mancato pagamento si avvierà il procedimento di ritiro della concessione di occupazione. Ciò verrà comunicato all'ufficio commercio affinché sia avviato l'iter per il ritiro del titolo abilitativo.
- 6. Ogni rilascio di autorizzazione permanente o temporanea verrà tempestivamente comunicata con nota formale all'ufficio tributi per gli adempimenti di cui sopra.
- 7. In caso di subingresso dovrà essere puntualmente comunicato il periodo di durata dell'occupazione di suolo pubblico e il nominativo/i del soggetto/i subentrante.

Articolo 21 **Sanzioni**

In merito al sistema sanzionatorio inerente l'attività di commercio su aree pubbliche si fa espresso riferimento all'art. 29 del D.Lgs. n. 114/98 ed alle altre norme vigenti in materia.

Articolo 22 **Abrogazione precedenti disposizioni e rinvio**

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le precedenti disposizioni regolamentari in materia.
2. Per quanto non previsto dal presente atto si rinvia alla normativa generale vigente in materia.



PLANIMETRIA GENERALE 1:200



COMUNE DI VILLA CELIERA

Provincia di Pescara

Comune del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga



65010 Villa Celiera (Pe) Via S. Egidio, 92
 Tel. 085/846106 Fax 085/846708 Cod. Fisc. e P.Iva 00230080681
www.comune.villaceliera.pe.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

OGGETTO: Regolamento comunale per la concessione e gestione dei posteggi (Mercato) -
 Provvedimenti.

Villa Celiera, li 17.05.2018

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Favorevole	Favorevole
Villa Celiera,, li 27/01/2018	Villa Celiera, li 27/01/2018
Il responsabile del servizio F.to Di Zacomo Sandro	Il responsabile del servizio F.to Dr, Gianni Di Gaetano

ADOTTATA DELIBERA DI CONSIGLIO N.18 IN DATA 17.05.2018

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Domenico Vespa

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Gianni Di Gaetano

	<p>N. reg. _____ li, 23 MAG. 2018</p> <p>La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'albo pretorio comunale.</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to Mantini Alessio Mauro</p> <p>_____</p>
--	---

Copia conforme all'originale
Li, **23 MAG. 2018**



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mantini Alessio Mauro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio, per quindici giorni consecutivi da **23 MAG. 2018** al **06 GIU. 2018**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs n° 267/2000.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'albo per 10 giorni consecutivi (art. 134, comma 3, D.Lgs n° 267/2000.).

Li, **23 MAG. 2018**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Mantini Alessio Mauro



COMUNE DI VILLA CELIERA

Provincia di Pescara

Comune del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga



65010 Villa Celiera (Pe) Via S. Egidio,92
Tel. 085/846106 Fax 085/846708 Cod. Fisc. e P.Iva 00230080681
www.comune.villaceliera.pe.it

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI DEL MERCATO DA SVOLGERSI NEL GIORNO DEL MARTEDI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale per l'Abruzzo del 30 agosto 2016 n. 30;

Premesso che: con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del ____ è stato approvato lo spostamento del mercato settimanale ricadente nella giornata di martedì con contestuale ampliamento dello stesso;

Visto il provvedimento in data _____, a firma del Sindaco _____, con il quale si affidano al sottoscritto i compiti, compresi l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, che la legge e lo statuto espressamente non riservano agli organi di governo;

Visto il D.L.gs. 267/2000;

RENDE NOTO

è indetta una selezione pubblica per l'assegnazione di ____ posteggi, per il commercio su aree pubbliche di cui n. _____ **al settore alimentare, n. _____ al settore non alimentare, e n. ____ posti riservati agli imprenditori agricoli nei rispettivi settori**, per operatori commerciali e produttori agricoli, per lo svolgimento del mercato settimanale ricadente nella giornata di martedì, nel Piazzale antistante Viale D'Annunzio, con le modalità di seguito specificate:

1. La concessione dell'area avrà carattere una durata dodicennale.
2. L'accesso al mercato è subordinato al rilascio di autorizzazione amministrativa ai sensi della L.R. n. 30 del 30 agosto 2016.
3. la domanda in carta legale da € 16,00 dovrà pervenire, pena l'esclusione, al protocollo del Comune in busta chiusa a mezzo raccomandata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Comunale e sul sito istituzionale, dovrà essere utilizzato il modulo allegato al presente bando. Alla domanda debitamente sottoscritta dovrà essere allegata copia di documento di identità. Sulla Busta dovrà essere indicata la seguente dicitura "**Bando di assegnazione posteggi mercato settimanale nel giorno di martedì**".
4. La domanda può essere inoltrata da chiunque possieda i requisiti morali per l'esercizio dell'attività commerciale così come previsto dalla normativa vigente e nei cui confronti non sussistano cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge n.575/1965 (antimafia).

Limitatamente al settore alimentare il richiedente deve essere in possesso oltre ai predetti requisiti morali, anche a quelli professionali. Il possesso dei predetti requisiti, necessari per l'esercizio dell'attività commerciale di interesse deve essere dichiarato nella domanda, dal richiedente, sotto la propria responsabilità penale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/2000. Il Comune si riserva di effettuare, anche a campione, opportune verifiche sulle dichiarazioni rese dagli interessati. La domanda deve essere presentata con il modello allegato al presente bando.

5. I criteri di selezione saranno i seguenti in ordine di priorità:

- **Maggiore anzianità di presenza maturata dal soggetto richiedente nell'ambito del mercato alla data del bando, anzianità complessiva maturata anche in modo discontinuo dal soggetto richiedente rispetto alla data di iscrizione dello stesso nel registro delle imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche. Nel caso di produttori agricoli per l'anzianità si fa riferimento alla data di rilascio dell'autorizzazione di cui alla legge n 228/2001 o alla data di presentazione della denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della legge 241/1990;**
 - **In caso di parità si terrà conto di anzianità di inizio attività su aree pubbliche;**
 - **Ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione della domanda;**
 - Il Servizio Commercio procederà a redigere la graduatoria entro 15 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande.

La graduatoria stilata sarà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi entro i quali gli aventi interesse potranno presentare opposizione.

6. Ai sensi della Legge 241/1990 si informa che il Responsabile del Procedimento è _____

Il presente bando verrà trasmesso alla Regione Abruzzo per la sua pubblicazione sul BURA e pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune dal _____ al _____.

Gli interessati potranno richiedere le necessarie informazioni presso la sede comunale (tel. _____) nei giorni _____ dalle ore _____ alle ore _____).

Ai sensi del D.L.gs 196/2003 i dati personali dei partecipanti saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti l'espletamento del presente bando. Tali dati saranno conservati nei modi previsti dalla succitata legge presso gli archivi del Comune.

Per quanto non previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa statale, regionale e comunale vigente in materia.

Villa Celiera , lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

All. A

AL COMUNE DI VILLA CELIERA Via S. Egidio
UFFICIO COMMERCIO
VILLA CELIERA

**ISTANZA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
DELL'ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE MEDIANTE
UTILIZZO DI POSTEGGI " TIPO A"**

(Decreto Legislativo n 114/98 art 28 - L.R. del 30 Agosto 2016 n. 30)

MERCATO VILLA CELIERA

di cui al bando del _____

_____ I _____ sottoscritt _____ Cognome _____ Nome _____

C.F. _____ sesso M - F

data di nascita _____ cittadinanza _____

Luogo di nascita:

Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza:

Provincia _____ Comune _____

Via/Piazza _____ n. civico _____ C.A.P. _____

IN QUALITA' DI TITOLARE DELL'OMONIMA DITTA INDIVIDUALE

P. I.V.A. (se già iscritto) _____

Con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via/Piazza _____ n. Civico _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Cell. _____

N. iscrizione al Registro Imprese – Settore Commercio su aree pubbliche (se già iscritto)

_____ data _____ C.C.I.A.A. di _____

LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' O ASSOCIAZIONE O ENTE

Denominazione o ragione sociale

Con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via/Piazza _____ n. Civico _____

C.A.P. _____ Tel. _____ Cell. _____

N. iscrizione al Registro Imprese _____ data _____

C.C.I.A.A. di _____ Codice Fiscale _____

CHIEDE

Il rilascio della concessione di area pubblica su posteggio all'interno nel MERCATO SETTIMANALE DI VILLA CELIERA del MARTEDI' sulla PIAZZA VIA G. D'ANNUNZIO;

SETTORE MERCEOLOGICO:

- ALIMENTARE
- NON ALIMENTARE
- PRODUTTORE AGRICOLO

e dichiara ai fini dei criteri di priorità del Comune di Villa Celiera quanto segue:

- 1) di essere iscritto al registro delle imprese di _____ dal _____
- 2) Di aver maturato n. _____ presenze all'interno del mercato di Villa Celiera, debitamente registrate dal Comando della Polizia Municipale negli (ultimi 3 anni);

Il sottoscritto inoltre dichiara:

. di possedere i requisiti morali previsti dall'art 5, commi 2 e 4 del Decreto Legislativo 114/98;

. che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 575 del 31.05.1965 e successive modiche ed integrazioni;

Data

Firma

N.B. E' fatto obbligo, a pena di esclusione dal presente bando, allegare alla presente richiesta copia di un documento di identità.

DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE

Il sottoscritto DICHIARA di essere in possesso dei seguenti requisiti professionali:

. di essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____

n. _____ data _____ per le seguenti tabelle merceologiche:

. di aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare presso:

_____ sede di _____ data _____

. di aver esercitato l'attività di vendita dei prodotti alimentari:

tipo di attività _____ dal _____ al _____

N° Iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____

N° R.E.A. _____

. di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare:

Nome Impresa _____ sede di _____

Quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal _____

al _____;

Quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal _____

al _____;

PER LE SOCIETA'

. che i requisiti professionali di cui ai punti precedenti sono posseduti dal Sig.:

In qualità di:

- Socio
- Legale Rappresentante
- Preposto
- Altro (da specificare) _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi di comportano l'applicazione delle sanzioni previste dall'Art. 26 della legge 04.01.1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni.

Data _____

Firma _____

DA COMPILARSI SOLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE:

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

- Di essere iscritto al REC della CCIAA di _____ al n. _____
- Di essere in possesso di diploma alberghiero
- Di aver frequentato con esito positivo il corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande presso _____ di _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni previste dall'Art. 26 della Legge 04.01.1968 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni.

Data _____

Firma _____

CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico ex art.7 comma 6 del D.Lgs n.165/2001 di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e eventualmente di Responsabile dei lavori - D.Lgs.9.4.2008, N.81 del Consiglio Regionale dell'Abruzzo.

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO – DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO EX ART. 7
COMMA 6 DEL D.LGS. n.165/2001 DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE (RSPP) E EVENTUALMENTE DI RESPONSABILE DEI LAVORI – D. LGS.
9.4.2008, N.81 DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO.

Approvato con determinazione direttoriale n. 31/AA del 27.7.2018

ESTRATTO

Il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha la necessità di affidare l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (di seguito RSPP) ed, eventualmente all'occorrenza, anche quello di Responsabile dei lavori: figure professionali previste dal D.Lgs. 9.4.2008, n.81. L'attività professionale è richiesta per tutte le sedi ove insistono gli uffici del Consiglio Regionale (città di L'Aquila e città di Pescara).

Possono partecipare al presente avviso tutti coloro che alla data di scadenza siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Capacità e requisiti professionali di cui all'art. 32 del D.Lgs. N. 81/2008 con riferimento al RSPP e di cui al titolo IV Capo I del medesimo D.Lgs. con riferimento alla figura del Responsabile dei lavori;
- 2) Assenza di condanne penali che escludano dall'elettorato attivo e che comportino l'interdizione dai pubblici uffici e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- 3) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- 4) Godimento dei diritti politici;
- 5) Aver svolto per almeno tre anni la funzione di RSPP ed aver ricoperto almeno n.1 incarico di Responsabile dei Lavori ai sensi rispettivamente dell'art. 32 e del titolo IV Capo I del D.Lgs. N. 81/2008. Nella domanda dovranno essere indicati i riferimenti identificativi dell'organizzazione presso cui l'attività è stata espletata.

La domanda, indirizzata al Consiglio regionale dell'Abruzzo – Direzione Attività Amministrativa – via M. Iacobucci, 4 – 67100 L'Aquila dovrà pervenire in busta chiusa per raccomandata A/R, ovvero via PEC all'indirizzo protocollo@pec.crabruzzo.it, ovvero consegnata a mano all'Ufficio Protocollo in orario d'Ufficio entro e non oltre le ore 12,00 del 20° ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Burat (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo Telematico). Sulla busta in caso di invio cartaceo, ovvero nell'oggetto in caso di inoltro a mezzo pec, dovrà essere riportata la dicitura "Selezione RSPP".

Non saranno ammesse e valutate istanze pervenute oltre il termine massimo o prima della pubblicazione del presente avviso sul Burat.

L'avviso integrale è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio Regionale dell'Abruzzo: www.consiglio.regione.abruzzo.it.

L'Aquila, li 27.7.2018

Il Direttore dell'Attività Amministrativa
f.to Dott. Paolo Costanzi

PROVINCIA DELL'AQUILA

Lavori di adeguamento della S.P. n.22 "Circonfucense" direttrice Avezzano – Villavallelonga Via Pecorale nel Comune di Trasacco – Estratto Decreto Definitivo d'esproprio.

Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE N° 1 del 11/07/2018

Oggetto: Lavori di adeguamento della S.P. n.22 "Circonfucense" direttrice Avezzano – Villavallelonga Via Pecorale nel Comune di Trasacco_ Etsratto Decreto Definitivo d'esproprio

IL DIRIGENTE**PREMESSO CHE:**

Omissis

- è stato dato avviso dell'avvio del procedimento ai proprietari delle particelle interessate dall'intervento nelle forme di legge, attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Trasacco e della Provincia dell'Aquila, nonché sul quotidiano "il Tempo" ed. nazionale e locale;
- il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e *ss.mm.ii.* – Testo unico delle disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità – è stato disposto con Delibera di Consiglio n. 16 del 04/05/2011 del Comune di Trasacco, ai sensi dell'Art. 19 comma 2 dello stesso DPR 327/2001 e *ss.mm.ii.*;
- con Delibera di Giunta n. 115 del 15.07.2011 esecutiva nei modi di legge, questa Amministrazione ha approvato il progetto definitivo relativo ai "Lavori di adeguamento della SP n. 22 'Circonfucense', direttrice Avezzano-Villavallelonga, via Pecorale nel Comune di Trasacco" dell'importo complessivo di € 2.400.000,00, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in questione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 c.1 lett.a) del DPR 327/2001 e *ss.mm.ii.*;
- in data 09/04/2013, con prot. 21107, è stato notificato alla ditte interessate il Decreto di Occupazione di Urgenza preordinato all'espropriazione dei beni indicati nel Piano Particellare d'esproprio, ai sensi dell'art. 22bis del DPR 327/2001 e *ss.mm.ii.*, essendo il numero dei destinatari superiore a 50;
- con determina dirigenziale n. 23 del 27/01/2014, veniva approvata la Perizia di Variante e Suppletiva n.1 del 22/01/2014, a causa della necessità di inserire lungo il tracciato stradale delle rotatorie oltre alla realizzazione di un marciapiede al margine destro della strada.

Omissis

- con D.C.C. di Trasacco n. 2 del 10/12/2014, pubblicata nelle forme di legge, è stata approvata la su richiamata Variante in corso d'opera, comprensiva del Piano particellare d'esproprio, e contestualmente è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Omissis

DATO ATTO:

- che il termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la Pubblica Utilità, entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio imposto dall'art. 13 del DPR n. 327/2001 e *ss.mm.ii.* è stato prorogato di ulteriori due anni, con Decreto del Presidente della Provincia dell'Aquila n.111 del 05/07/2016;
- che il nuovo termine per la scadenza della dichiarazione di pubblica utilità è fissato al 14/07/2018.

omissis



Prot. n. 78008 del 18/07/2018 (P) 2.2.1



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

VISTO il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato con la predetta Delibera di Giunta Provinciale n. 76 del 11.08.2009, con il quale sono state individuate le particelle interessate dai lavori;

VISTO il Decreto dirigenziale n.1 del 08.04.2013 di determinazione urgente dell'indennità provvisoria, con il quale questa Amministrazione ha quantificato in via provvisoria l'indennità di espropriazione da offrire ad ogni ditta ai sensi dell'art. 22 bis dello stesso DPR 327/2001 e *ss.mm.ii.*;

VISTO che il suddetto decreto dirigenziale è stato notificato agli aventi diritto, con l'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora in cui è stata prevista l'esecuzione del decreto medesimo, esecuzione avvenuta nei giorni 20, 21, 22, 23, 24 Maggio 2013 mediante la redazione dei verbali di immissione in possesso e stato di consistenza;

VISTE le accettazioni delle indennità di esproprio offerte alle ditte concordatarie interessate, agli atti dell'Ufficio;

VISTE le proprie Determinazioni Dirigenziali n. 233 del 30/12/2014, n. 157 del 10/12/2015, n. 129 del 22/11/2016, n. 58 del 04/07/2018 con le quali si disponeva il pagamento diretto delle somme dovute alle Ditte interessate dal procedimento espropriativo in essere, quali Ditte concordatarie, riferite alla realizzazione dei "Lavori di adeguamento della SP n. 22 'Circonfucense', direttrice Avezzano-Villavallelonga, via Pecorale nel Comune di Trasacco";

VISTE altresì le proprie Determinazioni Dirigenziali n. 6 del 30/01/2017, n.52 del 26/05/2017, n. 28 del 09/05/2018, n. 61 del 09/07/2018 con le quali si disponeva il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Servizio Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate e non corrisposte alle Ditte interessate dal procedimento espropriativo in essere quali Ditte non concordatarie riferite alla realizzazione dei "Lavori di adeguamento della SP n. 22 'Circonfucense', direttrice Avezzano-Villavallelonga, via Pecorale nel Comune di Trasacco";

DATO ATTO che il presente provvedimento determina il trasferimento definitivo della proprietà delle particelle come riportate di seguito, verso questa Autorità Espropriante Amministrazione Provinciale di L'Aquila, con sede in via Monte Cagno n.3, 67100 L'Aquila - c.f.80002370668;

CONSIDERATO che i lavori sono stati ultimati in data 20/02/2018 ed è ancora vigente il termine di efficacia della pubblica utilità;

omissis

VISTO il Testo Unico sulle Espropriazioni per Pubblica Utilità, approvato con DPR n. 327/2001 e *ss.mm.ii.*;

DECRETA

1. è disposta, favore dell'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, con sede in via Monte Cagno n. 3, 67100 L'Aquila C.F.: 80002370668, l'Espropriazione Definitiva dei terreni come di seguito riportati:



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

Progr.	Ditta	Comune	F g	Particella	Liquidazione e saldo (€)	Liquidazione e acconto (€)	Dep. MEF 20%	Dep. ME F 100%	Dispositivo Pagamento	Dest. Urbanistica
1	PAPONETTI Gabriele nato a TRASACCO il 10/08/1936 PPNGLR36M10L334W* (1) Proprietà per 1000/1000	TRASACCO	5	1310				€ 770,83	n. 61 del 09/07/2018	E2
2	CANDELORO Felice nato a LUCO DEI MARSÌ il 10/02/1951 CNDFLC51B10E723E* (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	5	1283				€ 675,00	n. 28 del 09/05/2018	E2
3	FATATO FUSARELLI Emilia nata a LUCO DEI MARSÌ il 22/11/1953 FTTMLE53S62E723F* (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	5	1281				€ 57,50	n. 28 del 09/05/2018	E2
4	FATATO FUSARELLI Emilia nata a LUCO DEI MARSÌ il 22/11/1953 FTTMLE53S62E723F* (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	5	1296				€ 39,78	n. 28 del 09/05/2018	E2
5	FATATO FUSARELLI Emilia nata a LUCO DEI MARSÌ il 22/11/1953 FTTMLE53S62E723F* (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	5	1294				€ 28,44	n. 28 del 09/05/2018	E2
6	FATATO FUSARELLI Emilia nata a LUCO DEI MARSÌ il 22/11/1953 FTTMLE53S62E723F* (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	5	1292				€ 27,33	n. 28 del 09/05/2018	E2
7	FATATO FUSARELLI Emilia nata a LUCO DEI MARSÌ il 22/11/1953 FTTMLE53S62E723F* (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	5	1290				€ 27,89	n. 28 del 09/05/2018	E2
8	FATATO FUSARELLI Emilia nata a LUCO DEI MARSÌ il 22/11/1953 FTTMLE53S62E723F* (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	5	1288				€ 58,67	n. 28 del 09/05/2018	E2
9	GIANCARLI ANNA GIUSEPPA FRANCA nata a ROCCA DI MEZZO (AQ) il 05/06/1888 GNCNGS88H45H402F Oneri MAIORANI MICHELE nato a TRASACCO (AQ) il 26/11/1956 MRNML56S26L334R Proprietà 1/1	TRASACCO	5	1306				€ 147,56	n. 28 del 09/05/2018	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

10	GIANCARLI ANNA GIUSEPPA FRANCA nata a ROCCA DI MEZZO (AQ) il 05/06/1888 GNCNGS88H45H402F Oneri MAIORANI MICHELE nato a TRASACCO (AQ) il 26/11/1956 MRNMHL56S26L334R Proprietà 1/1	TRASACCO	5	1286			€ 120,11	n. 28 del 09/05/2018	E2
11	MAIORANI Michele nato a TRASACCO il 26/11/1956 MRNMHL56S26L334R* (1) Proprietà per 1000/1000 PERINETTI Luigi nato a VILLAVALLELONGA il 07/09/1958 PRNLGU58P07M03 IN* (1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con PISEGNA ANNA MARIA PISEGNA Anna Maria nata a TRASACCO il 13/03/1961 PSGNMR61C53L334R* (1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con PERINETTI LUIGI	TRASACCO	5	1284		€ 71,36	n. 129 del 22/11/2016		E2
12	PERINETTI Luigi nato a VILLAVALLELONGA il 07/09/1958 PRNLGU58P07M03 IN* (1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con PISEGNA ANNA MARIA PISEGNA Anna Maria nata a TRASACCO il 13/03/1961 PSGNMR61C53L334R* (1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con PERINETTI LUIGI	TRASACCO	5	1279		€ 362,00	n. 129 del 22/11/2016		E2
13	PERINETTI Luigi nato a VILLAVALLELONGA il 07/09/1958 PRNLGU58P07M03 IN* (1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con PISEGNA ANNA MARIA PISEGNA Anna Maria nata a TRASACCO il 13/03/1961 PSGNMR61C53L334R* (1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con PERINETTI LUIGI	TRASACCO	5	1277		€ 2.601,00	n. 129 del 22/11/2016		E2
14	ANGELINI Ersilia nata a AVEZZANO il 07/03/1952 NGLRSL52C47A5151* (1) Proprietà MARINETTI Maria nata a TRASACCO il 01/06/1918 MRNMCHI8H41L3341* (8) Usufrutto	TRASACCO	5	1302		€ 161,89	n. 58 del 04/07/2018		E2
15	ANGELINI Ersilia nata a AVEZZANO il 07/03/1952 NGLRSL52C47A5151* (1) Proprietà MARINETTI Maria nata a TRASACCO il 01/06/1918 MRNMCHI8H41L3341* (8) Usufrutto	TRASACCO	5	1304		€ 444,72	n. 58 del 04/07/2018		E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

16	COMUNE DI TRASACCO, con sede in TRASACCO (AQ) 00167260660 Proprieta' 1/1	TRASACCO	5	1298				€ 2.481,00	n. 28 del 09/05/2018	E2
17	CIOFANI Caterina nata a TRASACCO il 27/11/1906 CFNCRN06S67L334V* Usufruttuario parziale PICCIRILLI Vincenzo nato a TRASACCO il 02/10/1936 PCCVCN36R02L334B* (1) Proprieta'	TRASACCO	5	1223				€ 915,00	n. 28 del 09/05/2018	E2
18	PICCIRILLI Vincenzo nato a TRASACCO il 02/10/1936 PCCVCN36R02L334B* (1) Proprieta' per 1000/1000	TRASACCO	5	1225				€ 48,00	n. 28 del 09/05/2018	E2
19	ANGELINI Ersilia nata a AVEZZANO il 07/03/1952 NGLRSL52C47A5151* (1) Proprieta' MARINETTI Maria nata a TRASACCO il 01/06/1918 MRNMCH18H41L334I* (8) Usufrutto	TRASACCO	5	1227	€ 1.286,11				n. 58 del 04/07/2018	E2
20	ANGELINI Ersilia nata a AVEZZANO il 07/03/1952 NGLRSL52C47A5151* (1) Proprieta' MARINETTI Maria nata a TRASACCO il 01/06/1918 MRNMCH18H41L334I* (8) Usufrutto	TRASACCO	5	1229	€ 596,22				n. 58 del 04/07/2018	E2
21	ANGELINI Antonio; DI ANDREA Comproprietario CENSORIO Antonina nata a LUCO DEI MARSÌ il 12/06/1926 CNSNTN26H52E723I* Usufruttuario parziale PICCIRILLI Vincenzo; FU EMILIO Comproprietario RIDOLFI Antonio; DI CESIDIO Comproprietario RIDOLFI Elisa nata a TRASACCO il 03/11/1951 Comproprietario RIDOLFI Enzo; DI CESIDIO Comproprietario RIDOLFI Franco nato a TRASACCO il 04/02/1953 RDLFNC53B04L334T* Comproprietario RIDOLFI Gina; DI CESIDIO	TRASACCO	5	1300				€ 228,44	n. 28 del 09/05/2018	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

22	Comproprietario RIDOLFI Giuseppe; DI CESIDIO Comproprietario RIDOLFI Ilde; DI CESIDIO Comproprietario RIDOLFI Iolanda nata a TRASACCO il 21/06/1949 Comproprietario	TRASACCO	6	682				€ 550,00	n. 6 del 30/01/2017	E2
23	CARUSI Agostino nato a AVEZZANO il 14/01/1976 CRSGTN76A14A515Y* (1) Proprietà per 500/1000 CARUSI Cesidia nata a L'AQUILA il 13/10/1972 CRSCSD72R53A345K (1) Proprietà per 500/1000	TRASACCO	6	674	€ 198,93	€ 49,73			n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017	E2
24	CARUSI PASQUALINA nata a CANADA (EE) il 20/01/1974 CRSPQL74A60Z401Z Proprietà 1/1 CERONE Maria nata a CELANO il 20/11/1908 (1) Proprietà per 1/3 COURRIER Anna Maria nata a AVEZZANO il 28/09/1943 CRRNMR43P68A515P* (1) Proprietà per 1/3 COURRIER Serafino nato a AVEZZANO il 27/05/1939 CRRSFN39E27A515P* (1) Proprietà per 1/3 DANESE Bonaventura Lorenzo nato a TRASACCO il 25/07/1953 DNSBVN53L25L334R* (1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con DI SALVATORE MARINA DI SALVATORE Marina nata a GIOIA DEI MARSI il 22/11/1960 DSLMRN60S62E040G* (1)	TRASACCO	6	670			€ 24,00	n. 6 del 30/01/2017	E2	
25		TRASACCO	6	679				€ 540,00	n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

26	Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con DANESE BONAVENTURA LORENZO DANESE Bonaventura Lorenzo nato a TRASACCO il 25/07/1953 DNSBVN53L25L334R* (1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni DI SALVATORE Marina nata a GIOIA DEI MARSÌ il 22/11/1960 DSLMRN60S62E040G* (1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni	TRASACCO	6	680				€ 232,00	n. 6 del 30/01/2017	E2
27	CARUSI Maria Pia nata a TRASACCO il 12/01/1961 CRSMRP61A52L334W* (1) Proprietà per 1/2 CARUSI Nicolina nata a TRASACCO il 02/04/1956 CRSNLN56D42L334Z* (1) Proprietà per 1/2	TRASACCO	6	658				€ 948,11	n. 6 del 30/01/2017	E2
28	CARDARELLI Antonio nato a TRASACCO il 13/06/1949 CRDNTN49H13L334M* (1) Proprietà per 500/1000 in regime di comunione dei beni DI PIETRO Grazia nata a TRASACCO il 11/10/1951 DPTGRZ51R5IL334C* (1) Proprietà per 500/1000 in regime di comunione dei beni	TRASACCO	6	678			€ 259,00	€ 64,75	n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017	E2
29	CARDARELLI PASQUALINA nata a AVEZZANO (AQ) il 04/04/1972 CRDPQL72D44A515X Proprietà 1/1	TRASACCO	6	666			€ 244,33	€ 61,08	n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017	E2
30	CIPRIANI LORETO GIANNI nato a AVEZZANO (AQ) il 10/01/1969 CPRLTG69A10A515J Proprietà 1/1	TRASACCO	6	668		€ 836,78			n. 157 del 10/12/2015	E2
31	CIPRIANI LORETO GIANNI nato a AVEZZANO (AQ) il 10/01/1969 CPRLTG69A10A515J Proprietà 1/1	TRASACCO	6	676		€ 761,67			n. 157 del 10/12/2015	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

32	VAGNONI Angela nata a AVEZZANO il 11/09/1970 VGNGL70P51A515X* (1) Proprietà per 1/3 VAGNONI Luigi nato a TRASACCO il 04/12/1973 VGNLIGU73T04L334Z* (1) Proprietà per 1/3 VAGNONI Vincenzina nata a TRASACCO il 30/11/1971 VGNVCN71S70L334N* (1) Proprietà per 1/3	TRASACCO	6	710				€ 896,39	n. 6 del 30/01/2017	E2
33	DANESE PASQUALE nato/a a TRASACCO (AQ) il 20/10/1920 Proprietà 1000/1000	TRASACCO	6	662				€ 75,00	n. 6 del 30/01/2017	E2
34	DANESE BUONAVENTURA LORENZO nato a TRASACCO (AQ) il 25/07/1953 DNSBVN53L25L334R Proprietà 1/2 DI SALVATORE MARINA nata a GIOIA DEI MARSÌ (AQ) il 22/11/1960 DSLMRN60S62E040G Proprietà 1/2	TRASACCO	6	660	€ 162,76	€ 40,69			n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017	E2
35	CAMPOMIZZI Guido nato a TRASACCO il 03/03/1957 CMPGDU57C03L334L* (1) Proprietà per 1/6 CAMPOMIZZINICE Simona nata a AVEZZANO il 20/04/1970 CMPNSM70D60A515L* (1) Proprietà per 1/6 CATARINACCI Annunziata nata a TRASACCO il 11/07/1934 CTRNNZ34L51L334K* (1) Proprietà per 1/6 DI LORETO Maria nata a TRASACCO il 03/11/1923 DLRMRA23S43L334D (1) Proprietà per 3/6	TRASACCO	6	672	€ 269,07	€ 67,27			n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017	E2
36	PROBBO Anna nata a ROMA il 03/02/1973 PRBNA73B43H501A (1) Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni PROBBO Carla nata a ROMA il 29/12/1978 PRBCRL78T69H501X (1) Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni	TRASACCO	6	656	€ 521,66				n. 157 del 10/12/2015	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

37	MARIANI Angelo Luigi nato a TRASACCO il 12/02/1956 (1) Proprietà per 1/3 MARIANI Bernardina nata a AVEZZANO il 02/04/1965 MRNBNR65D42A515A* (1) Proprietà per 1/3 MARIANI Giuseppe nato a TRASACCO il 13/04/1961 MRNGPP61D13L334K* (1) Proprietà per 1/3	TRASACCO	6	664	€ 4.332,22			n. 233 del 30/12/2014	C5
38	DI COLA EMILIO nato a TRASACCO (AQ) il 06/05/1958 DCLMLE58E06L334E Proprietà 1/1	TRASACCO	13	984				n. 6 del 30/01/2017	E2
39	RETICO ELENA nata a TRASACCO (AQ) il 02/07/1950 RTCLNE50L42L334T Proprietà 1/2 RETICO GIOVANNI GENNARO nato a TRASACCO (AQ) il 19/09/1948 RTCGNN48P19L334N Proprietà 1/2	TRASACCO	13	971	€ 56,89			n. 157 del 10/12/2015	E2
40	TUZI NEVIO nato a ROMA (RM) il 21/07/1961 TZUNVE6IL2IH50IU Proprietà 2/6 TUZI NEVIO nato a ROMA (RM) il 21/07/1961 TZUNVE6IL2IH50IU Proprietà 4/6	TRASACCO	13	986				n. 6 del 30/01/2017	E2
41	FRACASSI Guido nato a AVEZZANO il 08/01/1966 FRCGDU66A08A515G* (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	13	973				n. 6 del 30/01/2017	E2
42	FRACASSI Guido nato a AVEZZANO il 08/01/1966 FRCGDU66A08A515G* (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	13	975				n. 6 del 30/01/2017	E2
43	FRACASSI Guido nato a AVEZZANO il 08/01/1966 FRCGDU66A08A515G* (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	13	977				n. 6 del 30/01/2017	E2
44	CORSI TERESA nata a TRASACCO (AQ) il 11/11/1941 CRSTRS41S5IL334G Proprietà 2/4 PRESUTTI DANIELE nato a AVEZZANO (AQ) il 12/04/1976 PRSDNL76D12A515Z Proprietà 1/4 PRESUTTI LUCIO nato a AVEZZANO (AQ) il 13/12/1971 PRSLCU71T13A515F Proprietà 1/4	TRASACCO	13	978				n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

45	MORO CESIDIO nato a TRASACCO (AQ) il 23/05/1930 MROCSD30E23L3340 Proprietà' 1/1	TRASACCO	13	980				€ 610,44	n. 6 del 30/01/2017	E2
46	MORO CESIDIO nato a TRASACCO (AQ) il 23/05/1930 MROCSD30E23L3340 Proprietà' 1/1	TRASACCO	13	982				€ 724,22	n. 6 del 30/01/2017	E2
47	GIOVANNONE PIERINA, nata a LUCO DEI MARSÌ (AQ) IL 16/06/1937 GVNPRN37H56E723R Proprietà' 4/6 MORO FABRIZIO nato a ROMA (RM) il 23/11/1961 MROFRZ61S23H501L Proprietà' 1/6 MORO GISIA nata a ROMA (RM) il 18/01/1959 MROGSI59A58H501J Proprietà' 1/6	TRASACCO	13	988				€ 600,00	n. 6 del 30/01/2017	E2
48	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI AVEZZANO (1) Proprietà' per 1000/1000	TRASACCO	7	2237	€ 2.299,78				n. 233 del 30/12/2014	E2
49	TARICONE Filomena nata a TRASACCO il 08/01/1938 TRCFMN38A48L334L* (1) Proprietà' per 2/4 TARICONE Luigi nato a TRASACCO il 11/01/1946 TRCLGU46A1L334Z* (1) Proprietà' per 1/4 TARICONE Marco nato a TRASACCO il 18/04/1953 TRCMRC53D18L334B (1) Proprietà' per 1/4	TRASACCO	7	2239				€ 345,89	n. 6 del 30/01/2017	E2
50	GAROFALO CLAUDIO nato a AVEZZANO (AQ) il 06/02/1967 GRFCLD67B06A5150 Proprietà' 1/4 GAROFALO MARCELLO nato a AVEZZANO (AQ) il 22/01/1972 GRFMCL72A22A515X Proprietà' 1/4 GAROFALO VALTER nato a AVEZZANO (AQ) il 13/03/1978 GRFVTR78C13A515G Proprietà' 1/4 PERINETTI LUIGI nato a VILLAVALLELONGA (AQ) il 07/09/1958 PRNLGU58P07M03 IN Proprietà' 1/8 PISEGNA ANNA MARIA nata a TRASACCO (AQ) il 13/03/1961	TRASACCO	7	2241		€ 607,11	€ 151,78		n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017 n. 157 del 10/12/2015	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

51	PSGNMR61C53L334R Proprietà 1/8	TRASACC O	7	2243				€ 140,56	n. 6 del 30/01/2017	E2
52	SANTINI Giuseppe nato a TRASACCO il 01/01/1924 SNTGPP24A01L334Z* (1) Proprietà per 1000/1000 MORISI EUGENIO nato a TRASACCO (AQ) il 25/11/1944 MRSGNE44S25L334R Comproprietario per 1/3 MORISI EUGENIO nato a TRASACCO (AQ) il 25/11/1944 MRSGNE44S25L334R Proprietà 2/3 MORISI LUIGI PASQUALE nato a TRASACCO (AQ) il 17/05/1941 MRSPLS41E17L334Q Proprietà 1/3	TRASACC O	7	2245				€ 17,56	n. 6 del 30/01/2017	E2
53	MORISI Luigi Pasquale nato a TRASACCO il 17/05/1941 MRSPLS41E17L334Q* (1) Proprietà per 1000/1000	TRASACC O	7	2247				€ 102,11	n. 6 del 30/01/2017	E2
54	CONTI Vincenzo nato a TRASACCO il 14/08/1935 CNTVCN35M14L334L* (1) Proprietà per 1000/1000 PERINETTI Luigi nato a VILLAVALLELONGA il 07/09/1958 PRNLGU58P07M03 IN* (1) Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni	TRASACC O	7	2249			€ 857,42	€ 214,36	n. 157 del 10/12/2015 n. 6 del 30/01/2017	E2
55	CAMARDESE Anna nata a TRASACCO il 28/06/1956 CMRNNAS6H68L334T* (1) Proprietà per 1/2 FIDANZA Vincenzo nato a ROMA il 10/07/1953 FDNVCN53L10H50IN* (1) Proprietà per 1/2	TRASACC O	20	884			€ 656,00	€ 164,00	n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017	E2
57	CASTRACANE Anna nata a L'AQUILA il 18/02/1959 CSTINNA59B58A345K* (1) Proprietà per 1/2 ODDI Ascenzo Tullio nato a TRASACCO il 09/11/1953 DDOSNZ53S09L334H* (1)	TRASACC O	20	886		€ 150,00			n. 233 del 30/12/2014	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

58	Proprietà per 1/2 FIDANZA FIDANZA GABRIELE nato a TRASACCO (AQ) il 08/06/1939 FDNGRL39H08L334N Proprietà 500/1000 ROSA TERESA nata a TRASACCO (AQ) il 15/02/1944 RSOTRS44B55L334N Proprietà 500/1000	TRASACCO	20	888		€ 348,00	€ 87,00		n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017	E2
59	Proprietà per 1/2 FIDANZA FIDANZA Gabriele nato a TRASACCO il 08/06/1939 FDNGRL39H08L334N* (1) Proprietà per 1/2 ROSA Teresa nata a TRASACCO il 15/02/1944 RSOTRS44B55L334N* (1) Proprietà per 1/2	TRASACCO	20	889		€ 142,00	€ 35,50		n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017	E2
60	Proprietà per 1/1 LUCIANI Loreta Maria Giuseppa nata a TRASACCO il 02/08/1948 LCNLT48M42L334H* (1)	TRASACCO	20	891	€ 51,00				n. 233 del 30/12/2014	E2
61	Proprietà per 1/1 LUCIANI Loreta nata a TRASACCO il 02/08/1948 LCNLT48M42L334I (1)	TRASACCO	20	893	€ 97,67				n. 233 del 30/12/2014	E2
62	Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni D'AGOSTINO Domenica nata a TRASACCO il 13/04/1936 DGSDNC36D53L334I* (8) Usufrutto per 1/2 in regime di comunione dei beni FERRUSI Ernesto nato a TRASACCO il 13/11/1962 FRRRST62S13L334X* (2) Nuda proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni FERRUSI Gaetano nato a TRASACCO il 14/06/1930 FRRGTN30HI4L334F* (8) Usufrutto per 1/2 in regime di comunione dei beni	TRASACCO	20	895			€ 66,22		n. 6 del 30/01/2017	E2
63	Proprietà per 1/1 D'AGOSTINO Domenica Pasqualina nata a TRASACCO il 13/04/1936 DGSDNC36D53L334I (1)	TRASACCO	20	897					n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

64	Proprietà per 1/1 CATARINACCI ANTONIA nata a TRASACCO (AQ) il 15/03/1939 C'IRNTN39C5L334L Proprietà 3/9 VOLPE GIULIANA nata a AVEZZANO (AQ) il 13/02/1967 VLPGLN67B53A515E Proprietà 2/9 VOLPE MASSIMO nato a AVEZZANO (AQ) il 26/04/1970 VLPMSM70D26A515Y Proprietà 2/9 VOLPE TIZIANA GABRIELLA nata a AVEZZANO (AQ) il 25/02/1966 VLPNTG66B65A515G Proprietà 2/9	TRASACCO	20	899	€ 191,38	€ 47,84	n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017	E2
65	Proprietà per 1000/1000 CORSI CARUSI Roberta nato a TRASACCO il 01/04/1947 (1) Proprietà per 1000/1000 CATARINACCI Cesidia nata a TRASACCO il 01/02/1912 C'IRCS12B41L334H* (1) Proprietà per 1/5 CATARINACCI Francesco nato a TRASACCO il 05/03/1917 (1) Proprietà per 1/5 CATARINACCI Giuseppe nato a TRASACCO il 28/02/1929 C'IRGPP29B28L334R* (1) Proprietà per 1/5 CATARINACCI Virginia nata a TRASACCO il 14/01/1920 C'IRVGN20A54L334B* (1) Proprietà per 1/5 MORISI Pasqualina nata a TRASACCO il 20/05/1942 MRSPL42E60L334G* (1) Proprietà per 1/5	TRASACCO	20	901	€ 81,86	€ 20,46	n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017	E2
66	Proprietà per 1/5 SABATINI Biagio nato a L'AQUILA il 22/07/1950 SBTBG150L22A345V* (1) Proprietà per 500/1000 ALUCCI Giuseppina nata a TRASACCO il 19/03/1967 SLCCGPP67C59L334F* (1) Proprietà per 500/1000	TRASACCO	20	916	€ 360,00		n. 6 del 30/01/2017	E2
67	Proprietà per 500/1000	TRASACCO	20	914	€ 152,00		n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

68	TARICONE Palmerino nato a TRASACCO il 23/02/1941 TRCPMR41B23L334F* (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	20	357			€ 6,94	n. 6 del 30/01/2017	E2
69	CARUSI TONINO MAURO nato a TRASACCO (AQ) il 22/10/1936 CRSTNM36R22L334N Proprietà 1/000/1000	TRASACCO	20	913	€ 301,16	€ 75,29		n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017	E2
70	MIGNINI Nadia nata a BOLLATE il 10/12/1962 MGNND62T50A940X* (1) Proprietà per 1/3 ODDI Fabiola nata a AVEZZANO il 13/09/1985 DDOFBL85P53A515Z* (1) Proprietà per 1/3 ODDI Silvia nata a AVEZZANO il 13/09/1985 DDOSLV85P53A515A* (1) Proprietà per 1/3	TRASACCO	20	911			€ 579,33	n. 6 del 30/01/2017	E2
71	MAURIZI Ida nata a AVEZZANO il 03/11/1978 MRZDIA78S43A515Z* (1) Proprietà per 1/6 MAURIZI Nadia nata a AVEZZANO il 16/05/1973 MRZND73E56A515Y* (1) Proprietà per 1/6 MAURIZI Roberto nato a TRASACCO il 03/04/1947 MRZRRT47D03L334G* (1) Proprietà per 4/6	TRASACCO	20	903			€ 30,00	n. 6 del 30/01/2017	E2
72	CENCEAddolarata nata a SAN DONATO VAL DI COMINO il 10/05/1946 CNCDLR46E50H824K (1) Proprietà per 1/9 GAROFALO Cesidio nato a TRASACCO il 14/09/1964 GRFCS64P14L334U* (1) Proprietà per 1/9 GAROFALO Patrizia nata a AVEZZANO il 23/10/1967 GRFPRZ67R63A515H* (1) Proprietà per 1/9 MARINETTI Augusta Silvana nata a TRASACCO il 21/05/1943 MRNGTS43E61L334U* (1) Proprietà per 1/9 MARINETTI Giovanni nato a TRASACCO il 20/05/1949 MRNGNN49E20L334Y* (1) Proprietà per 1/9	TRASACCO	20	905			€ 15,22	n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

73	MARINETTI Sandro nato a TRASACCO il 15/10/1953 MRNSDR53R15L334J* (1) Proprietà per 1/9 MAURIZI Roberto nato a TRASACCO il 03/04/1947 MRZRRT47D03L334G* (1) Proprietà per 3/9	TRASACCO	20	907					€ 234,89	n. 6 del 30/01/2017	E2
74	COMUNE DI TRASACCO Diritto del concedente ODDI ELISA nato/a a TRASACCO (AQ) il 16/06/1976 Livellario TARIGONE ANTONIO nato a TRASACCO (AQ) il 01/09/1951 TRCNTN51P0IL334T Proprietà 1/2 TARIGONE SANDRO nato a TRASACCO (AQ) il 28/11/1957 TRCSDR57S28L334F Proprietà 1/2	TRASACCO	20	909	€ 294,40		€ 52,53			n. 233 del 30/12/2014	E2
75	DI PASSIO LAURA nata a AVEZZANO (AQ) il 12/06/1998 DPSLRA98H52A515G Proprietà 1/1	TRASACCO	20	918			€ 13,13			n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017	E2
76	ODDI Francesco nato a TRASACCO il 13/01/1945 DDOFNC45A13L334X* (1) Proprietà per 1000/1000	TRASACCO	20	920					€ 90,11	n. 6 del 30/01/2017	E2
77	CATARINACCI EMILIANO nato a AVEZZANO (AQ) il 17/02/1975 C'IRMLN75B17A515Y Proprietà 1/1 BUFFONE MARIA RITA nata a TRASACCO (AQ) il 27/10/1957 BFFMRT57R67L334I Comproprietario per 1/3	TRASACCO	20	922			€ 35,38	€ 8,84		n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017	E2
78	D'AMICO GINA nata a AVEZZANO (AQ) il 10/12/1978 DMCNGN78T50A515A Proprietà 1/6 D'AMICO GUGLIELMO nato a ORTUCCIO (AQ) il 13/04/1952 DMCGLL52D13G145U Proprietà 1/6 DI STEFANO ROSA nata a TRASACCO	TRASACCO	20	924					€ 110,67	n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

79	(AQ) il 12/06/1936 DSTRSO36H52L334W Comproprietario per 1/3	TRASACCO	20	926				€ 137,44	n. 6 del 30/01/2017	E2
80	DI BIASE ANTONIO nato a TRASACCO (AQ) il 20/01/1947 DBSNTN47A20L334G Proprietari 1/2 DI BIASE FRANCESCA nata a TRASACCO (AQ) il 23/01/1939 DBSFNC39A63L334D Proprietari 1/2	TRASACCO	20	928	€ 28,18	€ 42,26			n. 233 del 30/12/2014; n. 6 del 30/01/2017 1/2 (Di Biase Antonio) è stato liquidato all'80% restante 20% MEF; 1/2 (Di Biase Francesca) depositato 100% MEF	E2
81	ANGELINI Incoronata; FU ALFONSO MAR MARISI nata a TRASACCO il 06/12/1881 (1) Proprietari per 1000/1000	TRASACCO	20	930				€ 102,89	n. 6 del 30/01/2017	E2
82	CORSI Renato nato a TRASACCO il 18/02/1933 CRSRNT33B18L334U (1) Proprietari per 1/1	TRASACCO	20	932				€ 104,56	n. 6 del 30/01/2017	E2
83	C/ALABRESE ANGELA MARIA LORETA nata a TRASACCO (AQ) il 15/07/1936 CLBNLM36L5L334G Proprietari 2/6 COLAUTTI DONATA MARIA nata a AVEZZANO (AQ) il 13/11/1998 CLTDM98S53A515J Proprietari 1/6 COLAUTTI GIULIA MARIA nata a AVEZZANO (AQ) il 12/09/2006 CLTGMRO6P52A515O Proprietari 1/6 CORSI ALFONSO VINCENZO nato a	TRASACCO	20	934				€ 81,11	n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

	AVEZZANO (AQ) il 14/12/1966 CRSLNS66T14A515Z Proprieta' 2/6													
84	CORSI Angela;FU PASQUALE Comproprietario CORSI Antonio;FU GIOVANNI Comproprietario CORSI Carmine;FU PASQUALE Comproprietario CORSI Ecla nata a TRASACCO il 02/01/1950 CRSCLE50A42L334T* (1) Proprieta' per 1/9 CORSI Filomena;FU PASQUALE Comproprietario CORSI Franco;FU PASQUALE Comproprietario CORSI Matilde nata a TRASACCO il 18/04/1948 CRSMLD48D58L334B* (1) Proprieta' per 1/9 CROCENZI Anna Giuseppa nata a TRASACCO il 10/02/1912 CRCNGS12B50L334H* (1) Proprieta' per 1/9	TRASACC O	20	936						€ 33,67	n. 6 del 30/01/2017		E2	
85	CARDARELLI Orante nato a TRASACCO il 16/09/1955 CRDRNT5P16L334W* (1) Proprieta' per 1000/1000	TRASACC O	20	938		€ 43,56					n. 233 del 30/12/2014		E2	
86	DE SANTIS ANNA MARIA nata a GIOIA DEI MARSÌ (AQ) il 24/03/1965 DSNNMR65C64E040N Proprieta' 1/1	TRASACC O	20	940						€ 105,56	n. 6 del 30/01/2017		E2	
87	LUCIANI Giovanna nata a TRASACCO il 27/1/1950 LCNGNNS0S67L334N* (1) Proprieta' per 1000/1000	TRASACC O	20	942		€ 51,33					n. 233 del 30/12/2014		E2	
88	VENDITTI Paolo nato a TRASACCO il 11/08/1944 VNDPLA4M11L334H* (1) Proprieta' per 1/1	TRASACC O	20	944						€ 33,22	n. 6 del 30/01/2017		E2	
89	FOSCA ANTONIA nata a TRASACCO (AQ) il 25/08/1931 FSCNTN31M65L334V Proprieta' 1/2	TRASACC O	20	946						€ 83,11	n. 6 del 30/01/2017		E2	



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

90	FOSCA VALERIA nata a PESCARA (PE) il 12/02/1959 FSCVLR59B52G482I Proprietà 1/2 PROBBO CESIDIO nato a TRASACCO (AQ) il 29/03/1956 PRBCSD56C29L334K Proprietà 1/2 PROBBO LORETA nata a TRASACCO (AQ) il 23/07/1949 PRBLRT49L63L334T Proprietà 1/2	TRASACCO	20	948					€ 100,56	n. 6 del 30/01/2017	E2
91	CERASANI Aminda nata a SAN BENEDETTO DEI MARSÌ il 03/07/1923 CRSMND23L43H772Y* (1) Proprietà per 1/6 COLELLA Vanda Arida nata a TRASACCO il 23/11/1926 CLLVDR26S63L334B* (1) Proprietà per 1/6 PERCOSSI Nella nata a SAN BENEDETTO DEI MARSÌ il 16/01/1940 PRCNLL40A56H772P* (1) Proprietà per 2/6 SANSONE Francesco Rocco nato a COLLELONGO il 29/11/1949 SNSFNC49S29C862T* (1) Proprietà per 1/6 TARQUINI Giovanna nata a SAN BENEDETTO DEI MARSÌ il 06/12/1940 TRQGN40T46H772Y* (1) Proprietà per 1/6	TRASACCO	20	950		€ 1.376,53	€ 47,47			n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017 4/5 (Cerasani Aminda, Percossi Nella, Sansone Francesco Rocco, Tarquini Giovanna) liquidati 100%; 1/5 (Colella Vanda) liquidata 80%, restante 20% MEF.	E2
92	VENDITTI Sabatino Michele nato a TRASACCO il 15/09/1949 VNDSTN49P15L334K* (1) Proprietà per 1000/1000	TRASACCO	20	952			€ 561,44			n. 233 del 30/12/2014	E2
93	TONELLI Ida nata a TRASACCO il 15/01/1915 TNLDIA15A55L334D* (1) Proprietà per 1000/1000 FOSCA GABRIELE nato a ROMA (RM) il 30/04/1988 FSCGRL88D30H501P Proprietà 1/2 FOSCA ORESTE GABRIELE nato a AVEZZANO (AQ) il 24/02/1984 FSCRTG84B24A515E Proprietà 1/2	TRASACCO	14	2054					€ 555,56	n. 6 del 30/01/2017	E2
94		TRASACCO	14	2056					€ 119,22	n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

95	CROCE Elena Benigna Rita nata a TRASACCO il 18/05/1951 CRCLBN51E58L334Y (1) Proprietà per 1/1 bene personale	TRASACCO	14	2060	€ 240,00	€ 60,00	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
96	CROCE Assunta nata a TRASACCO il 29/01/1953 CRCSNT53A69L334C* (1) Proprietà per 1/1 bene personale	TRASACCO	14	2062		€ 33,89	n. 6 del 30/01/2017	E2
97	PERINETTI LUIGI nato a VILLAVALLELONGA (AQ) il 07/09/1958 PRNLGU58P07M03 IN Proprietà 1/2 PISEGNA ANNA MARIA nata a TRASACCO (AQ) il 13/03/1961 PSGNMR61C53L334R Proprietà 1/2	TRASACCO	14	2090	€ 127,16	€ 84,51	n. 157 del 10/12/2015 n. 6 del 30/01/2017	E2
98	TARICONE Antonio nato a TRASACCO il 18/07/1937 TRCNTN37L18L334O* (1) Proprietà per 1/2 TARICONE Filomena nata a TRASACCO il 06/11/1932 TRCFMN32S46L334M* (1) Proprietà per 1/2	TRASACCO	14	2065	€ 253,78	€ 380,66	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
99	CARUSI Pasqualino nato a AVEZZANO il 14/03/1971 CRSPOL71C14A515W* (1) Proprietà per 1000/1000	TRASACCO	14	2067	€ 893,38	€ 223,34	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
100	MAROLO CINZIA nata a ROMA (RM) il 30/03/1965 MRLCNZ65C70H501J Proprietà 1/1	TRASACCO	14	2094		€ 431,78	n. 6 del 30/01/2017	E2
101	MAROLO CESIDIO nato a AVEZZANO (AQ) il 14/07/1983 MRLCSD83L14A515P Proprietà 6/18 MAROLO CINZIA nata a ROMA (RM) il 30/03/1965 MRLCNZ65C70H501J Proprietà 1/3 ROSATI MARIA RITA nata a AVEZZANO (AQ) il 08/12/1956 RSTMRT56T48A515G Proprietà 6/18 D'AMICO BENIGNA nata a TRASACCO (AQ) il 26/11/1951 DMCBGN51S66L334A Proprietà 1/2 DANESE OSVALDO nato a TRASACCO (AQ) il 24/05/1949 DNSSLD49E24L334V Proprietà 1/2	TRASACCO	14	2096		€ 33,56	n. 6 del 30/01/2017	E2
102		TRASACCO	14	2058	€ 320,00	€ 80,00	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

103	RASCHIATO GIULIO nato a TRASACCO (AQ) il 05/01/1930 RSCGLI30A05L334W Proprietari RETICO FILOMENA ANGELA nata a TRASACCO (AQ) il 11/09/1932 RTCFMN32P5IL334L Oneri	TRASACCO	14	2069		€ 17,02	€ 25,54	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
104	RETICO ANGELA nata a TRASACCO (AQ) il 16/12/1936 RTCINGL36T56L334S Comproprietario per 1/5 RETICO DOMENICA nata a TRASACCO (AQ) il 19/09/1931 RTCDNC31P59L334U Comproprietario per 1/5 RETICO FRACASSI CESIDIO nato a TRASACCO (AQ) il 08/03/1929 RTCCSD29C08L334N Comproprietario per 1/5 RETICO MARIA VINCENZA nata a TRASACCO (AQ) il 01/07/1939 RTCMVN39L41L334R Comproprietario per 1/5 RETICO OTTAVIO IGNAZIO nato a TRASACCO (AQ) il 08/03/1929 RTCTVG29C08L334F Comproprietario per 1/5	TRASACCO	14	2071		€ 12,50	€ 65,61	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017 4/5 (Retico Angela, Retico Domenica, Retico Ottavio, Retico Fracassi Cesidio) depositati 100% MEF; 1/5 (Retico Maria Vincenza) liquidata 80% restante 20% MEF.	E2
105	ROSATI Angela nata a TRASACCO il 19/11/1957 RSTINGL57S59L334L* Comproprietario per 2/42 ROSATI Augusta nata a AVEZZANO il 05/08/1974 RSTGST74M45A515E* Comproprietario per 2/42 ROSATI Filomena nata a TRASACCO il 14/07/1961 RSTFMN61L54L334K* Comproprietario per 2/42 ROSATI Gabriella nata a TRASACCO il 27/05/1963 RSTGRL63E67L334P* Comproprietario per 2/42 ROSATI Gianni nato a AVEZZANO il 14/06/1965 RSTGNN65H14A515X* Comproprietario per 2/42 ROSATI Giuseppe nato a TRASACCO il 21/09/1927 RSTGPP27P21L334H* Comproprietario per 28/42	TRASACCO	14	2073			€ 49,67	n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

106	ROSATI Massimo nato a AVEZZANO il 23/05/1970 RSTMSM70E23A5151* Comproprietario per 2/42 ROSATI Rossana nata a TRASACCO il 29/10/1954 RSTRSN54R69L3341* Comproprietario per 2/42	TRASACCO	14	2092				€ 7,89	n. 6 del 30/01/2017	E2
107	GAROFALI Osvaldo nato a TRASACCO il 27/05/1944 GRFSLD44E27L334L* (1) Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni CATARINACCI Erminio Carmine nato a TRASACCO il 12/10/1933 CTRRNC33R12L334V* (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	14	2098	€ 156,71	€ 39,18			n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
108	DEL VECCHIO Francesco Cesidio nato a AVEZZANO il 25/10/1967DLVFNC67R25A515X* (1) Proprietà per 1/1 DANESE ANTONIO nato/a il 12/02/1954 Comproprietario DANESE CESIDIO nato/a il 08/01/1952 Comproprietario DANESE SANTA nato/a il 31/10/1949 Comproprietario FOSCA FILOMENA nato/a a TRASACCO (AQ) il 21/09/1885 Usufruttuario parziale IPPOLITI ANGELO nato/a il 14/03/1913 Comproprietario IPPOLITI DOMENICO nato/a il 19/01/1924 Comproprietario IPPOLITI ELIA nato/a il 22/10/1914 Comproprietario IPPOLITI FRANCESCA nato/a il 20/06/1920 Comproprietario IPPOLITI LORETO nato/a il 04/12/1929	TRASACCO	14	2075	€ 253,16	€ 63,29			n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017 3/9 (Danese Santa, Danese Antonio, Danese Cesidio) liquidati 80% e restante 20% MEF; 6/9 (Ippoliti Angelo, Ippoliti Domenico, Ippoliti Elia, Ippoliti Francesca, Ippoliti Loreto, Ippoliti Rosa) depositato 100% MEF.	E2
109		TRASACCO	14	2077	€ 63,66	€ 175,12				E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

	Comproprietario IPPOLLITI ROSA nato/a il 16/05/1915 Comproprietario																				
110	CARDARELLI Mario nato a TRASACCO il 30/04/1933 CRDMRA33D30L334W* (1) Proprietà per 1000/1000 CARDARELLI Beardina nata a TRASACCO il 25/06/1946 CRDBRD46H65L334S* (1) Proprietà per 50/100 CARDARELLI Quirino nato a AVEZZANO il 04/08/1980 CRDQRN80M04A515J* (1) Proprietà per 50/100	TRASACCO	14	2064											€ 70,33	n. 6 del 30/01/2017					E2
111	CARDARELLI Quirino nato a AVEZZANO il 04/08/1980 CRDQRN80M04A515J* (1) Proprietà per 50/100	TRASACCO	14	2088											€ 83,44	n. 6 del 30/01/2017					E2
112	DANESE Pasquale nato a TRASACCO il 02/08/1929 DNSPQL29M01L334W* (1) Proprietà per 1000/1000	TRASACCO	14	2079											€ 76,78	n. 6 del 30/01/2017					E2
113	DANESE Angelo nato a AVEZZANO il 31/03/1981 DNSNGL81C31A515W (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	14	2081						€ 62,84						n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017					E2
114	NAZZICONE ASSUNTA nata a TRASACCO (AQ) il 05/05/1959 NZZSNT59E45L334V Proprietà 2/9 NAZZICONE DOMENICO nato a AVEZZANO (AQ) il 06/05/1970 NZZDNC70E06A515F Proprietà 2/9 NAZZICONE FIORAVANTE ERNESTO nato a TRASACCO (AQ) il 14/02/1955 NZZFVN55B14L334Y Proprietà 2/9 NAZZICONE MARIO nato a TRASACCO	TRASACCO	14	2083						€ 140,36	€ 35,09					n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017					E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

115	(AQ) il 25/09/1928 NZZMIRA28P25L334T Proprietà 1/3 COLETTI MARIA CHIARA nata a TRASACCO (AQ) il 22/06/1944 CLTMCH4H62L334V Proprietà 1/2 COLETTI NINA nata a TRASACCO (AQ) il 30/04/1942 CLTNNI42D70L334X Proprietà 1/2	TRASACCO	14	2085	€ 409,11	€ 392,22	€ 98,06	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
116	CERVellini Sergio nato a TRASACCO il 28/10/1954 CRVSRG54R28L334K* (1) Proprietà per 1000/1000	TRASACCO	14	2087		€ 30,22	€ 45,34	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017 1/2 (Cervellini Sergio) liquidato 80% e resistente 20% MEF 1/2 (Cervellini Ivana) depositato 100% MEF	E2
117	CERVellini Ivana nata a TRASACCO il 27/09/1960 CRVNNI60P67L334W* (1) Proprietà per 1/2 CERVellini Sergio nato a TRASACCO il 28/10/1954 CRVSRG54R28L334K* (1) Proprietà per 1/2	TRASACCO	14	2051		€ 83,34		n. 233 del 30/12/2014	E2
118	CERVellini Anna Maria nata a TRASACCO il 23/10/1958 CRVNNR58R63L334W* (1) Proprietà per 1/2 CERVellini Giovanni nato a TRASACCO il 11/01/1952 CRVGNN52A1L334O* (1) Proprietà per 1/2	TRASACCO	14	2027		€ 60,80	€ 15,20	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
119	BERTONE Natalina nata a TRASACCO il 25/12/1941 BRTNLI41T65L334E* (1) Proprietà per 1000/1000	TRASACCO	14	2029		€ 48,98	€ 12,24	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
120	CONTI Silvano nato a TRASACCO il 28/12/1931 CNTSVN31T28L334Q* (1) Proprietà per 1/1	TRASACCO	14	2031					E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

121	DANESE Bernardina nata a TRASACCO il 25/02/1929 DNSBNR29B65L334D (1) Proprietà per 4/20 DANESE Domenico nato a TRASACCO il 13/02/1955 DNSDNC55B13L334F* (1) Proprietà per 2/20 DANESE Filomena nata a TRASACCO il 15/01/1920 DNSFMN20A55L334S* (1) Proprietà per 4/20 DANESE Rosolina nata a TRASACCO il 01/01/1931 DNSRLN31A41L334F (1) Proprietà per 4/20 DANESE Vincenzo nato a TRASACCO il 07/08/1946 DNSVCN46M07L334V* (1) Proprietà per 2/20 ODDI Luigi nato a TRASACCO il 13/04/1956 DDOLGU56D13L334B* (1) Proprietà per 1/20 ODDI Massimo nato a AVEZZANO il 03/03/1963 DDOMSM63C03A515K* (1) Proprietà per 1/20 ODDI Pasquale nato a TRASACCO il 14/11/1954 DDOPQL54S14L334S* (1) Proprietà per 1/20 ODDI Serafino nato a TRASACCO il 01/02/1960 DDOSFN60B01L334G* (1) Proprietà per 1/20	TRASACCO	14	2033			€ 34,56	n. 6 del 30/01/2017	E2
122	DANESE Emilio nato a TRASACCO il 09/12/1939 DNSMLE39T09L334D* (1) Proprietà per 1/4 DANESE Enza nata a TRASACCO il 19/06/1946 DNSNZE46H59L334E (1) Proprietà per 1/4 DANESE Osvaldo nato a TRASACCO il 24/05/1949 DNSSLD49E24L334V* (1) Proprietà per 1/4 DANESE Santa nata a TRASACCO il 19/11/1937 DNSSNT37S59L334P* (1) Proprietà per 1/4	TRASACCO	14	2035	€ 28,09	€ 7,02		n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
123	NEGRI ROCCO nato/a a COLLELONGO (AQ) il 21/04/1925 Proprietà 1000/1000	TRASACCO	14	2037			€ 70,89	n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

124	VENETTACCI Giovanna; FU GIUSEPPE VED NEGRI (1) Proprietà` per 1000/1000 CARPI MARIA GIUSEPPA nata a TRASACCO (AQ) il 11/09/1967 CRPMGS67P5IL334A Proprietà` 1/6 CARPI PASQUALE nato a AVEZZANO (AQ) il 16/03/1973 CRPPQL73C16A515V Proprietà` 1/6 LUCIANI ELISA nata a TRASACCO (AQ) il 24/08/1947 LCNLSE47M64L334C Proprietà` 4/6 GIOVANNONE Pierina nata a LUCO DEI MARSÌ il 16/06/1937 GVNPRN37H56E723R* (1) Proprietà` per 4/6 MORO Fabrizio nato a ROMA il 23/11/1961 MROFRZ61S23H50IL* (1) Proprietà` per 1/6 MORO Gisìa nata a ROMA il 18/01/1939 MROGSI39A58H50ID (1) Proprietà` per 1/6 FOSCA Filomena nata a TRASACCO il 24/01/1929 FSCFMN29A64L334C* (1) Proprietà` per 1000/1000 BIANCHI Caterina; FU LUIGI Comproprietario BIANCHI Domenica nata a LUCO DEI MARSÌ il 11/02/1923 BNCDC23B51E723I* Comproprietario BIANCHI Loreto nato a LUCO DEI MARSÌ il 08/12/1930 BNCLRT30T08E723W Comproprietario BIANCHI Maria; FU LUIGI Comproprietario CIOCCI Maddalena; NATA IL 17/5/1890 nata il 17/05/1890 Usufruttuario parziale MAIORANI CATIA nata a AVEZZANO (AQ) il 03/04/1984 MRNCTA84D43A515J Proprietà` 1/4 MAIORANI MARIA ANTONELLA nata a AVEZZANO (AQ) il 04/06/1964 MRNMT64H44A515A Proprietà` 1/2 MAIORANI SILVIA nata a AVEZZANO	TRASACCO	14	2049					€ 42,00	n. 6 del 30/01/2017	E2
125		TRASACCO	14	2039				€ 304,33	n. 6 del 30/01/2017	E2	
126		TRASACCO	14	2041				€ 150,00	n. 6 del 30/01/2017	E2	
127		TRASACCO	14	2045				€ 129,00	n. 6 del 30/01/2017	E2	
128		TRASACCO	14	2047				€ 233,89	n. 6 del 30/01/2017	E2	
129		TRASACCO	14	2043		€ 443,00	€ 49,67		n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017 1/2 (Maiorani Maria Antonella) liquidata 100%	E2	



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

130	(AQ) il 17/01/1981 MRNSLV81A57A515M Proprieta' 1/4 CATARINACCI Andreina nata a TRASACCO il 05/04/1951 CTRNRS1D45L334E* (1) Proprieta' per 1/3 CATARINACCI Cesidio nato a TRASACCO il 20/03/1949 CTRSD49C20L334B* (1) Proprieta' per 1/3 CATARINACCI Palmira nata a TRASACCO il 26/02/1960 CTRPMR60B66L334S* (1) Proprieta' per 1/3	TRASACC O	25	781				€ 149,44	n. 6 del 30/01/2017	E2
131	VAGNONI ANGELA nata a AVEZZANO (AQ) il 11/09/1970 VGNNGL70P51A515X Proprieta' 1/3 VAGNONI LUIGI nato a TRASACCO (AQ) il 04/12/1973 VGNLGU73T04L334Z Proprieta' 1/3 VAGNONI VINCENZINA nata a TRASACCO (AQ) il 30/11/1971 VGNVCN71S70L334N Proprieta' 1/3	TRASACC O	25	764				€ 425,78	n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

132	<p>CECCONE DOMENICA nata a COLLELONGO (AO) il 18/09/1922 CCCDNC22P58C862Z Comproprietario per 1/12 C'ICCONE ARCANGELA nata a COLLELONGO (AO) il 23/05/1933 CCCRNG33E63C862P Comproprietario per 1/12 C'ICCONE ASSUNTA nata a COLLELONGO (AO) il 13/08/1935 CCCSNT35M53C862N Comproprietario per 1/12 C'ICCONE CATERINA nata a COLLELONGO (AO) il 21/02/1926 CCCCRN26B61C862G Comproprietario per 1/12 C'ICCONE MADDALENA nata a COLLELONGO (AO) il 20/02/1928 CCCMDL28B60C862Q Comproprietario per 1/12 C'ICCONE MARIA CESIDIA nata a COLLELONGO (AO) il 02/04/1893 CCCMC93D42C862P Comproprietario per 1/3 C'ICCONE NICOLA nato a COLLELONGO (AO) il 10/04/1920 CCCNCL20D10C862J Comproprietario per 1/12 C'ICCONE PALMINA nata a COLLELONGO (AO) il 23/03/1924 CCCPMN24C63C862N Comproprietario per 1/12 C'ICCONE PASQUALINA nata a COLLELONGO (AO) il 07/04/1931 CCCPQL31D47C862I Comproprietario per 1/12 CESARIO Antonio nato a VEZZANO il 24/03/1950 CSRTNTN50C24A515X (1) Proprietà per 1/2 CESARIO Roberto nato a VEZZANO il 11/11/1952 CSRRTT52S11A515A (1) Proprietà per 1/2</p>	TRASACC O	25	722	€ 20,89	n. 6 del 30/01/2017	E2
133	<p>CESARIO Antonio nato a VEZZANO il 24/03/1950 CSRTNTN50C24A515X (1) Proprietà per 1/2 CESARIO Roberto nato a VEZZANO il 11/11/1952 CSRRTT52S11A515A (1) Proprietà per 1/2</p>	TRASACC O	25	724	€ 407,22	n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

134	CORSI Ersilia;FU CESIDIO MAR CARUSI Comproprietario CORSI Eugenio nato a TRASACCO il 24/05/1913 CRSGNEI3E24L334N* Comproprietario CORSI Grazia;FU CESIDIO MAR C'AMBISE Comproprietario CORSI Marianna;FU CESIDIO Comproprietario CORSI Mario;FU CESIDIO Comproprietario	TRASACCO	25	726	€ 52,89	€ 277,78	€ 260,11	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017 1/5 (eredi di Corsi Marianna: Angelini Enzo, Angelini Crisima, Angelini Fabrizio) liquidato 80% e restante 20% MEF 4/5 (Corsi Ersilia, Corsi Eugenio, Corsi Grazia, Corsi Mario) depositati 100% MEF	E2
135	CROCE GINA nato/a a TRASACCO (AQ) il 01/01/1905 Proprieta' 1000/1000	TRASACCO	25	770			€ 260,11	n. 6 del 30/01/2017	E2
136	COLELLA VIRGINIA nata a AVEZZANO (AQ) il 21/03/1974 CLLVGN74C61A515Y Proprieta' 1/1	TRASACCO	25	768	€ 103,86	€ 155,81		n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017 1/2 (Colella Virginia per Coletti Caterina e Coletti Matilde) liquidato 80% e restante 20% MEF; 1/2 (Coletti Giuseppe, Coletti Pietro, Mannetti Chiara) depositato 100% MEF	E2
137	CATARINACCI FRANCESCO nato a AVEZZANO (AQ) il 31/03/1983 CTRFNC83C31A515M Proprieta' 1/1	TRASACCO	25	776	€ 487,33	€ 121,83		n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
138	CATARINACCI FRANCESCO nato a AVEZZANO (AQ) il 31/03/1983 CTRFNC83C31A515M Proprieta' 1/1	TRASACCO	25	777	€ 201,60	€ 50,40		n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
139	MARCONI Caterina nata a TRASACCO il 10/12/1953 MRCCRN53T50L334Z* (1) Proprieta' per 1000/1000	TRASACCO	25	738			€ 513,78	n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

140	CARDARELLI Caterina: FU PAOLO (1) Proprietà per 1/6 CARDARELLI Giuseppe: FU PAOLO (1) Proprietà per 1/6 CARDARELLI Maria Teresa nata a TRASACCO il 10/10/1947 CRDMTR47R50L334C* (1) Proprietà per 3/6 CARDARELLI Marisa Anna nata a TRASACCO il 24/08/1954 CRDMSN54M64L334Q* (1) Proprietà per 1/6	TRASACCO	25	744				€ 512,00	n. 6 del 30/01/2017	E2
141	CESTA Mafalda nata a COLLELONGO il 21/04/1908 CSTMLD08D61C862G* (1) Proprietà per 2/6 COLANGELO Elke nata in GERMANIA REP. FEDERALE il 14/10/1966 CLNLKE66R54Z112X (1) Proprietà per 1/6 COLANGELO Pasquale nato a TRASACCO il 25/01/1930 CLNPQL30A25L334R* (1) Proprietà per 2/6 ZACHHeidrun nata in GERMANIA REP. FEDERALE il 07/05/1941 ZCHHRN41E47Z112L (1) Proprietà per 1/6	TRASACCO	25	746				€ 145,56	n. 6 del 30/01/2017	E2
142	CIPRIANI Maria nata a CERCHIO il 24/10/1936 CPRMRA36R64C492F* (1) Proprietà per 3/9 SALVI Ernesto nato a AVEZZANO il 17/07/1964 SLVRS164L17A515T (1) Proprietà per 2/9 SALVI Luca nato a AVEZZANO il 03/07/1969 SLVLCU69L03A515B (1) Proprietà per 2/9 SALVI Maria Chiara nata a AVEZZANO il 06/04/1971 SLVMCH71D46A515Y (1) Proprietà per 2/9	TRASACCO	25	754		€ 496,86	€ 142,36		n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
143	VENETTACCI Giulia: DIGIUSEPPANTONIO nato a COLLELONGO il 21/01/1885 (1) Proprietà per 1000/1000	TRASACCO	25	752				€ 1.261,78	n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

144	CAMPANIA ANGELA nata a TRASACCO (AQ) il 28/04/1947 CMPNGL47D68L334H Proprietà 1/2 MORO STEFANO nato a TRASACCO (AQ) il 26/12/1947 MROSEFN47T26L334L Proprietà 1/2	TRASACCO	25	756	€ 1.802,80	€ 468,20	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
145	CAMPANIA ANGELA nata a TRASACCO (AQ) il 28/04/1947 CMPNGL47D68L334H Proprietà 1/2 MORO STEFANO nato a TRASACCO (AQ) il 26/12/1947 MROSEFN47T26L334L Proprietà 1/2	TRASACCO	25	758	€ 528,08	€ 148,14	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
146	CAMPANIA ANGELA nata a TRASACCO (AQ) il 28/04/1947 CMPNGL47D68L334H Proprietà 1/2 MORO STEFANO nato a TRASACCO (AQ) il 26/12/1947 MROSEFN47T26L334L Proprietà 1/2	TRASACCO	25	760	€ 119,68	€ 13,61	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
147	DANESE Bernardina nata a TRASACCO il 25/02/1929 DNSBNR29B65L334D (1) Proprietà per 4/20 DANESE Domenico nato a TRASACCO il 13/02/1955 DNSDNC55B13L334J* (1) Proprietà per 2/20 DANESE Filomena nata a TRASACCO il 15/01/1920 DNSFEMN20A55L334S* (1) Proprietà per 4/20 DANESE Rosolina nata a TRASACCO il 01/01/1931 DNSRLN31A41L334F (1) Proprietà per 4/20 DANESE Vincenzo nato a TRASACCO il 07/08/1946 DNSV CN46M07L334V* (1) Proprietà per 2/20 ODDI Luigi nato a TRASACCO il 13/04/1956 DDOLGU56D13L334B* (1) Proprietà per 1/20 ODDI Massimo nato a AVEZZANO il 03/03/1963 DDOMSM63C03A515K* (1) Proprietà per 1/20 ODDI Pasquale nato a TRASACCO il 14/11/1954 DDOPQL54S14L334S* (1) Proprietà per 1/20	TRASACCO	25	748	€ 611,89		n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

148	ODDI Serafino nato a TRASACCO il 01/02/1960 DDOSFN60B01L334G* (1) Proprietà per 1/20	TRASACCO	25	742	€ 217,60	€ 168,29	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
149	CATARINACCI Antonio nato a TRASACCO il 03/05/1947 CTRNTN47E03L334E* (1) Proprietà per 1000/1000	TRASACCO	25	772	€ 275,11	€ 68,78	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
150	CROCE BERARDINO nato a TRASACCO (AQ) il 10/01/1934 CRCBRD34A10L334F Proprietà 3/27 CROCE DOMENICO nato a AVEZZANO (AQ) il 12/10/1964 CRCDNC64R12A5151 Proprietà 2/27 CROCE MARIA ANTONELLA nata a AVEZZANO (AQ) il 23/09/1974 CRCMNT74P63A515M Proprietà 2/27 CROCE ROMOLO nato a AVEZZANO (AQ) il 02/02/1963 CRCRML63B02A515T Proprietà 2/27 MORGANTE ADOLFO nato a AVEZZANO (AQ) il 10/10/1933 MRGDLF33R10A515F Proprietà 2/18 MORGANTE ALESSANDRO nato a AVEZZANO (AQ) il 31/07/1969 MRGLSN69L31A515O Proprietà 1/18 MORGANTE ANATOLIA nata a AVEZZANO (AQ) il 29/10/1960 MRGNTL60R69A515J Proprietà 1/18 MORGANTE GIOVANNI nato a	TRASACCO	25	734	€ 275,89	n. 6 del 30/01/2017	E2	



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

151	AVEZZANO (AQ) il 23/06/1958 MRGGNS58H23A515H Proprieta' 1/18 MORGANTE MAURO nato a AVEZZANO (AQ) il 05/12/1963 MRGMR63T05A515M Proprieta' 1/18 RETICO PATRIZIA nata a AVEZZANO (AQ) il 08/05/1968 RTCPRZ68E48A515G Proprieta' 1/3	TRASACC O	25	736				€ 489,00	n. 6 del 30/01/2017	E2
152	CROCE Gina:DI EMIDIO nata a TRASACCO il 01/01/1905 (1) Proprieta' per 1000/1000	TRASACC O	25	728	€ 30,75	€ 46,14			n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017 1/2 (Colella Virginia per Coletti Caterina e Coletti Mantide) liquidato 80% e resistente 20% MEF; 1/2 (Coletti Giuseppe, Coletti Pietro, Marinetti Chiara) depositato 100% MEF	E2
153	CATARINACCI Andreina nata a TRASACCO il 05/04/1951 CTRNRN51D45L334E* (1) Proprieta' per 1/3 CATARINACCI Cesidio nato a TRASACCO il 20/03/1949 CTRSD49C20L334B* (1) Proprieta' per 1/3 CATARINACCI Palmira nata a TRASACCO il 26/02/1960 CTRPMR60B66L334S* (1) Proprieta' per 1/3	TRASACC O	25	762				€ 41,56	n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

154	BALIVA NINO nato a AVEZZANO (AQ) il 05/09/1974 BLVNNI74P05A515W Proprietà 1/1 COLANGELO ELENA nata a TRASACCO (AQ) il 04/10/1940 CLNLINE40R44L334B Proprietà 4/6 SALUCCI AGOSTINA nata a AVEZZANO (AQ) il 05/08/1975 SLCGTN75M45A515P Proprietà 1/6 SALUCCI EMMA nata a AVEZZANO (AQ) il 24/10/1972 SLCMME72R64A515B Proprietà 1/6	TRASACCO	25	779					€ 74,44	n. 6 del 30/01/2017	E2
155	TRASACCO (AQ) il 04/10/1940 SALUCCI AGOSTINA nata a AVEZZANO (AQ) il 05/08/1975 SALUCCI EMMA nata a AVEZZANO (AQ) il 24/10/1972	TRASACCO	25	740					€ 780,78	n. 6 del 30/01/2017	E2
156	CAMBISECIOFANI ITALO nato a AVEZZANO (AQ) il 24/08/1971 CMBTLI71M24A515S Proprietà 1/1 SARACENI ANTONIO nato a TRASACCO (AQ) il 01/04/1954 SRCNTN54D01L334Y Comproprietario SARACENI MARIA CARMINA EUGENI nata a TRASACCO (AQ) il 30/12/1952 SRCMCR52T70L334F Comproprietario SARACENI MARIA VINCENZA nata a TRASACCO (AQ) il 12/01/1942 SRCMVN42A52L334R Comproprietario SARACENI TIBERIO nato a TRASACCO (AQ) il 08/05/1920 SRCCTBR20E08L334D Comproprietario	TRASACCO	25	6	€ 1.408,00	€ 352,00	€ 1.408,00	€ 1.408,00	€ 352,00	n. 233 del 30/12/2014n. 6 del 30/01/2017 n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017 1/4 (Saraceni Maria Vincenza) liquidata 80%, restante 20% MEF; 3/4 (Saraceni Antonio, Saraceni Maria Carmina, Saraceni Tiberio) depositato 100% MEF	E2
157	IPPOLITI ANTONINA Comproprietario IPPOLITI MARIA nato/a a TRASACCO (AQ) il 11/10/1913 Comproprietario IPPOLITI PALMERINA nato/a a TRASACCO (AQ) il 20/03/1921 Comproprietario IPPOLITI PASQUALE nato a TRASACCO (AQ) il 25/10/1927 PPLPQL27R25L334P Comproprietario PROBBO CESIDIO nato a TRASACCO (AQ) il 29/03/1956 PRBCSD56C29L334K Proprietà 1/2 PROBBO LORETA nata a TRASACCO (AQ) il 23/07/1949 PRBLRT49L63L334T Proprietà 1/2	TRASACCO	25	730	€ 816,80	€ 3.176,33	€ 816,80	€ 816,80	€ 3.176,33		E2
158	IPPOLITI ANTONINA Comproprietario IPPOLITI MARIA nato/a a TRASACCO (AQ) il 11/10/1913 Comproprietario IPPOLITI PALMERINA nato/a a TRASACCO (AQ) il 20/03/1921 Comproprietario IPPOLITI PASQUALE nato a TRASACCO (AQ) il 25/10/1927 PPLPQL27R25L334P Comproprietario PROBBO CESIDIO nato a TRASACCO (AQ) il 29/03/1956 PRBCSD56C29L334K Proprietà 1/2 PROBBO LORETA nata a TRASACCO (AQ) il 23/07/1949 PRBLRT49L63L334T Proprietà 1/2	TRASACCO	25	732				€ 1.029,44	€ 1.029,44	n. 6 del 30/01/2017	E2
159	IPPOLITI ANTONINA Comproprietario IPPOLITI MARIA nato/a a TRASACCO (AQ) il 11/10/1913 Comproprietario IPPOLITI PALMERINA nato/a a TRASACCO (AQ) il 20/03/1921 Comproprietario IPPOLITI PASQUALE nato a TRASACCO (AQ) il 25/10/1927 PPLPQL27R25L334P Comproprietario PROBBO CESIDIO nato a TRASACCO (AQ) il 29/03/1956 PRBCSD56C29L334K Proprietà 1/2 PROBBO LORETA nata a TRASACCO (AQ) il 23/07/1949 PRBLRT49L63L334T Proprietà 1/2	TRASACCO	25	766	€ 246,40	€ 65,83	€ 246,40	€ 246,40	€ 65,83	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

160	CAMPANIA ANGELA nata a TRASACCO (AQ) il 28/04/1947 CMPNGL47D68L334H Proprieta' 1/2 MORO STEFANO nato a TRASACCO (AQ) il 26/12/1947 MROSEFN47T26L334L Proprieta' 1/2	TRASACCO	25	774	€ 42,93	€ 32,40	n. 233 del 30/12/2014 n. 6 del 30/01/2017	E2
161	NEGRI Candelora nata a COLLELONGO il 30/01/1923 NGRCDL23A70C862Z* (1) Proprieta' per 1000/1000	TRASACCO	25	750	€ 1.926,33		n. 157 del 10/12/2015 n. 6 del 30/01/2017	E2



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Edilizia Scolastica e Pubblica

2. Il presente Decreto, che dispone il passaggio di proprietà all'Amministrazione della Provincia dell'Aquila CF 80002370668, sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, all'albo pretorio on-line della Provincia per 30 gg consecutivi, all'Albo pretorio del Comune di Trasaccoe notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
3. Il presente Decreto sarà trascritto e volturato c/o l'Agenzia delle Entrate ex Territorio a cura e spese dell' Ente espropriante;
4. Ai sensi dell'art. 25, Co. 1,2,3 del succitato T.U. 327/2001 delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia d'espropriazione, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta:
 - a. l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personale, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
 - b. le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto d'esproprio;
 - c. dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.
5. Il presente decreto, pubblicato nelle forme dell'art. 11 del TU 327/2001 e ss.mm.ii., costituisce provvedimento definitivo, avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica od al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

Per IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Stefania CATTIVERA
F.to Il RUP Ing. Massimo DI BATTISTA

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto deliberazione del Consiglio Provinciale del 18.05.2018 n.13.

PROVINCIA DI PESCARA

ESTRATTO DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE N. 13 DEL 18.05.2018

La Provincia di Pescara, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 18.05.2018, ha stabilito di autorizzare, la permuta della p.lla 471 di proprietà di Crocetta Serafino di mq. 575 con le p.lle 622 di mq. 1347 e 620 di mq. 362 in tenimento del comune di Spoltore di proprietà della Provincia;

... OMISSIS ...

DELIBERA

- 1) di autorizzare la permuta della p.lla 471 di proprietà di Crocetta Serafino di mq. 575 con le p.lle 622 di mq. 1347 e 620 di mq. 362 in tenimento del comune di Spoltore di proprietà della Provincia;
- 2) di dare atto che la permuta della p.lla 471 con la 622 è stata già autorizzata con delibera di C.P. n.12/2014;
- 3) di dare mandato al Dirigente competente, la definizione della permuta e la determinazione dell'importo da versare, a compensazione, da parte della ditta in questione;
- 4) di dare atto che le spese notarili saranno a carico del Sig. Crocetta Serafino;
- 5) di pubblicare all'Albo della Provincia il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Abruzzo per la pubblicazione sul BURA.

... OMISSIS ...

La presente copia, è conforme, per estratto, all'originale della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 18.05.2018, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 08.06.2018

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Avv. Carlo PIROZZOLO

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto Ordinanza del 07.06.2018 n. 682.



PROVINCIA DI PESCARA

Estratto Ordinanza n. 682 del 07.06.2018, di deposito dell'indennità di espropriazione e di occupazione dei beni immobili occorrenti ai "lavori relativi alla strada dei due parchi "Accesso Pescara al Gran Sasso". Tratto A-B località Case Bruciate Comuni di Farindola e Montebello di Bertona";

IL SEGRETARIO GENERALE DIRIGENTE AD INTERIM SETTORE I

Premesso che:

... OMISSIS ...

O R D I N A

1. il deposito dell'indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione non accettate, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio della Cassa DD.PP. di complessivi €. 1.586,25, secondo la tabella sotto riportata:

N. ord.	DITTE CATASTALI COMUNE DI FARINDOLA	Propr.	Fg.	P.lla deriv.	Sup (mq.)	Indennità da depositare
1			21	1232	30	42,62
	Cirone Clelia; fu Fiore	Compr. 6/45				
	Cirone Elmira; fu Fiore	Compr. 6/45				
	Cirone Guido; fu Fiore nato il 16.11.1920	Compr. 11/45				
	Cirone Sante; fu Fiore	Compr. 11/45				
	Cirone Vincenzo; fu Fiore nato il 14.06.1936	Compr. 11/45				
2	Costantini Fioravante nato il 03.01.1958	Propr. 1/2	21	1226	12	9,98
3	Zenone Ettore nato il 28.11.1953	Propr. 1/1	22	1009 1011	54 18	107,10
4	Colangeli Nicola; Di Filippo nato il 22.12.1893	Propr. 1/1	22	1005	538	434,44
5	Zenone Marco nato il 09.03.1966	Propr. 5/24	22	1016	43	12,86
6	Zenone Italo nato il 09.10.1942	Propr. 1/1	22	1030	586	473,20
7	Fondo Edifici di Culto C.F. 97051910582	conced.	22	1013	272	242,76
	Colantoni Elisabetta nata il 25.07.1936	liv.				
8	Fondo Edifici di Culto C.F. 97051910582	conced.	22	1007	295	263,29
	Costantini Fioravante nato il 03.01.1958	liv.				
TOTALE						1.586,25

Ha precisato che:

un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul BURA e che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità a norma dell'art. 26 comma 8 T.U. Espropriazioni;

... OMISSIS ...

La presente copia, è conforme, per estratto, all'originale dell'atto di ordinanza dirigenziale n. 682 del 07.06.2018, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 08.06.2018

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Avv. Carlo PIROZZOLO

COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Piano di recupero dell'area perimetrata "Borgo Rurale di Collepietro" – Esame delle osservazioni ed approvazione del piano. Estratto**COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO**

Provincia di Teramo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 73 del 14/06/2018**OGGETTO: PIANO DI RECUPERO DELL'AREA PERIMETRATA "BORGO RURALE DI COLLEPIETRO" - ESAME DELLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE PIANO**

...OMISSIS...

Il Responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica, sentito l'Assessore al ramo propone la seguente deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

...OMISSIS...

DELIBERA

- 1. di approvare la premessa** dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i;
- 2. di prendere atto delle controdeduzioni tecniche** espresse sulle osservazioni presentate al Piano di Recupero dell'Area Perimetrata "Borgo Rurale di Collepietro", espresse dal tecnico incaricato, come di seguito riportate:

OSSERVAZIONE		N° 01
Ditta:	FERRONI Ninfa, Italia e Elisabetta	Prot. n. 1.406
	Foglio 22 particella 124	del 20/01/2018
OSSERVAZIONE		
Sintesi del contenuto: L'osservate chiede		
A. ammettere la possibilità di eseguire un intervento di demolizione e ri-edificazione del fabbricato con individuazione libera del nuovo ingombro planimetrico;		
B. consentire la ricollocazione in altra posizione della servitù di passaggio ad oggi esistente;		
<u>Parere tecnico del redattore del P.P.</u>		
A.		
<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> Il presente Piano, come stabilito dall'art. n. 50 - "Borgo Rurale di Collepietro" delle N.T.A. del vigente P.R.G., è di indirizzo per la salvaguardia e la conservazione della specificità del sistema insediativo rurale e per la sua riqualificazione; • <input type="checkbox"/> Nell'elaborato grafico n. 10 - "Variazioni Perimetrali", si evidenzia l'inclusione nella zona nord dell'area, dell'edificio in oggetto, escluso dall'originale perimetro dello Strumento Urbanistico Generale. L'immobile presenta caratteristiche simili al resto del borgo e costituisce elemento di chiusura di un vaso spaziale secondario come da Tav. 2 - "Analisi del Sistema Ambientale". Pertanto, per favorire l'unitarietà degli interventi, si è ritenuto di variare il limite del presente Piano così come individuato inizialmente.; • <input type="checkbox"/> L'obiettivo generale del Piano è relazionato al concetto di recupero mirando ad ottimizzare il 		

riutilizzo di ciò che è stato costruito in passato, consentendo così il reinserimento del patrimonio edilizio nella vita attuale, caratterizzata da nuovi usi e nuove destinazioni;

- Secondo le previsioni del presente Piano ed in riferimento all'art. n. 30 della L.R. n. 18 del 1983, così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 70 del 1995 e successive modifiche ed integrazioni, gli interventi consentiti sono sostanzialmente quelli di recupero, di riqualificazione, di ristrutturazione edilizia, di completamento e nuova edificazione di annessi nel rispetto delle disposizioni dello Strumento Urbanistico Generale;
- Nello specifico, come indicato dalla relativa Scheda C.I.02, il fabbricato in oggetto prevede diverse classi d'intervento e non solo la Classe 2. Quest'ultima interessa il corpo centrale, mentre la zona ad ovest (*superfetazione*) è interessata dalla Classe 4 ed infine l'ex annesso (*tracciato murario*) dalla Classe 3;

CLASSE 2 - MO, MS, RC, RIE

Rientrano gli edifici classificati di particolare pregio storico ambientale nonché quelli tipici o assimilabili al tessuto locale che necessitano di interventi di adeguamento per raggiungere gli standard igienici ed edilizi correnti;

CLASSE 3 - MO, MS, RC, RIE, CE

Rientrano gli edifici tipici o assimilabili al tessuto locale per i quali è consentito il completamento in ampliamento o in sopraelevazione ed eventualmente la riorganizzazione tipologica del fabbricato;

CLASSE 4 - MO, MS, RC, RIE, RE

Rientrano gli edifici tipici o assimilabili al tessuto locale e edifici in contrasto con i caratteri ambientali per i quali sono consentiti interventi ristrutturazione edilizia;

- Rientrano tra gli interventi di demolizione i manufatti in Classe 5, di cui si evidenzia la relativa specificazione:

CLASSE 5 - D

Rientrano gli edifici, o porzioni di edificio, in contrasto con i caratteri ambientali per i quali è prevista la demolizione totale senza ricostruzione ai fini del miglioramento della fruibilità pubblica e della riqualificazione ambientale.

Si conclude, pertanto, con il rigettare l'osservazione in merito alla demolizione e ri-edificazione del fabbricato con individuazione libera del nuovo ingombro planimetrico, ritenendola in contrasto con l'obiettivo di Piano di recupero come sovraesposto. Detta considerazione riguarda esclusivamente l'area interna all'attuale perimetrazione del Borgo Rurale, ancora normata come zona B3.

Inoltre, l'edificio è soggetto ad interventi differenziati nelle Classi 2-3-4 sulle varie componenti architettoniche e ad una razionalizzazione del sistema delle coperture. Quest'ultimi possono consentire al manufatto di essere coerente con i caratteri edilizi dell'intero borgo ma completamente consolidato e recuperato strutturalmente nelle carenze in cui si trova attualmente. In base a quanto sopra esposto, la quinta del fabbricato assume un ruolo fondamentale per la definizione dello spazio pubblico a Nord della Chiesa.

B.

- In merito alla ricollocazione in altra posizione della servitù di passaggio ad oggi esistente, si fa presente che la stessa coincide con la viabilità prevista dal P.R.G. vigente, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°16 del 27/04/2005 e pubblicato sul B.U.R.A. n° 29 del 01/06/2005.

OSSERVAZIONE		N° 02
Ditta:	CARLINFANTE Maria	Prot. n° 1666
	Scheda C.I.19	del 24/01/2018
OSSERVAZIONE		
Sintesi del contenuto: con la quale si chiede la modifica della scheda C.I.19 prevedendo la possibilità di copertura del terrazzo sub. 5, attualmente scoperto, per evitare future infiltrazioni di acqua e successivo danneggiamento del solaio		
<u>Parere tecnico del redattore del P.P.</u>		
<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> L'intervento richiesto è regolamentato nelle N.T.A. del presente Piano, dall'art. n. 15 - Normativa edilizia generale “[...] Per quanto riguarda la realizzazione di nuovi elementi accessori, quali porticati e logge, si rimanda alla disciplina dello strumento urbanistico generale.”; • <input type="checkbox"/> Ne sancisce ulteriore disciplina, l'art. n. 16 - Annessi “[...] Sono consentite nuove edificazioni, a pianta rettangolare o quadrata, in aderenza al corpo edilizio principale, purché siano realizzate sul retro, oppure distaccate da esso nel relativo lotto di riferimento. Gli interventi sono assoggettati alle disposizioni previste per le facciate dei fabbricati principali, a quanto previsto dalla zona di riferimento dello strumento urbanistico generale, al rispetto delle caratteristiche architettoniche dominanti dei manufatti edilizi della zona, in conformità della Tav. 16 - “Catalogo Modelli di Colorazione”; • <input type="checkbox"/> Come da Strumento Urbanistico Generale vigente, l'intervento richiesto rientra, a seconda delle accezioni, nella categoria “Superficie utile abitabile” (S.u.) oppure in quella “Superficie utile di servizi ed accessori” (S.a.). Le stesse sono normate dall'art. n. 34, sottozona B3 di Completamento; • <input type="checkbox"/> Si ribadisce, inoltre, quanto normato dagli art.li n. 17, n. 18, n. 19 e n. 20 delle presenti N.T.A. in merito alla composizione, alla disciplina e alle finiture degli elementi architettonici. <p>Si conclude, pertanto, che l'intervento di copertura del terrazzo è possibile qualora siano rispettate le suddette prescrizioni richiamate dallo Strumento Urbanistico Generale vigente e dalle classi di appartenenza di cui alla Tav.12 - “Tipologie d'intervento sulle facciate”, alla Tav.13 - “Tavola sinottica per la disciplina delle facciate” e alla Tav.16 - “Catalogo modelli di colorazione”.</p>		

OSSERVAZIONE		N° 03
Ditta:	CARLINFANTE Pietro	Prot. n° 1667
	Scheda C.I.20	del 24/01/2018
OSSERVAZIONE		
Sintesi del contenuto: con la quale si chiede la modifica della scheda C.I.20 prevedendo la possibilità di copertura dell'intero terrazzo in quanto essendo presente un solaio di vecchia costruzione si eviteranno futuri ammaloramenti che ne possono compromettere la stabilità		
<u>Parere tecnico del redattore del P.P.</u>		
<ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> L'intervento richiesto è regolamentato nelle N.T.A. del presente Piano, dall'art. n. 15 - 		

Normativa edilizia generale “[...] Per quanto riguarda la realizzazione di nuovi elementi accessori, quali porticati e logge, si rimanda alla disciplina dello strumento urbanistico generale.”;

- Ne sancisce ulteriore disciplina, l'art. n. 16 - Annessi “[...] Sono consentite nuove edificazioni, a pianta rettangolare o quadrata, in aderenza al corpo edilizio principale, purché siano realizzate sul retro, oppure distaccate da esso nel relativo lotto di riferimento. Gli interventi sono assoggettati alle disposizioni previste per le facciate dei fabbricati principali, a quanto previsto dalla zona di riferimento dello strumento urbanistico generale, al rispetto delle caratteristiche architettoniche dominanti dei manufatti edilizi della zona, in conformità della Tav. 16 - “Catalogo Modelli di Colorazione”;
- Come da Strumento Urbanistico Generale vigente, l'intervento richiesto rientra, a seconda delle accezioni, nella categoria “Superficie utile abitabile” (S.u.) oppure in quella “Superficie utile di servizi ed accessori” (S.a.). Le stesse sono normate dall'art. n. 34, sottozona B3 di Completamento;
- Si ribadisce, inoltre, quanto normato dagli art.li n. 17, n. 18, n. 19 e n. 20 delle presenti N.T.A. in merito alla composizione, alla disciplina e alle finiture degli elementi architettonici.

Si conclude, pertanto, che l'intervento di copertura del terrazzo è possibile qualora siano rispettate le suddette prescrizioni richiamate dallo Strumento Urbanistico Generale vigente e dalle classi di appartenenza di cui alla Tav.12 - “Tipologie d'intervento sulle facciate”, alla Tav.13 - “Tavola sinottica per la disciplina delle facciate” e alla Tav.16 - “Catalogo modelli di colorazione”.

3. come da parere tecnico di:

- **respingere l'osservazione n. 01;**
- **accogliere l'osservazione n. 02** in quanto la richiesta è conforme al "Piano di Recupero" adottato;
- **accogliere l'osservazione n. 03** in quanto la richiesta è conforme al "Piano di Recupero" adottato;
- 4. **di dare atto** che per effetto delle determinazioni tecniche sulle osservazioni, non risulta necessario alcuna modifica normativa o progettuale del Piano di Recupero adottato (N.T.A. ed elaborati grafici);
- 5. **di prendere atto:**
 - a) dell'unito Parere prot. 7449 del 17/05/2018, espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, con il quale sono state dettate alcune prescrizioni in merito al patrimonio edilizio ed aree e spazi pubblici;
 - b) della documentazione rimessa, con nota prot. 10680 del 26/05/2018, dal professionista incaricato della redazione del Piano Particolareggiato dell'Area Perimetrata "Borgo Rurale di Collepietro", di recepimento e trasfusione delle prescrizioni del parere di cui alla precedente lettera a), documentazione costituita da: All.A - Relazione Illustrativa; All.C - Norme Tecniche di Attuazione; Tav. 13 - Tavola Sinottica per la Disciplina delle Facciate
- 6. **di approvare, come in effetti approva il Piano di Recupero dell'Area Perimetrata "Borgo Rurale di Collepietro"** adottato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 16/10/2017 adeguato alle prescrizioni di cui al parere prot. 7449 del 17/05/2018, espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, piano costituito dai seguenti elaborati già allegati alla deliberazione di adozione (G.C. 142/2017):
 - Allegato “B” – Elenco delle Particelle Catastali; - Allegato "D" - Sovrapposizione PAI e PSDA; - Tav. 01 – Stato di Fatto della Pianificazione; - Tav. 02 – Analisi del Sistema Ambientale; -Tav. 03 – Rapporto Fotografico:Spazi Aperti ed Arredo Urbano; - Tav. 04 – Consistenza Edilizia - Numero dei piani; - Tav. 05 – Pianta delle Coperture; - Tav. 06 – Stato di Conservazione; - Tav. 07 – Qualità Edilizia degli edifici; - Tav. 08 – Destinazione d’Uso dei piani terra; - Tav. 09 – Profili (Stato di Fatto);
 - Tav. 10 – Variazioni Perimetrali; - Tav. 11 – Classi di Intervento; - Tav. 12 – Tipologie di Intervento

sulle Facciate; - Tav. 14 – Profili (Stato di Progetto); - Tav. 15 – Schede delle Unità Edilizie; - Tav. 16 – Catalogo modelli di Colorazione; - Tav. 17 – Progetto degli Spazi Pubblici; - Tav. 18 – Piano Particellare di Esproprio;

nonché degli elaborati di adeguamento al parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo Soprintendenza costituiti da:

- **All.A - Relazione Illustrativa** (Adeguamento al parere della Soprintendenza Archeologica, belle art e paesaggio dell'Abruzzo - MIBACT-SABAP-ABR - Protocollo 0007449 del 17/05/2018);
- **All.C - Norme Tecniche di Attuazione** (Adeguamento al parere della Soprintendenza Archeologica, belle art e paesaggio dell'Abruzzo - MIBACT-SABAP-ABR - Protocollo 0007449 del 17/05/2018);
- **Tav. 13 - Tavola Sinottica per la Disciplina delle Facciate** (Adeguamento al parere della Soprintendenza Archeologica, belle art e paesaggio dell'Abruzzo - MIBACT-SABAP-ABR - Protocollo 0007449 del 17/05/2018);

che depositati agli atti dell'ufficio si danno per allegati alla presente deliberazione;

7. di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica per i successivi adempimenti.

...OMISSIS...

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di delibera che precede;

Ritenuto di dover provvedere alla sua approvazione;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del TUEL;

Con voti unanimi e palesi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- Di approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede.

...OMISSIS...

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
(Galiffi Giuliano)

Il Segretario Generale
(Dr.ssa Raffaella D'Egidio)

IMPLEMENTA S.R.L.

Avviso pubblico per l'alienazione di beni immobili suddivisi in 25 lotti – Comune di Chieti.

COMUNE DI CHIETI
Settore V – Servizio Patrimonio e Demanio
Estratto del bando di gara

Il Comune di Chieti bandisce avviso pubblico per l'alienazione di beni immobili suddivisi in n. 25 lotti. Il bando integrale, completo degli atti di gara, è disponibile sul sito internet del Comune di Chieti, www.comune.chieti.gov.it, sezione bandi e gare. Le offerte, redatte in conformità ai sopra indicati atti, devono pervenire al Comune di Chieti – Ufficio protocollo, C.so Marrucino 81 (ex Banca d'Italia) 66100 Chieti, entro e non oltre le ore 12,00 del XX/XX/XX Per informazioni, tel. 0871-341630 e 0871-341577- fax 0871-341527

Il Dirigente
Ing. Paolo Intorbida



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it